

DISTRIBUZIONE GRATUITA

**PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara**
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96
Anno XVI - N° 78 - Dicembre 2003

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Da Pianella a Baghdad l'impegno della Croce Rossa

di Luana Di Lorito

E' dal 27 agosto 1928 (data della firma del Patto Briand-Kellog) che il mondo cosiddetto civilizzato sta tentando di organizzarsi per evitare la guerra: quel giorno le Alte Parti Contraenti si impegnarono a "Rinunziare alla guerra come strumento di politica internazionale" e tutti più o meno sanno cosa è accaduto dopo di allora. La notizia cattiva è che, chiaramente a tutt'oggi, non ci si è ancora riusciti; la notizia buona è che sono in tanti ancora a crederci.

Lasciando da parte ogni ulteriore considerazione a proposito dei conflitti contemporanei, e quindi evitando anche di fare dietrologia, ci immergiamo direttamente nella buona notizia volgendo per un momento lo sguardo su una storia di ordinario contributo alla causa della pace. Giusto il tempo di sorseggiare con calma un the [una gustosa tisana nel mio caso], per sentire la storia di

(continua a pag. 2)



La volontaria della Croce Rossa di Pianella Dania Angelucci all'ospedale di Baghdad.

Quando per Cepagatti si aggiravano i... Panda

di Peppe De Micheli

Tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli 80 molti ricorderanno (soprattutto i quarantenni) il boom delle nascite delle radio private, una sorta di invasione ed occupazione dell'etere "in FM" o "modulazione di frequenza" in seguito alla liberalizzazione, in nome del pluralismo, del settore delle comunicazioni dopo una riforma RAI e la fine del regime di monopolio nelle trasmissioni radio-televisive.

Di questo spaccato pionieristico e di questo passaggio rivelatosi epocale per una generazione, Cepagatti e non solo ricorda le "eroiche" e famose vicende di Radio Panda Out, un'avventura radiofonica durata qualche anno ma che uno dei suoi "padri", Claudio Rapattoni, riprende dal ripostiglio di ricordi impolverati riportandola alla memoria di tanti e dandone conoscenza alle nuove generazioni. Sembra imbarazzato Claudio nel parlare

di Radio Panda, sorpreso, quasi emozionato nel raccontare un'esperienza, che un tempo sarà stata bella ed importante, ma che oggi sembra rimossa o sepolta nella memoria popolare... -

Radio Panda venne aperta nel 1981 ma non fu il primo tentativo di mettere su una radio a Cepagatti - rompe il ghiaccio Claudio -. Precedentemente tre ragazzi, Valerio Perfetti, Raffaele Polito e Gino D'Alessandro diedero vita alla prima radio, in un locale a Piazza S. Rocco, chiamandola "patriotticamente" Radio Alex. Il suo raggio di trasmissione erano pochi chilometri e purtroppo anche la sua durata fu breve. Nel 1981 io e due amici, Piero Primiterra e Antonio D'Amico, passammo all'azione e provammo a mettere su la radio. Antonio D'Amico, il più deciso, conosceva il proprietario di una delle radio più "in" del momento,

(continua a pag. 12)

Rosciano, una giornata da carabiniere

di Peppe De Micheli

Il giorno triste dei funerali per le 19 vittime della strage di Nassyria anche Rosciano si è stretta attorno ai carabinieri della locale stazione: un comitato spontaneo di cittadini ha promosso un corteo, presenti le massime cariche amministrative, le scuole e tanta gente, e depositato simbolicamente una corona di fiori al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

E' stata anche l'occasione per me, senza per questo cadere o essere associato alla eccessiva e stucchevole speculazione giornalistica nazionale, relativa alla vicenda di Nassyria, per prendere appunti e parlare un pò dei carabinieri del mio paese, della loro discreta e spesso dimenticata routine quotidiana e della loro professione, che più di quanto si

(continua a pag. 17)

Non lasciamo morire la Pro Loco di Moscufo

di Luigi Ferretti

Il direttivo della Pro Loco di Moscufo è dimissionario dal 1° settembre 2003. Assicurerà le sue funzioni fino al 31 dicembre, come previsto dalla legge, ma il problema della presenza della Pro Loco a Moscufo è sul tavolo

ed è necessario che tutta la cittadinanza se ne faccia carico.

Negli ultimi due anni di mandato, sotto la presidenza di Sandra D'Alberto, la Pro Loco ha ripristinato la Fiera dell'Ottobre

(continua a pag. 15)

Evento, rinasce il calcio a Catignano

di Giuliano Colaiocco

Dopo aver raggiunto, solo pochi anni fa, l'olimpico del calcio dilettantistico, disputando alcuni campionati in Promozione e sfiorando addirittura il passaggio alla categoria superiore, questo sport a Catignano sembrava essere oramai solo un pallido ricordo.

Invece, grazie all'impegno di alcuni cittadini, tra cui il sindaco Carlo Colaiocco e il signor

Antonio Piermattei si è riusciti a costituire una nuova società calcistica, ripartendo, come è giusto che sia, dai campionati di bassa categoria, ma speranzosi di poter riportare la squadra ai traguardi di una volta.

Pertanto, tramite la nostra immancabile intervista, siamo andati a sentire cosa ha da raccontarci l'attuale presidente della

(continua a pag. 19)

LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI PROVINCIALI
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e DiAlimonte
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

Andar per presepi nelle contrade di Nocciano
di Peppe De Micheli
A pag. 18

Don Gino alla sua Cappelle
"Voglio a tutti un gran bene..."
A pag. 20

LA NUOVA 3T
§ FURNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
§ CORPI ILLUMINANTI
§ INSTALLAZIONI
Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 0348.7014205
CITTA' S. ANGELO

La moda è di tutti... Lo stile è unico.
D & A
i parrucchieri
Via Ventignano, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. 085.974623

AUTOSCUOLA MINETTI
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalide e duplicati patenti - Esami in sede
Via Aldo Moro, 11 - PIANELLA
Tel. e fax 085.972191
Lorenzo Minetti

orlando del biondo

orlando del biondo
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

Mazzarolo
TRATTORIA PIZZERIA
CHIUSO IL LUNEDI' ...da Marco e Peppe
Pizze da asporto Arrostiti
Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

Da Pianella a Baghdad l'impegno della Croce Rossa

(continua dalla prima pagina)
Dania Angelucci. Infermiera professionale e Volontaria del Soccorso presso il gruppo CRI di Pianella, partita per Baghdad il 25 settembre e tornata il 30 ottobre, Dania è partita volontariamente per lavorare nell'ospedale allestito dalla Croce Rossa Italiana nella città irachena.

Dania è stata una dei numerosi volontari che da tutta Italia sono andati in Irak per contribuire ad alleviare le condizioni dei civili colpiti prima dal conflitto tra l'allora regime di Saddam e gli eserciti occidentali, ma colpiti soprattutto dalle conseguenze di una guerra maledetta che continua a far morire. Questo è il suo racconto: "Ho chiesto di poter partire in tarda primavera, animata soprattutto dai racconti dei volontari che mi avevano preceduto nell'esperienza in Irak. Ho saputo di dover partire pochi giorni prima della data prefissata; così il 20 agosto, insieme ad altri volontari CRI abruzzesi, Guglielmo Addante, Barbara Valente e Mirco Del Gallo, siamo arrivati a Roma per prendere il volo. Solo il giorno successivo siamo riusciti a partire, con un aereo noleggiato dalla Croce Rossa Italiana, dall'aeroporto di Ciampino, perché c'era appena stato l'attentato alla sede dell'Onu di Baghdad e per precauzione fu stabilito così. A bordo dell'aereo tutto personale CRI e alcuni pazienti irakeni che rientravano in patria dopo aver ricevuto cure mediche in Italia. Il viaggio di andata è durato quattro ore. Arrivo all'aeroporto di Baghdad, fa caldo ma penso "se questo è il caldo di cui parlavano mi sembra sopportabile", ma dimenticavo che erano solo le otto del mattino. Trasferiti carico e bagagli a terra, siamo arrivati al check-in degli americani senza attraversare la città; la terra e il suo colore in tutte le sfumature predominavano il paesaggio. Alle 15 del pomeriggio c'è stato

il primo incontro con i sanitari, il primo impatto con la realtà dell'ospedale da campo, quando per la prima volta capisci che i pensieri avuti finora si stanno materializzando. Nel campo, la Croce Rossa Italiana ha allestito una vera e propria postazione ospedaliera, composta da alcune tende costeggianti un piazzale che era il nucleo centrale del campo. Dall'altro lato c'erano le nostre "residenze", le tende, quelle dei carabinieri e i containers. Sul limite esterno del campo troneggiavano le mura di una prigione svuotata da poco e chiamata dagli irakeni "Judgment day", giorno del giudizio, perché Saddam ci rinchiusa i dissidenti al regime. Al funzionamento del settore medico del campo attendevamo in 17 persone: 11 infermieri, 4 medici, 1 tecnico ed 1 biologo. C'era inoltre una farmacia che forniva i degenti con medicinali prescritti dai medici. Al funzionamento del resto del campo provvedevano personale CRI, i Carabinieri e persone del posto che lavoravano come interpreti.

Non ho atteso tanto per vedere il primo paziente: poche ore dopo il nostro arrivo, al primo turno di notte è arrivata in ospedale una giovane di 19 anni ustionata sul 90% del corpo. Abbiamo saputo poi che aveva tentato il suicidio, in pratica ci è riuscita. C'è da dire che le ustioni sono la patologia più ricorrente per diversi motivi. Primo fra tutti, le misere condizioni di vita degli abitanti, costretti ad organizzarsi anche per le piccole cose quotidiane praticamente in mezzo alla strada. Cucine a gas pericolosissime, acqua messa a bollire per gli usi più urgenti, combustibile greggio utilizzato senza le minime precauzioni sono un mix micidiale e se si considera la temperatura elevata, tutto diventa fonte di possibile ustione. Paradossalmente la benzina è introvabile perché le raffi-

nerie sono tutte chiuse e viene contrabbandata per strada, esponendo il combustibile a temperature di 50-60 gradi. Ecco perché le ustioni sono così ricorrenti. Nel nostro ospedale venivano in tanti perché si era sparsa la voce che da noi si curavano anche le ustioni che gli altri ospedali della città rifiutavano di trattare.

Il primo mese è trascorso così, un po' protetti dai confini del campo. La storia è cambiata quando il campo è stato smantellato e ci siamo trasferiti nella Medical City, un'area dentro la città di Baghdad con un complesso di cinque ospedali, al primo piano di uno dei quali il Ministero provvisorio della salute ci ha permesso di lavorare. Si può dire che il trasferimento ha coinciso con l'inizio della fase di incremento della guerriglia e degli attentati che sono culminati purtroppo con le note vicende di Nassirja. I carabinieri che erano di guardia al campo CRI sono infine stati spostati proprio lì, ma nessuno di quelli che ho conosciuto è rimasto coinvolto nell'attentato in cui hanno perso la vita gli altri colleghi. In definitiva questo posso dire: ho visto un mondo dove i diritti non esistono, dove la tutela della salute non è neanche un'idea, dove tutto quello che si fa per alleviare la sofferenza di un altro è un valore aggiunto, completamente al di là di ogni aspettativa, e dove capisci che l'esperienza del dolore aumenta davvero la soglia di tolleranza ad esso. Potrei parlarne ancora per giorni e non mi stancherei - mi dice ad un certo punto la giovane volontaria con lo sguardo deciso - il mio timore è che la Croce Rossa Italiana possa decidere di andare via. Sarebbe una grave perdita perché la popolazione si sentirebbe abbandonata, ripeto che infine chi paga è sempre la povera gente: prima la dittatura, poi l'embargo, e ancora la guerra, hanno segnato questo popolo nello spirito oltre che nel corpo. Noi possiamo essere per loro una speranza, è per questo che ho chiesto di poter tornare nuovamente in Irak".

Queste guerre sembrano non avere fine anche quando sono passati i titoli di coda che ti dico-



Una donna irachena ringrazia per l'assistenza data al figlioletto

no chiaramente "the end". Provate a chiedere a tutti coloro che sono rimasti in Bosnia o ancora in Afghanistan anche al termine del conflitto, solo per fare due esempi. Provate a leggere le testimonianze di chi racconta, un libro attraversa la mente senza il filtro dell'apparenza e le cose si "sentono" meglio. "Chi ama la guerra non l'ha mai vista

in faccia" scrisse l'umanista Erasmo da Rotterdam nel XVI secolo. Per questo abbiamo raccolto la testimonianza di Dania, affinché leggendola anche nel nostro piccolo possiamo per un po' provare ad immaginare quella realtà che di solito, spenta la tv, va a dormire insieme alle nostre coscienze.

Luana Di Lorito

"Ringrazio il portabandiera comunale". Il bel gesto di Gino Finocchio

Sabato 29 novembre scorso sono stato avvicinato dal dottor Mauro Fini il quale mi ha mostrato un documento dove il padre Gino aveva espresso la volontà, già dal 1997, di ringraziare il portabandiera del Comune in occasione del suo funerale, sia verbalmente che con una ricompensa in denaro. Ho accettato molto volentieri, perché appunto lo ritengo un nobile gesto che, se mai ce ne fosse bisogno, fa ancora più onore a Gino e va a rafforzare tutti quei valori in lui ha sempre creduto e vissuto fino in fondo.

Spesso siamo portati ad omaggiare e a riverire gli altolocati, invece Gino, da buon proletario, si è voluto ricordare del portabandiera.

Ringrazio tutti i figli per il gentile pensiero, rinnovando loro le mie più sentite condoglianze e di essere orgogliosi di aver avuto un papà come Gino che ringrazio soprattutto a nome di quelle persone che, come me, credono fermamente nei valori. Grazie Gino.

Enzo Di Leonardo

Ci sia concesso di associarci e condividere le parole di Enzo Di Leonardo nel ricordo e nel cordoglio per la morte di Gino, primo cittadino di Pianella ad essere intervistato da questo giornale nel 1988.

Luigi Ferretti

E' nata a Pianella la Coop Abruzzo Servizi

Nel panorama occupazionale locale mancava una cooperativa di servizi che, facendo riferimento alla vigente normativa, fungesse da supporto operativo per gli enti pubblici e società private.

Per opera di un gruppo di cittadini di Pianella e dei paesi limitrofi lo scorso 19.11.2002 è nata la Cooperativa di Servizi denominata A&S Abruzzo Servizi a.r.l.

La suddetta offre una vasta gamma di servizi per il cittadino, per le aziende e per gli enti locali tra cui:

- * Manutenzione aree verdi
- * Servizi di supporto alle attività agricole, artigianali e commerciali

- * Gestione di strutture di accoglienza
- * Servizi di pulizie
- * La realizzazione di interventi a carattere sociale, psicologico, pedagogico, infermieristico, ricreativo ed assistenziale a persone della prima infanzia, terza età.

La sede è situata in Piazza Garibaldi n° 15 Pianella (PE) ove è possibile recarsi negli orari di ufficio per avere più dettagliate informazioni.

Nelle prossime settimane nelle case di tutte le famiglie di Pianella sarà recapitata la "carta dei servizi" con la quale saranno illustrate le finalità della cooperativa e le modalità di accesso ai servizi che offre.



Gino Finocchio

AGENZIA IMMOBILIARE
Interland
PIANELLA Via Roma, 4 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 13 Tel. 085/979563
LORETO A. Via V. Veneto, 127 Tel. 085/8290393
E-mail: interland@supereva.it
Sito web: www.interlandimmobiliare.it

CASE SINGOLE, VILLE, APPARTAMENTI VENDESI: TERRENI VENDESI:

CAPPELLE SUL TAVO villa unifamiliare con ottime rifiniture disposta su più livelli. Composizione interna: ampia zona giorno, 3 camere, doppi servizi, ripostigli, cantina e piano mansardato, oltre terreno recintato di mq. 1000. Euro 299.545 (€ 580.000.000) Rif. V1163

COLLECORVINO Zona semicentrale. Casa singola su due livelli con due unità abitative + locale esterno e giardino di mq. 1.500 circa. Euro 220.000 (€ 426.000.000) Rif. W173

COLLECORVINO In campagna. Casa singola su un unico livello con annessa corte di mq. 1.000 circa, con: ingresso/soggiorno, cucina, due camere, una cameretta, bagno, wc, cantina e garage Euro 120.000 (€ 232.000.000) Rif. FR219

PIANELLA Zona centrale. Porzione di bifamiliare da risistemare composta da 4 vani e servizi + sottotetto, oltre locale commerciale al PT di 50 mq. circa, fronte strada. Euro 88.000 (€ 170.000.000) Rif. FR218

PIANELLA Cerratina Centro storico. BELLISSIMA Porzione di fabbricato fine '800 su due livelli da ristrutturare, con due ingressi indipendenti. Composta da PT: 4 vani + bagno; 1°P: 3 camere da letto + due terrazzi + giardino di 100 mq. circa. Euro 93.000,00 (€ 180.000.000) Rif. FR215

PIANELLA Appartamento mansardato in buono stato di mq. 75 circa al 3°P senza ascensore, composto da: cucina, sogg./pranzo, camera, cameretta, bagno, balcone e garage di mq. 15 circa. Euro 88.000 (€ 170.000.000) Rif. AP264

PIANELLA Appartamenti di nuova costruzione in piccola palazzina, ottime rifiniture, soluzioni con giardino o mansarda a partire da Euro 130.000 Rif. AP270

PIANELLA zona semicentrale. Appartamenti di nuova costruzione in piccola palazzina, fronte strada, ottime rifiniture, soluzioni a partire dal bilocale, con possibilità di scelta di materiali e ripartizione interna. Rif. AP271

CITTA' SANT'ANGELO. POSIZIONE INCANTEVOLE. Casale di notevole dimensioni 600 mq. totali, sulla cima di una collina, da ristrutturare, con 10 ha di terreno a seminativo circostante. IDEALE PER AGRITURISMO!!! Euro 550.000 (€ 1.000.000.000) Rif. TR233

PIANELLA. Cerratina. Terreno edificabile di 900 mq. circa con fronte strada e possibilità di realizzare una bifamiliare. BELLISSIMA POSIZIONE!!! Euro 48.000 (€ 93.000.000) Rif. TR219

PIANELLA. Località TARALLO. Tenuta agricola di 15 ettari circa servita da acqua della bonifica, con laghetto, 60 piante di ulivo + casa su due livelli con 1P abitabile e PT con locale attualmente adibito ad agriturismo. Euro 620.000 (€ 1.200.000.000) Rif. TR224

PIANELLA. Cerratina. Terreno di 2.000 mq. con fronte strada, di cui 1.000 mq. edificabili e 1.000 mq. agricoli, ideale per realizzare una bifamiliare. OTTIMA POSIZIONE!!! Euro 93.000 (€ 180.000.000) Rif. TR234

APPARTAMENTI, CASE SINGOLE, VILLE AFFITTASI:
LORETO A. - zona centralissima - appartamento uso ufficio doppio ingresso indipendente di 170 mq. composto da 6 vani oltre doppi servizi e disimpegno. Euro 826 mensili (€ 1.600.000) Rif. AP233
LORETO A. Casa singola arredata con giardino. Composizione interna. PT di mq. 150 ca.: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere matrimoniali, doppi servizi. Sottotetto: locale ripostiglio. Euro 750 mensili (€ 1.450.000) Rif. V1169 Possibilità di affittare anche il PT di mq. 160 da adibire a magazzino.

LOC. COMMERCIALI/ARTIGIANALI VENDESI:
PIANELLA - vicino centro - Locali commerciali al PT di nuova costruzione di 120 mq. circa con servizi, fronte strada. Possibilità di scelta in fase di costruzione. Rif. LO145.

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI
Di Mascio Johnny
P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506
PIANELLA
dal 1981

Le migliori scarpe le trovi da ORTENZIO
CALZATURE
a CEPAGATTI
Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441

chicco GEOX Fly FLOT Naturino PLANTAS Clarks ORIGINALS Barbie

balducci SUPERGA

Caduti di Nassirija: Pianella si stringe attorno all'Arma

Il 18 novembre scorso, la comunità di Pianella ha partecipato alla commemorazione dei 12 carabinieri, 5 soldati e 2 civili uccisi il 12 novembre a Nassirija in Iraq da un commando terroristico suicida.

L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale con la collaborazione della locale stazione dei Carabinieri, comandata dal Maresciallo Francesco Decembrotto.

All'appuntamento, fissato per le ore 18 presso la chiesa parrocchiale di S. Antonio per partecipare alla messa di suffragio celebrata dal parroco P. Antonio De Melis, e da P. Tommaso e P. Giuseppe, si sono ritrovati tutti i cittadini pianellesi appartenenti alle Forze Armate e di Polizia che, liberi dal servizio e in uniforme, hanno voluto esprimere i loro sentimenti di solidarietà e di cordoglio alle vittime del vile attentato. Erano presenti anche i rappresentanti delle locali associazioni civili e combattentistiche che con i loro labari hanno testimoniato la loro costante vicinanza alla Patria e alle sue istituzioni.

Nutrita anche la rappresentanza istituzionale dei pubblici amministratori con l'intero Consiglio Comunale e il sindaco

D'Ambrosio, ed il Consigliere Provinciale Luigi Ferretti.

L'aspetto forse più importante dell'intera manifestazione è stato il calore e l'affetto con cui la cittadinanza si è stretta, con una partecipazione incredibilmente numerosa, soprattutto di tantissimi giovani che hanno assistito in silenzio alla deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre e con un caloroso applauso al termine dell'inno nazionale suonato dalla banda di Pianella durante la cerimonia dell'ammaina bandiera.

Particolarmente toccante è stata la liturgia della Santa Messa che si è conclusa con la lettura della Preghiera del Carabiniere durante la quale, allo squillo di tromba, tutti i militari presenti assumevano la posizione formale degli "attenti", dopo le toccanti parole pronunciate da P. Antonio nella sua omelia.

L'altare è stato addobbato per l'occasione con il tricolore che ha fatto da effigie alle foto dei 19 caduti, mentre due carabinieri in alta uniforme hanno fatto da picchetto d'onore alla liturgia, circondati da un folto rappresentanza dei Volontari della Croce Rossa di Pianella.



Picchetto d'onore al Monumento ai Caduti



Maresciallo Decembrotto



La messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio

CARABINIERI

Quante candele quella sera sull'altare, tanta luce che sembrava dover festeggiare un'atmosfera di gioia e armonia, come fosse Natale. ... scoprir invece più tardi, che quelle candele commemoravano tante vite perse, non evocavano quell'apparente atmosfera di allegria, ma solo un ricordo triste e pieno di malinconia. Davanti a quel festoso quanto mesto altare, vestito d'un drappo tricolore e tante foto da ricordare, in lutto nel vestir e nel cuore, uomini in divisa scura, che un di sicuri e fedeli al loro compito, quello di servir la Patria a costo della vita, ascoltavan ora quella triste liturgia, pensando s'è davvero quella poi, la giusta via o conclusione d'un'intera vita. Or in dignitoso silenzio restavan i Carabinieri, obbedienti a quel suon di tromba che s'imponeva rimbombante nella chiesa, mentre ognuno lì e per sempre ricorderà quei Caduti e tutti i Carabinieri, nel modo in cui da sempre la tradizione li dipinge. Simboli di coraggio, eroi di guerra e vita. Difensori dello Stato, degni d'ogni omaggio, figure che rappresentan per tutti una guida. Ammirati ed esaltati per la loro possanza, per il loro sguardo fiero, il passo deciso che li mostra al popolo come mitici eroi, quando sotto quella scura divisa che li nasconde, vi son giovani e uomini con paure in loro, profonde. Di trovar un giorno, sul loro cammino chi riuscirà a bloccare quel passo deciso e abbassar loro farà quello sguardo fiero. E con la gratitudine più viva, a loro va un ringraziamento sincero perchè sacrifican per gli altri la vita. Grazie!

Pianella, 18.11.2003
Felicità Romano



I cittadini pianellesi appartenenti alle Forze Armate e di Polizia (Foto Fulvio Basilisco)



Il folto pubblico e le autorità presenti alla commemorazione (Foto Fulvio Basilisco)

CHIUSO IL MARTEDÌ!

Bar Trattoria Rosticceria Pizzeria

Robertone

Prodotti Caserecci

APERTO ANCHE A PRANZO

Sagne e Ceci
Sagne e Fagioli
Baccalà Trippa
... e molti altri!

Tel. 347.4425763
339.7863585

RAPATTONI SUPERIORE di CEPAGATTI

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE

Consulente e Assicuratore
GIORGIO MARCOTULLIO

Agenzia generale di Chieti
Subagenzia di Cepagatti
Via D. Alighieri, 64 - Tel. 085.974757 - 333.3816319

Area Ufficio

SCUOLA	VARIE	UFFICIO
Libri	Fotocopie colori	Fotocopie A0
Zaini	Rilegature	Eliocopie
Cancelleria	Plastificazioni	Modulistica
Accessori	Servizio Fax	Timbri

**Via Martiri Ungheresi, 27
PIANELLA (fronte Poste)**

MATERIALI EDILI

EDIL F.I.R.A.

Ceramiche - Arredo Bagno
Porte - Finestre - Blindati

C.DA FONTESCHIAVO
TEL. 085/847106

NOCCIANO

l'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 62
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)

Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96.

Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola

Hanno collaborato:
Luana Di Lorito
Giuliano Colaiocco
Peppino De Micheli

Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappella sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

Il Pianella va... Il Vis Pianella cede...

di Tiziano Lauducci

di Tiziano Lauducci

Continua il momento magico del Pianella, al suo 5° risultato utile consecutivo in 15 partite, frutto di 22 punti, 22 gol fatti e 22 subiti, che vale il 5° posto in classifica, in condominio con i cugini del Lauretum, un ruolino di marcia di tutto rispetto che fa del Pianella una delle migliori compagini del campionato, soprattutto per il bel gioco messo in mostra che, cifre alla mano, evidenziano chiaramente la spregiudicatezza della squadra e gli ottimi schemi predicati da mister Petrella.

Grande entusiasmo naturalmente aleggia tra i tifosi che domenica dopo domenica vengono sempre più numerosi al nuovo stadio comunale. Indelebili rimarranno le imprese del fantasmagorico 5-5 di Luco dei Marsi, la vittoria di Alba Adriatica, la vittoria sul Sulmona... Sono solo alcune delle importanti imprese dei biancazzurri in questo campionato che senza ombra di dubbio è il migliore di tutti, da quando il Pianella milita in Eccellenza. Grande merito va attribuito alla società capitanata dal tofètti per antonomasia Sergio Di Leonardo che ha dato tranquillità e... serenità a tutti i giocatori. Il tutto magistralmente diretto dal valore aggiunto Sandro Marinelli che senza falsa modestia è stato l'artefice, il fautore principale della rinascita in grande stile del grande calcio a Pianella, arrivato al capolinea dopo anni di agonia.

Lodevole e ammirevole, vale la pena di sottolinearlo, il lavoro e il progetto che la società sta portando avanti nel settore giovanile, dopo l'incorporamento della Polisportiva Plenilia con la collaborazione dei validi tecnici Filippone, Settimo e D'Ambrosio. Oltre al notevole contributo degli atleti che con grande impegno, attaccamento alla maglia e spirito di sacrificio, portano avanti il nome di Pianella. La citazione di maggior rilievo è per il tecnico ovidiano Vittorio Petrella, squisita persona che fa del lavoro quotidiano la sua virtù principale, che fra i tanti meriti ha sicuramente quello, il più emblematico, di aver consacrato elementi locali, di sicuro affidamento, come Chichiriccò, di Pentima, Scorrano, ecc.

E per gli affezionati lettori de L'Officina Petrella, in modo schietto e sincero, si confessa.

D. Come si trova a Pianella, e perchè ha scelto proprio il Pianella da allenare?

R. Mi trovo a dir poco benissimo, un paese, un ambiente e una società a perfetta dimensione d'uomo, dove si lavora senza grossi assilli e in perfetta sintonia con il gruppo, dove la società, organizzata nel miglior modo possibile, è tra le migliori della categoria per serietà e competenza dei singoli componenti.

D. Si aspettava questo campionato?

R. Fin dall'inizio ho avuto fiducia dei giocatori messi a disposizione, ma devo dire che stiamo andando al di là delle più rose aspettative, e la soddisfazione naturalmente è doppia.

D. Gli obiettivi cosa prevedono?

R. Una tranquilla salvezza ed il lancio di quanti più giovani possibile in prima squadra.

D. Il giocatore della svolta?

R. Non un giocatore, ma tutti i ragazzi sono stati bravi, veri professionisti che mi seguono giornalmente con grande piacere. Determinante sotto il profilo dell'esperienza e della qualità dell'organico sono stati l'acquisto del centravanti Federico Bonomo e l'apporto incondizionato dei vecchi (per militanza) Perfetto, Odoardi, Rapiti,



Il mister Vittorio Petrella

Zacchini, Di Giandomenico, veri esempi da seguire per i più giovani.

D. Qualcosa da recriminare?
R. Nel calcio c'è sempre qualcosa da ridire. Qualche torto l'abbiamo sicuramente subito, ma alla fine c'è sempre la legge della compensazione.

D. Siamo ormai al giro di boa e all'inizio di un nuovo anno. Cosa si aspetta?

R. Di proseguire sempre così e magari migliorando di qualcosa, che non guasta.

D. Chi si sente di ringraziare?

R. Tutti

D. Il personaggio più simpatico?

R. Ageo Ciampoli

D. La squadra migliore?

R. Il Pianella, naturalmente!

D. Chi vince il campionato?

R. E' ancora presto, però metterei in poul-position Pescina, Guardagrele, Francavilla e Penne, ma ripeto è ancora tutto da vedere. Il campionato quest'anno è difficile e molto equilibrato.

D. Il miglior bomber?

R. Ce ne sono diversi bravi, ma mi tengo i miei: Coppa, Di Leonardo e Bonomo.

D. Un nuovo acquisto: chi vorrebbe?

R. Vespa del Montesilvano, un talento.

D. Resterà a Pianella?

R. Per quello che mi riguarda, volentieri.

D. Si avvicina il Natale: a chi vanno gli auguri di Mister Petrella?

R. A tutti i giocatori, alla società e alle rispettive famiglie, ma soprattutto a tutta la cittadinanza di Pianella e ai tifosi che ci seguono sempre con grande passione ed educazione.

D. Un deluso e amareggiato Luca

D'altra sponda invece solo spine e delusioni... Parliamo naturalmente del Vis Pianella che dopo 11 giornate nel campionato di 1ª Categoria - Girone D ha raccolto solo 5 miseri punti, che la dicono lunga sulle reali difficoltà che sta attraversando la band di Silvestro Ferrone, in piena zona retrocessione. In questi casi buttare la croce addosso a qualcuno sarebbe fin troppo facile, ma le colpe di questa debacle vanno divise equamente: in primis alla società che non ha saputo adeguatamente rinforzare la squadra in quei punti nevralgici per affrontare un campionato duro e difficile come quello del Girone D dove militano squadre molto più attrezzate e per lo più teramane, una provincia calcisticamente e notoriamente importante e ambiziosa. Una società che alla lunga ha dimostrato anche poca compattezza e incompetenza nel gestire certe situazioni e certe scelte, dove il solo Luca Febbo, per quanto animato da buona volontà, non ha la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi esistenti, specialmente quelli economici.

La competenza tecnica è stata affidata, è forse questa la nota più positiva, a Fiorenzo Patricelli, ex giocatore e capitano del Pianella che nonostante la sua esperienza capacità non riesce ancora a dare quell'impulso, quella sterzata necessaria a raggiungere posizioni di classifica che più gli competono.

In questi casi anche la componente "fortuna" non è che sia stata molto amica: qualche squalifica, infortunio, torto arbitrario, hanno pesato spesso e volentieri come un macigno, ma il calcio è bello perchè è così "croce e delizia".

La squadra gioca bene, con interessanti geometrie, ma è lenta, prevedibile e caratterialmente lascia molto a desiderare, con qualche giocatore che punta soltanto a sbarcare il lunario e farebbe bene a starsene a casa.

Nulla naturalmente è perduto, se si tiene alla causa, ma è necessaria un' immediata inversione di marcia, acquistando almeno 3 elementi forti, per il vitale salto di qualità, ricompattare e riorganizzare l'assetto societario cercando di remare tutti da una parte.

Un deluso e amareggiato Luca

Febbo, sponsor ufficiale della squadra "leader nel campo della ristorazione collettiva", ci risponde ad alcune domande.

Vis Pianella ultimo in classifica: perchè?

E' normale che le cose non vadano per il verso giusto e che abbiamo sicuramente sbagliato a programmare la stagione. Speriamo di rimediare.

Soddisfatto dell'operato del mister?

Patricelli ha poche colpe di questo disastro e sono contento del suo lavoro e del contributo che ci sta dando da alcune settimane come giocatore.

Farete un repulisti in seno all'organico?

Absolutamente no, ma faremo alcuni mirati acquisti e qualche giocatore ormai alla frutta partirà.

Deluso da qualcuno in particolare?

Sì, mi aspettavo molto da qualche giocatore che non ha reso secondo le aspettative. Ci manca la giusta mentalità, secondo me, per affrontare un campionato di bassa classifica, dove le prerogative principali sono il carattere e la volontà.

La settimana scorsa si è svolta una riunione per fare il punto della situazione. Cosa è scaturito?

Nulla in particolare. Ci siamo guardati in faccia per vedere cosa bisogna fare. Qualcuno comunque mi ha tradito non facendo fede ai propri impegni iniziali. Io ci credo ancora in una possibile quanto insperata salvezza. Probabilmente entreranno in società due imprenditori della val Pescara per dare nuova linfa soprattutto economica. Il pallino a questo punto passa ai protagonisti che vanno in campo.

Ti è venuta mai l'idea di pensare "ma chi me l'ha fatto fare"?

A volte sì, ma la passione per il calcio ha sempre prevalso.

Il prossimo anno Luca Febbo che farà?

Da solo sto facendo pure troppo. In caso di salvezza, se ci saranno le basi solide per un progetto a lunga gittata può darsi che rimarrò. Altrimenti la mia esperienza nel Vis Pianella si può ritenere chiusa.

In bocca al lupo. Crepi.

Quando Ageo portò il Pianella a Roma

Ageo Ciampoli, 70 anni il prossimo febbraio, ha ricevuto recentemente un attestato del quale va giustamente fiero: 50 anni di iscrizione alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pianella. La pergamena gli è stata consegnata nel corso della Festa del Socio che è stata celebrata lo scorso 15 novembre. Insieme a lui sono stati premiati anche Mimi Sablone e Mario Faricelli.

L'avvenimento potrebbe rientrare tranquillamente fra le ordinarie attività delle associazioni che segnano in qualche modo la vita della comunità cittadina. Ma noi abbiamo voluto cogliere l'occasione per ampliare l'angolo di osservazione e "spremere" Ageo facendogli raccontare qualche testimonianza della storia cittadina legata non solo alla SOIMS, ma al mondo del calcio nel quale milita, in ruoli che nel tempo si sono avvicendati, dal 1953. Con 50 anni di "pallone" e 50 anni di vita sociale, non c'è che dire, c'è di che raccontare...

Nel 1953 Ageo e il pallone si incontrano sul campo ed è amore a prima vista. Ciriaco Pietrangelo, detto "Capechiù", che era il suo allenatore, gli diede la maglia di attaccante: poichè era ambidestro lo disponeva in campo a seconda della necessità.

Il primo campionato al quale partecipò con la squadra del Pianella fu quello della stagione sportiva 53/54 che però non poté completare in quanto nel mese di aprile dovette partire militare, in aeronautica, non senza aver infilato prima otto goal nella rete avversaria.

Ma la soddisfazione più grande, che ancora oggi lo emoziona, fu la finale del torneo del Centro Sportivo Italiano, organizzato dal Padre Carmelitano Luigi Ciuffarelli, che si disputò a Roma, sempre nel 1953. In quella occasione la squadra del Pianella si aggiudicò prima la qualificazione regionale dopo aver vinto il proprio girone provinciale e poi affrontando il Chieti, che fu battuto per 2 a 0, ed il Giulianova con il risultato di parità.

Fu durante questa partita che Ageo si rivelò determinante per portare la sua squadra a Roma. La partita si era tenuta sul punteggio di parità fino all'ultimo minuto, risultato che avrebbe consentito al Pianella di passare il turno. Senonchè, proprio a un

minuto dalla fine il Giulianova andò in rete compromettendo i sogni del Pianella. La situazione sembrava irrecuperabile, disperata, ma gli avversari non avevano fatto i conti con l'intraprendenza di Ageo. Infatti, appena ripreso il gioco dopo il gol, mentre i secondi sgocciolavano inesorabilmente verso la fine della partita, prese l'iniziativa Ciriaco Antonucci, molto bravo nel dribbling, che con una cavalcata solitaria superò tutti gli avversari e giunse al cospetto del portiere sul quale scaraventò un tiro fortissimo che rimbalzò sul petto dell'estremo difensore e finì sui piedi di Ageo che con un ginocchio riuscì a infilarsi fra le gambe del terzino che lo marcava e a colpire la palla insaccandola in rete.

Fu il tripudio, il portiere pianellese Peppino D'Amico, parti dalla sua porta per andare ad abbracciare l'eroico Ageo che con la sua "sveltina" portava così il Pianella in finale nazionale.

Questo l'aneddoto sportivo. Ma da allora Ageo non ha mai abbandonato il mondo del calcio locale rendendosi sempre disponibile: affiggere i manifesti, produrre le autorizzazioni per la forza pubblica, assistere la squadra per tutte le sue necessità fino ad arrivare ai giorni nostri con il ruolo di addetto all'arbitro. Negli anni '70, dopo un periodo di assenza Ageo rientrò in attività in occasione dell'assunzione della presidenza della società sportiva da parte di Silvestro Di Battista. Seguiva la squadra dappertutto, quando serviva faceva il segnalinee. Dopo tanti anni di militanza sportiva conosce tutti gli "addetti ai lavori" ed è conosciuto praticamente su tutti i campi del circondario.

Fuori dal "pallone" Ageo ha seguito anche altri interessi. E' dispiaciuto, ad esempio, perchè non ha potuto portare avanti un'altra sua grande passione, il canto, in quanto il Coro Polifonico S. Maria Maggiore ha cessato le sue attività, ma si rifà con le performances da consumato attore con la compagnia teatrale "Gli Amici di Eduardo" nella quale recita assiduamente.

Insomma, non esiste ancora un diploma di "cittadino modello" da attribuirgli ma sicuramente l'impegno di Ageo Ciampoli possiamo considerarlo un esempio di vita vissuta a tutto tondo per il paese... Sicuramente da emulare.



La squadra del Pianella sta disputando un buon campionato di Eccellenza



La squadra del Pianella che andò in finale a Roma nel 1953

GIBA
ELETTRODOMESTICI
HI-FI TV CELLULARI
RICEVITORI SATELLITARI
Via Lago Maggiore, 8
Tel. 085/9749743 **CEPAGATTI**

Emmegi Market
MG
Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878 **Pianella**

PALESTRA
mida
Via D. Alighieri, 98
CEPAGATTI
Tel. 085.974424

SCOPRIRE IL VOSTRO FUTURO
VI AIUTA A VIVERE SERENI
VINCENZO
RISOLVE PROBLEMI DI TUTTI I GENERI
AVETE PROBLEMI D'AMORE, DI LAVORO,
DI SALUTE, SENTIMENTALI? CHIAMAMI.
**VINCENZO, ESPERTO CARTOMANTE,
SENSITIVO, ALTA MAGIA, LOTTOLOGO.**
Tel. 899.121339 *
(DAL LUNEDI' AL VENERDI' DOPO LE ORE
17,00 E FINO ALLE 23,00
IL SABATO E LA DOMENICA DALLE ORE
8,00 ALLE ORE 23,00)
Tel. 339.6412118
(SOLO PER CONSULTAZIONI
CON VAGLIA PREPAGATO)
Per le prime 10 consultazioni con vaglia
prepagato in regalo un Patua della fortuna

Ottica D'Alimonte



STRESS QUOTIDIANO?

**La soluzione presso l'Ottica D'Alimonte
specialista delle lenti progressive**

**Auguriamo a tutti un sereno Natale
e un felice Anno Nuovo.**

**Vi aspettiamo nel nostro negozio
con un simpatico omaggio.**

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974595 - E-mail: info@otticadalimonte.com

Incontro della Lista Di Pietro a Pianella: ecco il nostro impegno per la provincia

L'Italia dei Valori - Lista Di Pietro della Provincia di Pescara ha tenuto lo scorso 6 dicembre a Pianella la sua prima assemblea con i cittadini in vista delle amministrative della prossima primavera. Organizzato dal consigliere provinciale Luigi Ferretti, capogruppo dell'Italia dei Valori, eletto nel collegio di Pianella - Moscufo - Cappelletto sul Tavo, l'incontro ha visto la partecipazione del presidente della Provincia di Pescara Giuseppe De Dominicis, del coordinatore provinciale nonché assessore al Comune di Pescara, Rudy D'Amico, del Capogruppo al Comune di Pescara Rocco Persico e del coordinatore regionale della Lista Di Pietro, Bruno Evangelista che ha tratto le conclusioni.

De Dominicis ha sottolineato come durante il mandato che lo ha visto presidente sia cambiato il modo di rapportarsi della istituzione Provincia alla comunità provinciale: non più il "palazzo" nel quale si va con soggezione e con la speranza di essere ascoltati, il palazzo che si apre e va fra fra le gente, creando la Provincia stessa una miriade di occasioni di incontro.

Il coordinatore provinciale della Lista Di Pietro ha ricordato il buon successo del movimento alle ultime elezioni comunali di Pescara con 3.500 voti ottenuti, un assessore, due consiglieri comunali e un presidente di circoscrizione. Fra le altre cose D'Amico, che è componente del Comitato "Pescara 2009" per l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo,

ha prospettato la possibilità che i Comuni dell'area collinare possano essere coinvolti fattivamente nella preparazione e nella partecipazione al prestigioso evento sportivo internazionale.

Il consigliere comunale Rocco Persico ha tracciato alcune linee guida per una possibile e auspicata collaborazione fra la città di Pescara e il territorio interno, attivando forme e occasioni di scambio per la promozione delle rispettive risorse. Due esempi fra tutti: la sede dell'istituto DAMS potrebbe essere collocata nell'area collinare mentre sul litorale gli stabilimenti balneari potrebbero diventare, durante la stagione estiva, vetrine di promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio provinciale.

Il consigliere provinciale Luigi Ferretti dopo aver richiamato il progetto politico de I Democratici dell'Asinello dal quale si è pervenuti alla costituzione in Consiglio Provinciale del Gruppo dell'Italia dei Valori - Lista Di Pietro, ha illustrato le realizzazioni e gli interventi da lui promossi nel collegio che lo ha eletto nel 1999: a Cappelletto sul Tavo la rotatoria di Terrarossa, già realizzata, la rotatoria di Staffieri, in appalto, la sistemazione dell'incrocio per Caprara, per il quale si sta affidando la progettazione. A Moscufo la sistemazione della strada provinciale di accesso al paese da Borgo Pietà a Piazza Garibaldi, in fase di realizzazione, e l'intervento di rettifica stradale a Valle Pelillo sulla provinciale Pianella-S. Teresa, già realiz-

zata e utile sia per i residenti che hanno visto abbellito e messo in sicurezza il loro quartiere, sia per gli automobilisti di Pianella che possono percorrere con maggiore agevolezza la principale via che li collega a Pescara, la sistemazione dell'area della chiesa di S. Maria Maggiore, e soprattutto la realizzazione del parcheggio in Via de Felici che è stata annunciata proprio durante il convegno dopo il nullaosta espresso dai tecnici che hanno eseguito i sondaggi geologici. A tutte queste iniziative vanno aggiunte la istituzione del Laboratorio dello Spettacolo con tredici gruppi artistici di Pianella, Moscufo e Cappelletto sul Tavo e la realizzazione di una guida turistica dell'area collinare con un itinerario che collega Pescara al Voltigno passando per 14 Comuni del crinale centrale e che sarà un utile strumento per promuovere le risorse artistiche, ambientali e agroalimentari del territorio.

I lavori sono stati conclusi da un articolato intervento del coordinatore regionale dell'Italia dei Valori, Bruno Evangelista, che ha richiamato la necessità di un fronte comune militante del centro-sinistra contro la deriva autoritaria messa in atto dal governo di centrodestra, ha evidenziato l'impegno diretto della Lista Di Pietro nella raccolta di firme per l'abolizione dell'immunità parlamentare, il cosiddetto Lodo Schifani, e ha invitato i cittadini ad essere vicini alle battaglie della Lista Di Pietro che continueranno a portare nelle istituzioni i bisogni e le aspettative della gente.

La bottega di Enzo fra arte e politica

La bottega di Enzo Fratini, pittore, si affaccia sulla piazza principale di Pianella. Con discrezione in qualche modo la presidia, la difende, testimonia orgogliosamente un attaccamento alla storia e alle radici del paese di cui a tanti, ormai, sfugge l'importanza.

E' diventata il simbolo di quel che Pianella, così ricca di talenti creativi d'arte e d'impresa, doveva essere e ancora non è: laboratorio, officina, vetrina e mercato naturale di risorse eccezionali da offrire al visitatore.

Rischiamo di lodarci troppo se elenchiamo i beni di cui la natura e l'ingegno hanno dotato questo lembo di terra, rischiamo di essere autoreferenziali se i complimenti ce li facciamo fra noi anziché guadagnarli dall'anonimo viandante capitato per caso in paese e rimasto soddisfatto di quello che ha visto, ascoltato, assaggiato.

Tutta questa premessa per dire che la scelta di Enzo è stata azzeccata. Senza ostentare, senza pretendere, il pittore lavora e propone, e il passante, come il cittadino, può entrare e guardare, chiedere, chiacchierare e magari comprare, certamente sicuro di essere accolto con ospitalità.

Pianella dovrebbe diventare, in estrema sintesi, come la bottega di Enzo.

Il nostro artista ha recentemente ottenuto un importante riconoscimento in occasione della settima edizione della Rassegna "Ricerche Contemporanee" organizzata dal Comune di Pianella. Il che ci offre lo spunto per tracciare il suo profilo artistico come riportato nelle pubblicazioni ufficiali: "E' il suo carattere istintivo a spingerlo sin dagli anni della giovinezza a cercare linguaggi lontani dal formale uso delle "parole" per sperimentare nuove forme espressive più adatte alla sua personalità. Sui passi di questa ricerca Enzo Fratini incontra negli anni '60 artisti di scuola romana che contribuiscono ad infiammare la sua passione per l'arte". E ancora "...Per lui l'arte è sperimentazione, una ricerca espressi-

va in continuo mutamento, è l'energia intellettuale che prende forma e s'imprime nei colori dei quadri e nelle forme delle sculture. La sua attività sperimentale crea perciò uno stile "sui generis" in cui le opere d'arte possono definirsi "aperte", e per le quali la parola "fine" non è che un aspetto momentaneo.

Lo incontro dopo aver appreso del premio pianellese e gli chiedo:

Cosa spinge Enzo Fratini a dipingere?

E' un modo di esorcizzare la morte e di dare un senso all'esistenza. Lasciando delle tracce può accadere magari che dopo la tua morte qualcuno si ricordi di te guardando ciò che hai prodotto in vita. Quindi è un modo di restare presenti nella vita della comunità.

Progetti per il futuro?

Sono "stanziale", nel senso che anche perchè vincolato dal mio lavoro, non frequento contesti artistici troppo lontani da noi. Qualche mostra, qualche concorso nei paraggi, ma la mia attività preferisco svolgerla in paese.

Un desiderio vorrei esprimerlo: vorrei veder finito il Monumento ai Caduti, nel senso che vorrei veder collocata la copia originale in bronzo che conservo nella mia bottega, realizzato da Ireneo Ianni con la mia collaborazione, al posto del calco in resina che attualmente vi figura.

La tua bottega nel tempo è diventata una presenza abituale. E' solo questo oppure vi accade qualcosa d'altro?

Nella mia bottega entrano persone interessate all'arte che, nei fine settimana specialmente, girano alla ricerca di novità e di proposte artistiche. Sono incontri casuali ma molto gratificanti per i rapporti che si creano e che poi restano.

In merito al premio che ti è stato assegnato, qualche considerazione?

Ringrazio la commissione che ha voluto darmi questo riconoscimento e mi scuso se non ho potuto partecipare alla premiazione in quanto a quell'ora ero impegnato con il servizio.

Musicisti pianellesi Gianni "di Noicàttaro"

Nel panorama dei cittadini pianellesi che per passione o per professione hanno dedicato la loro vita alla musica una figura di spicco è senza dubbio quella di Gianni Faricelli, da 6 anni titolare di flicorno nel prestigioso Complesso Musicale Città di Noicàttaro (Ba) la cui costituzione risale al lontano 1872, complesso diretto dal maestro Biagio Abbate, padre di Ernesto e Gennaro. La banda di Noicàttaro, per le armonie raggiunte, è oggi senza dubbio il Concerto musicale emergente nel vasto panorama bandistico del Mezzogiorno. Nel 2000 la banda, diretta dal maestro Giuseppe Carbonara ha prestato servizio nel "Ravenna Festival" ricevendo gli elogi del maestro Riccardo Muti.



Gianni Faricelli

Gianni Faricelli è uno dei pochi abruzzesi, 5 o 6 in tutto, a svolgere esclusivamente la professione di musicista di banda.

Aneddotica bandistica Suonare per passione...

Il 31 luglio 2003 si è svolto nel nostro paese, presso l'area scolastica, un concerto mattutino del Complesso Musicale Città di Noicàttaro (Ba), del quale io faccio parte dal 1999 in qualità di 1° Flicorno Contrabbasso. Già nel 2000 e 2001 ci siamo esibiti in occasione delle feste patronali.

Quest'anno, siccome non c'è stata questa possibilità, mi sono impegnato in prima persona affinché gli appassionati della musica bandistica, che nel nostro paese sono tanti, potessero ascoltarci. Infatti l'esibizione ha riscosso notevole successo grazie alla presenza di un pubblico numeroso e al gradimento che ha manifestato alla fine del concerto, complimentandosi con me e con il maestro. C'è da sottolineare la passione che noi bandisti di professione nutriamo nei confronti di questa attività. Infatti, pur di non privare un paese come Pianella, che sa apprezzare le esibizioni di bande quotate e conosciute a livello nazionale come è quella di Noicàttaro, tengo a precisare che il maestro e i componenti della banda hanno suonato volentieri senza ricevere alcun compenso ed io li ringrazio ancora una volta per la stima e l'amicizia che hanno dimostrato nei miei confronti. Colgo l'occasione per ringraziare attraverso queste pagine il Comune di Pianella che ci ha inserito nel programma delle manifestazioni estive, facendo conoscere la data della nostra esibizione ai cittadini e permettendoci di suonare nell'area scolastica, il parroco P. Antonio che ci ha ospitati nelle stanze della parrocchia, il prof. Donato Di Martile che è stato nostro tramite con il comune di Pianella e ha provveduto al permesso SIAE, e mio zio Tomassino che ha offerto il buffet.

Gianni Faricelli



Enzo Fratini premiato al "D'Annunzio"

Il Cerratinatele celebra 19 compleanni in festa

La Pro Loco di Cerratina è giunta al suo 19° Cerratinatele. L'appuntamento è diventato ormai un classico fra le manifestazioni natalizie del circondario. Si è aperto l'8 dicembre scorso, come da tradizione, in Piazza del Sole, con la vendita delle stelle di Natale in favore dell'Associazione Italiana Leucemici. Nel pomeriggio è stata celebrata la Festa dell'Albero di Natale con l'esibizione del Coro dell'Albero, composto dalle voci bianche dei bambini del paese, con la fisarmonica e lu ddu bbotte del musicista fantasista Simon, con le barzellette di Faustino, e con lo spuntino a base di salsicce alla griglia e vino rosso, panettone e castagne, prima di assistere allo spettacolo di fuochi pirotecnici.

Il Cerratinatele continuerà il prossimo 28 dicembre alle ore 16,30 presso il centro polifunzionale con la proiezione del film a cartoni animati "Il Libro della Giungla", ed il 2 gennaio alle ore 20,30 con il film "Vacanzesul Nilo" proposti dall'amministrazione comunale.

Il 6 gennaio alle 15,30, sempre presso il centro polivalente, è in programma la Festa della Befana, con giochi e karaoke, nutella party, e con... l'arrivo della Befana in persona.

La Pro Loco di Cerratina coglie l'occasione per porre ai lettori de l'Officina i più sinceri auguri per le prossime festività Natalizie e per un Felice Anno Nuovo.

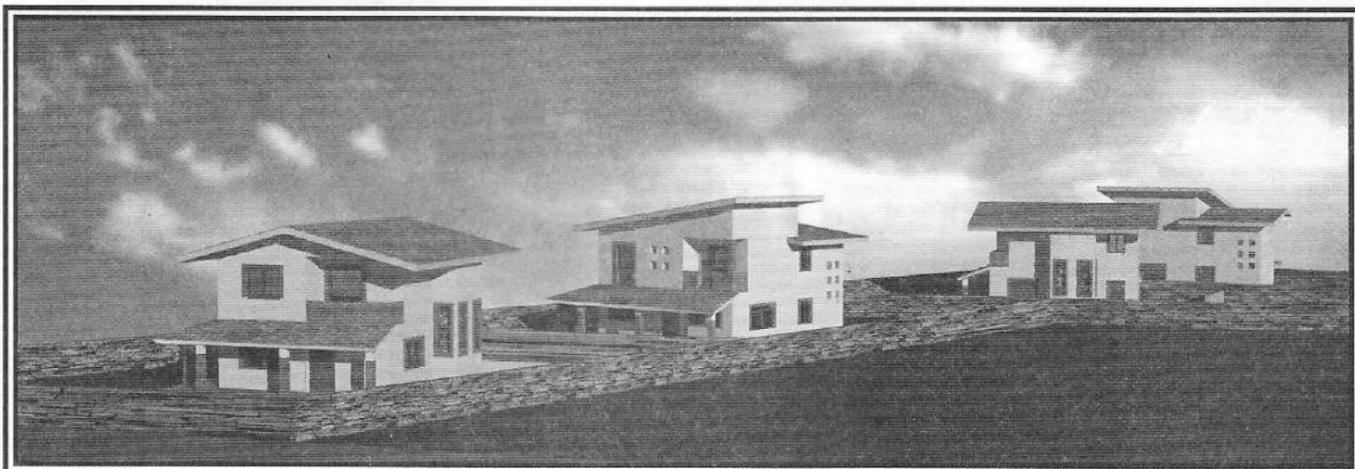


Il convegno tenuto a Pianella dall'Italia dei Valori - Lista Di Pietro. Da sinistra: Luigi Ferretti, Pino De Dominicis, Bruno Evangelista, Rudy D'Amico, Rocco Persico.

COCCHINI COSTRUZIONI

C.da Casali - NOCCIANO (PE)

Costruisce VILLAGGIO DEL SOLE



Ville unifamiliari di mq 160 circa, su due livelli, con ingresso autonomo
Terreno a disposizione mq 700 circa.

Per informazioni: **STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE MC**
Arch. Cocchini Sabrina - Tel 347.7777586
Arch. Mucci Ines - Tel. 333.5712940

Le poesie

LA STORIA

Ricordo le lotte
 Ricordo la guerre
 Ricordo i cuori infranti della gente
 La gente rifiutata
 Le pesanti tasse
 Le torture
 Le incoronazioni di re e imperatori
 Le leggi decise
 Le leggi ignorate
 La storia è una colomba che vola
 con le sue ali bianche ti racconta, ti descrive.
 La Storia è un piccone nero
 che ricorda i dolori e le spietate guerre
 La storia è un pappagallo verde
 che rappresenta le pianure,
 gli infiniti cieli, i mari limpidi e chiari
 ma soprattutto la speranza di avere
 almeno una goccia
 di pace nel mondo.

Martina Di Mascio (10 anni)

SCHIAVI

Petali morenti,
 oggetti inutili e sottomessi,
 che ridono per nascondere pianti atroci,
 che amano per essere amati;
 deboli raggi di sole che non sanno illuminare,
 alberi poveri e con la sola speranza di morire.

Giorgio Manella (10 anni)

SPERANZE

Colori allegri e forti,
 luci che illuminano
 anche nel buio più totale;
 cristalli splendidi
 e infrangibili.

Giorgio Manella (10 anni)

Felicita premiata all'Histonium

La poetessa pianellese Felicita Romano è stata premiata al Concorso Nazionale Histonium che si è tenuto a Vasto lo scorso settembre. Nel pubblicare la poesia che ha ottenuto il riconoscimento "Care Rimembranze" esprimiamo alla nostra giovane concittadina le nostre congratulazioni.

CARE RIMEMBRANZE

La sera sta già calando, dolce e lenta.
 E tutt'intorno nell'aria va leggermente risuonando
 un lontano rintocco di campane, che par si senta
 oltre le silenziose colline e monti circostanti.
 Provenir da quell'antico paesino, mi sembra,
 che s'intravede, lassù in collina,
 dove il rosso crepuscolo, prima nel ciel si ingombrante,
 cede spazio all'oscurità della notte, ormai vicina.
 Ed io, or qui seduta al caro mio scrittoio,
 che per tante ore sopporta l'intenso tremolio dei miei pensieri,
 lascio volar via uno dei miei timidi desideri,
 e certo non m'annoio,
 al dolce ricordo della vita mia, di tutto quel ch'è stato,
 dei caldi, gioiosi Natali trascorsi in famiglia,
 delle fresche sere di fine estate,
 quando il cielo appar ricamato d'un filo d'oro!
 E ad ognun di voi che come me amate,
 possan queste mie care Rimembranze esser com'un coro
 d'angeli, che riescan, in voi, a provocare
 l'emozione che or forte nel cuore, le stesse mi fan provare!
 E come sordi rintocchi di questo campanile lontano,
 che scandiscono il tempo, com'un'antica profezia,
 in quel piccolo borgo, nel qual esso par essersi fermato,
 possa questa mia piccola, umile poesia,
 arrivar all'animo più mesto, e dolcemente confortarlo,
 oppur a quello più gioioso, e ancor più allietarlo.
 Possa esser dunque letta da tutti coloro che amo,
 ai quali la dedico poichè in me essi vivono.
 Coloro che sempre accanto mi stanno,
 e che, per un mio sorriso, respirano.
 E saper questo m'infonde dentro una dolce sensazione,
 una voglia d'amore e magia, di silenzio e commozione
 pensando all'eterna bambina che è in me,
 che mai cresce e che, in ogni situazione,
 riesce a scorgere quel piccolo spiraglio di luce,
 ed ogni giuorno con una nuova emozione,
 s'aspetta quel lieto fine, tipico nelle favole
 ed in silenzio, mi nutre nel profondo,
 di quel pizzico di pura, semplice fantasia,
 che nella realtà oggi, per solo utopia".

Felicita Romano



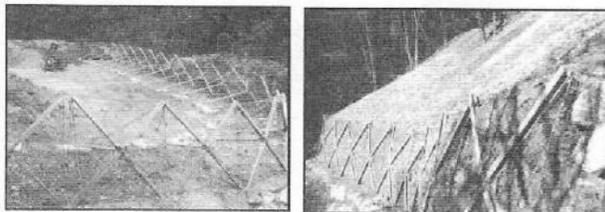
Felicita Romano riceve il premio a Vasto

Pianella, Via De Felici, i tecnici danno l'OK La Provincia realizzerà il parcheggio

Il progetto prevede un intervento su due livelli a bassissimo impatto ambientale



Le soluzioni tecniche che saranno adottate dalla Provincia di Pescara per realizzare il parcheggio in Via De Felici a Pianella



Carissimi Concittadini, fra tutte le opere cantierate o messe in progetto in questi anni dalla Provincia il parcheggio di Via de Felici a Pianella è fra le più importanti. Servirà a liberare la strada provinciale nel tratto di accesso al paese che si doterà così di nuovi posti auto, preziosi per una realtà come la nostra che ha bisogno di "portare gente" per potersi ulteriormente sviluppare. Permettetemi allora di esprimermi tutta la soddisfazione per l'esito positivo dei rilievi che danno il via libera al progetto e ai lavori per i quali sono già disponibili 154.000 euro, mentre altri 220.000 euro sono previsti nel bilancio 2004 della Provincia.

Luigi Ferretti
 Consigliere Provinciale

La scheda tecnica dei progettisti

L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio su due livelli.

Nel novembre 2003 è stata effettuata una campagna di indagini geognostiche, tesa a definire la stratigrafia dei terreni presenti. I sondaggi e le conseguenti prove di laboratorio hanno messo in evidenza la presenza di terreni di caratteristiche meccaniche tali da rendere la realizzazione di opere in calcestruzzo cementizio armato, economicamente non realizzabili (anche per la necessità di dover ricorrere a fondazioni profonde su pali).

Quanto sopra, unitamente alla volontà di limitare al minimo l'impatto dell'intervento sul paesaggio, ha condotto alla scelta di una tipolo-

gia di opere di sostegno prefabbricate completamente rinverdibili.

L'attuazione dell'intervento avverrà in due fasi successive; la prima prevede la posa di elementi di stabilizzazione del pendio costituiti da croci di S. Andrea in profilati d'acciaio e rete metallica. A tergo di questi elementi (di altezza fissa pari a metri 3,00) sarà posto in opera e costipato il terreno proveniente dagli scavi limitrofi.

La seconda fase consiste nella realizzazione di muri di sostegno di altezza variabile costituiti da elementi in calcestruzzo pressovibrato. Il muro sarà a gravità, autobloccante, autodrenante, alveolare, edificato attraverso la sovrapposizione degli

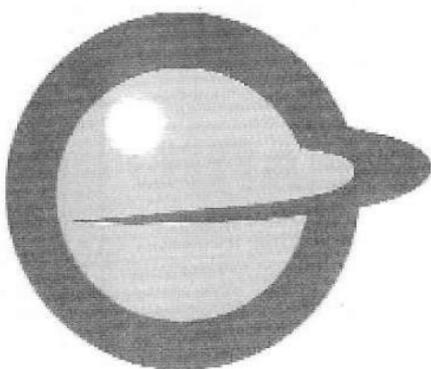
elementi in cls che, mutuamente incastrati mediante le coste laterali e le facce, contengono il materiale di riempimento che costituisce il grave per la struttura stessa.

Al termine dei lavori entrambe le opere di sostegno saranno completamente inerbite e piantumate, così da ottenere, a regime, un parame-nto interamente verde.

L'intervento sarà completato con la realizzazione del sottofondo stradale, e del tappetino di usura. Saranno inoltre posti in opera elementi di illuminazione e di arredo urbano.

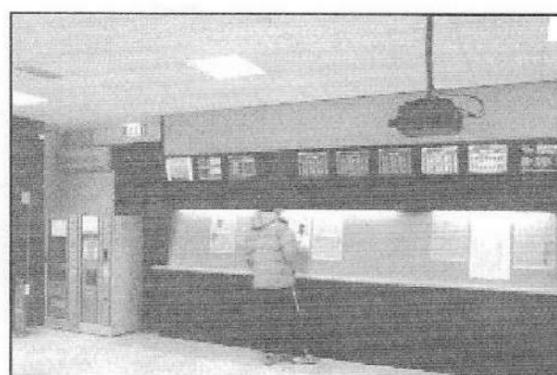
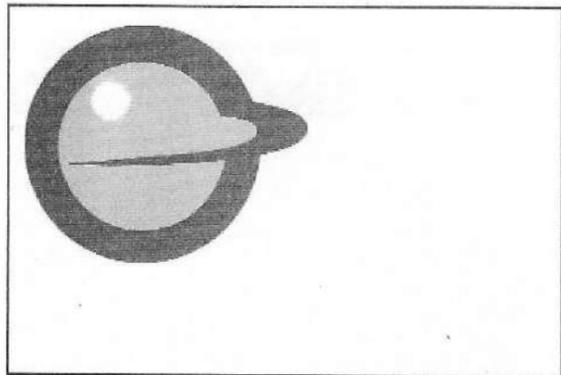
I Progettisti -
 Ing. Paolo Cerasoli
 Arch. Gianni Totaro

**SCOMMESSE
 SPORTIVE
 SU TUTTI
 GLI SPORT
 CORSA TRIS**



**PUNTO
 SNAI**

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE
 VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085



SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA - EVENTI IN DIRETTA

www.pakundopuntosnai.com

Cepagatti, Mario e Valerio si ride... sul serio!

di Peppe De Micheli

Non solo 'Nduccio e Vincenzo Olivieri: la comicità nostrana annovera tra le sue file anche il duo Mario & Valerio, che molti avranno avuto modo di apprezzare nelle loro esilaranti gag, in quanto presenti sulla scena da tanti anni al punto che non è azzardato annoverarli tra gli antesignani dell'intrattenimento locale.

Mario Morelli e Valerio Basilavecchia sono cepagattesi doc, che di professione ufficiale sono rispettivamente cassiere e funzionario della Coldiretti e che nelle loro esibizioni si trasformano in due autentici mattatori: precisamente da ben 30 anni!

Mario Morelli tra l'altro ha spesso recitato, singolarmente e con buon successo, nei panni di "Vivalone", classica macchietta del contadino abruzzese.

Così lui ricorda gli esordi: "L'anno di riferimento che può essere indicato per gli inizi è il 1973: erano anni di grande fermento culturale ed ideologico, noi facevamo parte del centro culturale "Panda", sviluppatosi come consociato WWF ma che poi divenne un punto di riferimento e di aggregazione dove poter fare ed ascoltare musica, improvvisare piccoli teatrini o recitare, rielaborando, commedie dialettali o proporre di nuove ed originali. Tra queste menzionerei "Lu Testament" un testo teatrale che fu il primo significativo contatto con il pubblico, un'opera che anticipava quegli spunti tematici e interpretativi che avrebbero caratterizzato il nostro modo di fare intrattenimento; l'ispirazione veniva dalla quotidianità, la base teatrale era fare ironia sui suoi risvolti, problemi, difetti, quasi ad esorcizzarne la tensione che essa lascia nelle nostre vite. Provocare ilarità per sdrammatizzare, ma anche per far socializzare, riportare l'uomo al centro dei suoi interessi contro il progresso tecnologico esasperato, utilizzare a tal fine la genialità contadina, alla maniera del classico Bertoldo.

Le esperienze iniziali furono fatte anche in luoghi difficili, dove si allestivano laboratori teatrali:

nelle carceri, negli ospedali alla stregua dei moderni medic-clowns, precursori di un utilizzo del buonumore come terapia alternativa di cura.

- Avete comunque dei modelli e più direttamente esempi specifici del fare comicità che abbiano esercitato influenze su di voi?

"Non precisamente - intervieni Valerio -, riprendiamo di altre coppie comiche famose solo l'abbinamento di spalla, di solito faccio io, al comico, Mario, comunque invertendo i ruoli a seconda degli sketch. Quando poi ogni tanto proponiamo qualcosa di più ricercato, ecco in questo caso un po' ci accostiamo ad un tipo di comicità alla

le gli spettacoli a Miami Beach a portare un po' di sapore d'Abruzzo ai nostri emigranti: andremo presto anche in Australia, sempre con l'intento di allietare le numerose comunità abruzzesi lì presenti.

Memorabili, quanto a successo e notorietà raggiunte, il periodo della messa in onda delle performance pubblicitarie per il centro commerciale Interspar: da solo con il mio personaggio sono stato ospite di alcune trasmissioni importanti: un "Fantastico" del 1985 targato Baudo, a "I fatti vostri" su Raidue, "La sai l'ultima", "Alla ricerca dell'arca", ecc... Qui ho conosciuto il mondo televisivo e i suoi retroscena: ho



Cepagatti. Il duo comico Valerio Basilavecchia e Mario Morelli

Walter Chiari.

- Ripercorriamo brevemente con il ricordo di alcune serate i trent'anni di carriera...

"Capirai ne abbiamo da raccontarne... così Mario riprende - le quattro province abruzzesi le abbiamo girate abbastanza, ritornando in alcune piazze più di una volta.

Significative e gratificanti anche da un punto vista emotivo e socia-

condivo registrazioni ed apparizioni con divi dello schermo e personaggi ai debutti, che ora sono diventati famosi, come ad esempio Maria De Filippi, ma ho anche riscontrato che tutte quelle capacità e professionalità spiccate che una pensa siano fondamentali per chi fa la televisione, non è che ne trovi chissà quanto..."

- Tra queste serate c'è ne stata

una che ricordate per qualche motivo affettivo, per un episodio speciale, per un più o meno simpatico contrattempo ecc...

"Io direi - intervieni Valerio - una su tutte perchè è stata per noi meglio di un prestigioso riconoscimento o di un'esibizione importante: la festa a sorpresa per i nostri 25 anni di carriera che gli amici di Villa Oliveti ci hanno organizzato, in occasione di uno spettacolo che dovevamo tenere nella piazzetta del paese. Arrivammo sul luogo tardi, reduci da un'altra esibizione due ore prima e fummo accolti trionfalmente con questa celebrazione in nostro onore. Restammo stupiti per questa dimostrazione, felici di vedere come la gente fosse a noi affezionata..."

- Purtroppo come abbiamo quasi sempre visto la comicità abruzzese non riesce a sfondare a livello nazionale soprattutto per le penalità fonetiche del nostro accento e dialetto, che fuori regione non ottiene grossi apprezzamenti... Ma c'è dell'altro?

"Forse paghiamo sempre delle etichette e luoghi comuni sui nostri tratti socio-culturali - commenta sarcasticamente Mario, il famoso mito che l'Abruzzo sia popolato solo di pecore e pastori, oggi sinceramente fuori tempo. Al perdurare di queste difettose informazioni su di noi abruzzesi sicuramente contribuisce l'assenza di talent-scout, l'essere relegati ai margini dei circuiti nel mondo dello spettacolo e la mancanza di una seria programmazione di valorizzazione della nostra cultura..."

Io ho sempre cercato una volta uscito fuori-regione di ribadire questa situazione che da sempre ci penalizza.

Comunque... è mi è a essere prim' in serie B che utim' in serie A..."

- Ma un pensiero a sfondare nel mondo dello spettacolo l'avrete sicuramente fatto: perchè ciò non è ancora avvenuto?

"Vari sono stati i motivi: oltre alle difficoltà sopra citate comunque noi non ce la siamo sentita di investire le nostre energie in questa

attività, non ci siamo arrischiati a lasciare il noto per l'ignoto, ognuno di noi il suo stipendio e una vita accettabile in fondo c'è l'aveva. Abbiamo sempre fatto questo cabaret come hobby, non ci resta che commentare serenamente il nostro sottile rammarico... Ma va bene così, forse se l'avessimo presa troppo sul serio il nostro sodalizio non sarebbe durato tanto..."

- Sapete ancora emozionarvi prima di salire sul palco?

"Sì e non ci dispiace - dice ancora Mario - il pathos è sempre vivo, l'emozione sempre presente. Poi con lo spettacolo che va avanti ci lasciamo andare, alla fine stanchi e felici dell'appagamento della recitazione..."

- Attualmente la scuola dei comici di Zelig è quella che, diciamo, fa tendenza, ma secondo voi merita effettivamente tutto il successo che ha? Fanno più ridere i comici di adesso o quelli di una volta?

"Molti comici attuali che vi sono compresi sono molto bravi con buone trovate e gag, ma oltre al comico che interpreta le scene i meriti andrebbero anche a chi scrive i testi. Noi non abbiamo problemi: ci scriviamo le battute, ci dirigiamo e le proponiamo... non è che proviamo più di tanto, ma quando incombe la serata, lasciamo tutto e ci concentriamo sul soggetto da recitare... Non farei paragoni tra le varie epoche, la comicità ha offerto sempre buoni spunti..."

- Sapete ancora emozionarvi prima di salire sul palco?

"Sì e non ci dispiace - ancora Mario - il pathos è sempre vivo, l'emozione sempre presente. Poi con lo spettacolo che va avanti ci lasciamo andare, alla fine stanchi e felici dell'appagamento della recitazione..."

- Qual'è il politico che vorresti essere?

"Io sicuramente Andreotti, una sorta di fenice eterna..."

- E tu Valerio?

"Io D'Alema... con quel baffetto è proprio un bel volpino!

- E quale personaggio sportivo?

Il... telegiornale di Mario e Valerio

(Questo è un passaggio del telegiornale satirico condotto da Mario & Valerio in una trasmissione televisiva...)

"TE... LU GIURNALE!" (tratto dalla trasmissione "Te lo tiro fuori" del 1995)

NOTIZIE CRONACA NERA:

BOLOGNA: Quarantenne disoccupato si butta dal quinto piano: lascia la moglie, due figli e... la finestra aperta!

MILANO: Nei pressi del casello di Melegnano un pulmino con 8 operai a bordo per la nebbia tampona violentemente un autocarro. Nell'urto il conducente ha perso il braccio destro... La polizia indaga sul sinistro.

ROMA: Per cause in via di accertamento è crollato il Palazzo delle Lotterie Nazionali... i cadaveri sono stati estratti... a sorte!

TOKYO: Per il lancio di una nuova lavatrice sul mercato, 3 morti e 15 feriti...

NEW YORK: Un bambino di 11 anni uccide nel sonno la madre ed il padre per partecipare alla gara... degli orfanelli!

LONDRA: Ragazza, stufo, scappa di casa... i genitori muoiono di freddo!

PALERMO: Moglie gelosa uccide il marito con il ferro da stiro perchè questi aveva preso una brutta piega!

Mario: "Io Cipollini perchè da Mario passerei ad essere Super-Mario..."

Valerio: Vorrei essere Petacchi... per battere Super-Mario..."

- Il personaggio dello spettacolo preferito...

Mario: "Il mio è Laurence Olivier, un uomo equilibrato, un vero signore nella vita e nella professione..."

Valerio: "Ammiro Lino Banfi, per la semplicità, per la pacatezza e la serenità che sa trasmettere al pubblico..."

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da...

A&S

ABRUZZO SERVIZI
s.c.a.r.l.

Servizi a privati, aziende ed enti pubblici

P.zza Garibaldi, 15 - Tel. 349.1318836
PIANELLA

Bontà e tradizione... dalla natura

LUCIANI MARIO

Lavorazione Carni
Produzione Arrostiti e Salumi

Forniture per: Ristoranti
Centri Commerciali
Rivendite al dettaglio
Associazioni e Comunità

Via Taddei, 22 - VILLA BADESSA (PE)
Tel. 085.8509111 - Fax 085.8509066
C.da Congiunti - Loc. Ferretti - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.4472135

www.luciani-carni.it E-mail: lucianimario@libero.it

Gran caffè

Valentino

Anche pizza al taglio

Via Mare Adriatico, 64
Tel. 085/4971762
Santa Teresa di Spoltore

FRANCA

GELATERIA
YOGURTERIA

BAR FRANCA
GELATERIA YOGURTERIA

Tel. 085.4971437 - Chiuso lunedì
S. TERESA DI SPOLTORE

Cirone Marco Clelio

AGENZIA

ANGELO PO
grandi cucine S.p.A.

www.SANIA.it
servizio assistenza clienti

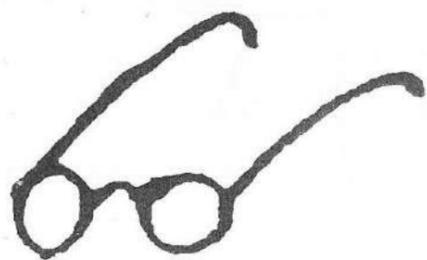
CONCESSIONARIA:
Electrolux
Wascator
LAVANDERIE INDUSTRIALI

Bar Gelateria

Fortuna
dal 1978

Sorte - Gelateria Artigianale
Caffetteria - Aperitivi

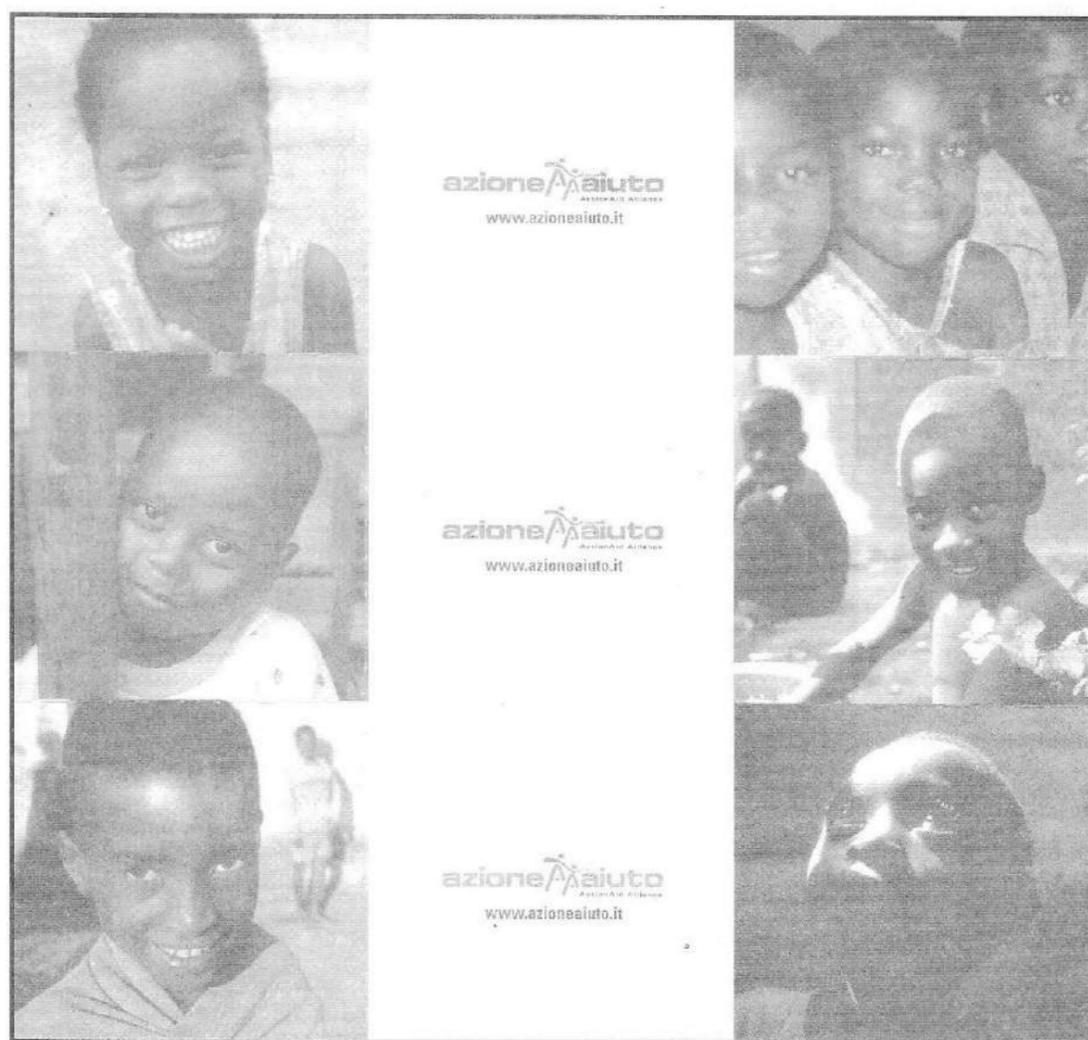
Via Roma, 82 - Cepagatti (Pe)



Ottica Medori

L'Ottica Medori e i bimbi di Azione Aiuto
vi augurano

TANTA FELICITA'



*Un omaggio a tutti i nostri clienti
che acquisteranno un occhiale
nel periodo natalizio*

LA NOSTRA AGRICOLTURA

Analisi socio-economica del comparto agricolo nei Comuni de l'Officina

di Silvano Ferri

Nell'avviare la riflessione sulle condizioni dell'agricoltura nei comuni interessati alla ricerca (quelli del giornale "l'Officina") prendiamo in considerazione il territorio ricadente nell' U.T.A. di Penne, è opportuno inquadrare il settore nel contesto Regionale in alcuni casi come l'olivicoltura e la viticoltura la confronteremo con alcuni comuni della provincia di Chieti per avere un riferimento con gli indici di produttività per ettaro e per capire dove stia andando l'agricoltura nel nostro territorio e quali siano le possibilità ed opportunità di sviluppo.

Alla data di riferimento del Censimento (22 ottobre 2002) sono state rilevate in Abruzzo 82.833 aziende agricole, zootecniche e forestali, con superficie totale pari a 659.911 ettari, di cui 428.802 di Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Rispetto al Censimento del 1990, il numero delle aziende risulta diminuito di 23.947 unità (-22,4%), a fronte di una riduzione di superficie totale per 144.532 ettari (-18%) di cui 92.281 ettari di SAU (-17,7%).

La distribuzione delle aziende e relative superfici per classi SAU (Superficie Agricola Utilizzata) mostrano come nel settore agricolo in Abruzzo si mantenga invariata la già prevalente presenza di micro-aziende.

Infatti, non considerando le aziende senza SAU pari allo 0,5 % del numero complessivo censito, sono ben 31.247 (pari al 37,7% del totale) le aziende che hanno meno di 1 ettaro di SAU, con un grado di copertura soltanto del 4,1 % per la superficie totale e del 3,5% per la SAU complessiva rilevante nella regione.

Se si considerano tutte le aziende con meno di 5 ettari (escluse quelle senza SAU), la quota sale all'82,05 del totale regionale, cui corrispondono quote del 20,7% della superficie totale e del 23,6% della SAU.

Al contrario le aziende di 100 ettari ed oltre di SAU sono appena 254 e, pur rappresentando solo lo 0,3 del totale, coprono il 45,6% della superficie totale e il 36,7% della SAU.

Sulla base di questi dati si può ritenere che la struttura dimensionale delle aziende agricole della regione sia stata interessata, nell'ultimo decennio da un processo di consolidamento delle aziende più rilevanti (con SAU superiori a 30 ettari), ma anche da una significativa marginalizzazione delle aziende di minori dimensioni comprovata dalla notevole diminuzione del loro numero.

I risultati del Censimento mettono in luce mutamenti strutturali di una certa rilevanza per quanto riguarda le forme di conduzione. Continuano a prevalere largamente nel 2000, le aziende a conduzione diretta del coltivatore (96,9%) e, tra queste, quelle condotte con manodopera esclusivamente familiare (89%).

La forma di utilizzazione dei terreni più importante, in termini di superficie investita, è quella dei seminativi, che coprono il 42,6 % della SAU e il 27,7% della superficie totale delle aziende, essendo presenti nel 72,7 % delle aziende.

Tra le coltivazioni legnose, l'olivo rappresenta quella più diffusa, interessando 61.537 aziende (90,1% con coltivazioni legnose agrarie e 74,7% di quelle con la SAU) per 40.953 ettari (9,6% della SAU e 49,5% della superficie investita a coltivazione legnose agrarie. Rispetto al 1990 le aziende con olivo sono diminuite del 3,8% mentre la corrispondente superficie aumenta del 11,5% con la conseguenza che la superficie media aziendale ad olivo aumenta da 0,57 a 0,67 ettari.

Anche la vite risulta diffusa, interessando 34.063 aziende (49,9 % delle aziende con coltivazioni legnose agrarie e 41,3% di quelle con SAU) per una superficie investita di 34.904 ettari (8,1% della SAU e 42,2%

della superficie delle coltivazioni. Rispetto al 1990, il numero delle aziende viticole è diminuito del 37,3%, mentre la relativa superficie investita a vite ha registrato più contenuto (-14,5). Tale flessione, però, non interessa le superfici destinate alla produzione di vini di qualità, le quali sono, al contrario, aumentate notevolmente sia nel numero delle aziende interessate sia nella corrispondente superficie investita: la vite per la produzione di vini DOC e DOCG, infatti, segna incrementi dell'82,2 % in termini di aziende coltivatrici e del 60,7%, in termini di superficie investita, mentre diminuisce del 17,7% la superficie investita nella produzione di altri vini, con una riduzione del 37,7% delle aziende coltivatrici. Tra i due censimenti, la superficie investita a fruttiferi è sensibilmente diminuita (-22,3%) concentrandosi in 10.144 aziende (-21,7).

Abbiamo riportato i dati ISTAT 5° Censimento generale dell'Agricoltura per dare una visione d'insieme. Leggendo questi parametri, ci rendiamo conto che i problemi nel settore nella Provincia di Pescara sono riconducibili alla frammentazione delle aziende, anche se rispetto al dato complessivo nel territorio in esame la percentuale delle aziende da 5-10 ettari è pari al 62,3% ; da 10 - 20 è del 60,76% , da 20 - 50 è del 59,07 %; da 50-100 ettari è del 62,26 % oltre 100 del 40,90 % (Vedi Tab.1). Per le colture legnose olivo, vite e fruttiferi (Tab. 1.3) il numero delle aziende interessate a tali coltivazioni corrisponde all'89,87 %: la parte del leone viene svolta dall'olivicoltura con il 95,08 % delle aziende interessate che ammontano a 13.280 su una superficie di 12.456,81 ettari pari al 30% di tutto il territorio regionale.

Questo settore risente dell'abbandono da parte delle politiche comunitarie: il contributo o integrazione non è stato altro che una forma di sostentamento senza una politica di sviluppo che incidesse concretamente sulla trasformazione radicale degli impianti passando da colture promiscue a oliveti specializzati. Oggi i nostri impianti, per la maggior parte vecchi, hanno una altezza di m. 1,5-1,8 e nella logica dell'alternanza produttiva "Vece e Contro Vece" sono poco remunerativi, i costi sostenuti per la raccolta (7 kg di olio più altre spese), la potatura, 40-70 euro al giorno, concimi e trattamenti rendono improponibile il prezzo che dovremmo applicare nel vendere l'olio per recuperare le spese sostenute. La dimostrazione pratica che il settore non ha attirato investimenti sostanziosi, pur essendo riconosciuta la nostra area "la collina litoranea" come la più votata per la coltura intensiva, mancano oliveti destinati alla produzione diversificata di olive da mensa: siamo importatori dalla Grecia, Spagna e dai paesi che si affacciano sul Mediterraneo, nell'area di conseguenza non abbiamo nemmeno un impianto produttivo per la trasformazione e commercializzazione, ad oggi è un settore da inventare con grandi potenzialità di utili con ritorni in tempi brevi in quanto gli impianti arrivano alla produzione delle olive nel giro di pochi anni, la produzione per ettaro è buona ed a regime i guadagni sono elevati.

A livello nazionale i vari governi e la Comunità Europea hanno avuto più attenzione nel difendere e contrattare le quote latte, il burro e la margarina, che valorizzare e promuovere i prodotti tipici ed in particolare l'olio extra vergine d'oliva, prodotto nel Sud.

Dopo l'introduzione delle zone DOP come la nostra non vi è stata nessuna politica di salvaguardia e tutela dagli oli importati dai paesi extra comunitari, incentivi mirati nelle aree votate alla creazione di nuovi impianti, ed una regola certa nella collocazione sul mercato nazionale. Infatti non abbiamo percepito

TABELLA - 1. - Aziende per classe di superficie totale, comune e zona altimetrica.

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE(superficie in ettari)								TOTALE
	Meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100oltre	
Cappelle Sul Tavo	46	42	18	5	1	1	1	-	114
Catignano	31	65	92	52	32	7	-	-	277
Cepagatti	374*	167	146	53	18	16	1	-	775
Città Sant'Angelo	321	218	243	118	62	35	6	4	1.007
Collecorvino	457	213	203	59	25	10	1	2	970
Elice	137	98	106	39	12	-	1	1	394
Loreto Aprutino	411	362	290	120	65	22	10	3	1.283
Moscufo	183	132	127	70	30	6	-	-	548
Nocciano	95	60	74	22	17	10	1	-	279
Penne	198	214	315	239	150	55	8	3	1.182
Pianella	237	287	320	134	60	19	-	1	1.058
Picciano	75	51	60	17	5	3	-	1	212
Rosciano	112	115	132	60	39	4	3	-	465
Spoltore	173	210	198	75	37	4	1	3	701
TOTALE area	2.850	2.234	2.324	1.187	553	192	33	18	9.265
COLLINA	4.316	3.179	3.309	1.508	755	252	47	26	13.393
TOTALE Provincia	4.808	3.518	3.975	1.905	910	325	53	44	15.540
% x classi/totale prov.	30,93	22,63	25,57	12,25	5,85	2,09	0,34	0,28	100 %

TABELLA 1.3 - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e superficie per le coltivazioni della vite e dell'olivo (Superficie in ettari).

COMUNI	Totale Aziende	VITE		OLIVO	
		AZIENDE	Superficie	AZIENDE	Superficie
Cappelle Sul TAVO	96	28	18,18	92	67,39
Catignano	260	129	171,24	257	233,50
Cepagatti	632	212	120,01	551	350,40
Città Sant'Angelo	930	398	543,81	881	709,10
Collecorvino	793	225	116,40	726	584,73
Elice	374	145	50,23	367	264,99
Loreto Aprutino	1.149	285	439,62	1.095	1669,23
Montesilvano	443	168	83,45	416	317,67
Moscufo	537	208	87,5	514	838,87
Nocciano	249	107	225,97	221	178,36
Penne	1.025	365	116,76	985	954,96
Pescara	539	130	63,71	521	316,90
Pianella	1.022	391	203,10	999	1.647,05
Picciano	192	71	22,66	181	161,32
Rosciano	423	171	156,11	410	354,66
Spoltore	636	259	170,70	607	591,10
Bucchianico	712	474	570,32	688	487,54
Casalincondrata	341	137	70,76	336	233,49
Chieti	1.282	625	571,29	1.165	727,43
Francavilla al Mare	705	352	645	632	316,31
Miglianico	622	488	912,47	508	178,61
Ripa Teatina	486	389	760,09	440	232,86
San Giovanni Teatino	417	204	68,57	379	195,94
Torrevicchia Teatina	488	291	365,21	469	280,89
PROVINCIA Pescara	13.996	4.805	3.315,69	13.280	12.456,81
Zona Altimetrica Collina PE	12.225	4.379	3.134,41	11.653	11.176,12
PROVINCIA Chieti	34.744	19.997	27.606	32.057	20.395,73
Zona Altimetrica Collina CH	32.612	18.845	27.430	30.138	19.575
REGIONE	82.418	39.620	44.889,91	61.537	40.952,94

vantaggi tali da entusiasmare i produttori: le aziende iscritte all'Albo degli oliveti al 12/11/2003 fornitoci dalla Camera di Commercio di Pescara-settore agricoltura, che ha organizzato un efficiente sportello, al primo posto posizione Loreto, seguono Pianella e Moscufo con un numero di aziende pari a 589 ed una superficie di mq 16.148.109 e numero piante pari a 188.209 (sommando quelle sia di coltura specializzata che promiscua - Vedi tab.1.7)

Le normative e le leggi che regolamentano il settore per la commercializzazione hanno dato sempre margini di manovra ai grandi distributori ed industriali del settore, lasciando pochissimo spazio, quasi boicottando chi produce direttamente l'olio di ottima qualità. A questo si aggiungono anche le scarse campagne d'educazione e informazione alimentare. Sappiamo tutti quanto costano 20 secondi (il tempo di uno spot pubblicitario) in fascia serale o di medio ascolto: considerando che normalmente bisogna fare minimo tre quattro passaggi-giorno per una quindicina di giorni, sono centinaia e centinaia di milioni di vecchie lire e sicuramente solo i grandi industriali del settore dispongono di tali risorse finanziarie sapendo di recuperare in breve tempo quanto investito con tutti i ritorni positivi.

Anche l'applicazione recente di una normativa CEE sull'imbotti-

gliamento e il divieto di vendere sfuso il prodotto (REG.CE 528/99-2316/02), al massimo confezioni da 5 chilogrammi, non tutela più di tanto il produttore e il consumatore.

Andrebbero evidenziati soprattutto la provenienza del prodotto, l'origine e le tecniche di lavorazione. Solo in qualche caso troviamo nei supermercati l'olio extra vergine che riporta sull'etichetta la percentuale di provenienza di olio dall'estero e quella origine nazionale... In questa corsa al risparmio, di fronte alle offerte promozionali quanti si fermano a leggere il contenuto e la provenienza dell'olio? L'importante è riempire il carrello passando da un supermercato all'altro seguendo gli itinerari dei volantini che ci vengono recapitati a casa.

A livello Regionale l'aiuto a questo comparto è stato scarso se non inesistente: solo oggi abbiamo avuto una legge che permetterà di utilizzare fondi per interventi strutturali e migliorare la qualità nel triennio 2004-2006 nei vari comparti, compresi quelli della viticoltura, della zootecnia e delle strutture produttive. Le domande dovranno essere presentate entro gennaio 2004.

Ci auguriamo, mentre siamo ancora in fase di stampa, che le associazioni di categoria, le associazioni di produttori e i Comuni abbiano già fatto e stiano facendo azione di divulgazione e diano il massimo del sostegno sia nella fase progettuale che

burocratica in quanto come in tutte le cose, nel nostro paese occorrono montagne di carte e documenti da produrre, e ciò spesso si trasforma in una corsa ad ostacoli, e se non si è assistiti da strutture specializzate si rischia di non arrivare in tempo, alla scadenza prevista dalle leggi.

Per iniziare un discorso nuovo occorrono sportelli d'informazione. I Comuni interessati possono fare tanto: ormai credo che in ogni realtà debba esserci un assessore che segua direttamente le attività connesse a questo mondo, perché molte famiglie sono legate economicamente all'olivicoltura ed all'indotto (Vedi Tab. 1.3).

Seguire e assistere specificamente il settore significa quindi assicurare sviluppo economico, sicurezza finanziaria e dare una prospettiva ai giovani che volessero rischiare e mettersi in gioco, oltre che assicurare salvaguardia e sviluppo del territorio. Significa sviluppare anche i servizi commerciali, di strutture tecniche per la trasformazione e commercializzazione delle olive da tavola, dell'olio extra vergine, dare occupazione non solo stagionale ma continuativa a tutti i livelli.

Lo sviluppo dell'agricoltura in questa aree è importante anche per riequilibrare il territorio con la costituenda Area Metropolitana chietino-pescarese. L'importante è rendersi conto che tra breve i confini saranno

sempre più virtuali. Se già ce ne rendiamo conto a livello mondiale, con i processi di globalizzazione non possiamo non considerarlo tra province limitrofe e territori contigui dell'ambito regionale: quello che conta e farà sempre più la differenza, saranno la velocità o il ritardo con cui si svilupperanno i processi, i meccanismi e le sinergie fra offerta e domanda che si innescheranno nei vari settori. Turismo, artigianato, industria e terziario per la nostra collina saranno la sfida di questo inizio del terzo millennio.

Analizzando gli indicatori di reddito e produttività per territorio vediamo che si delineano due velocità: le province di Chieti e Teramo viaggiano spedite e l'abbinamento olio e vino è una accoppiata vincente sulla scia dei grandi successi del Montepulciano e del Trebbiano che permettono l'abbattimento dei costi di commercializzazione e promozione del prodotto. Di rimando questo ha provocato anche incrementi sulla superficie coltivata per vite ed olivi. Nelle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali riescono a conquistare spazi nel mercato e a spuntare prezzi che compensano i costi sostenuti assicurando buoni margini di guadagno e creazione di ricchezza.

In questi meccanismi promozionali la Regione Toscana è maestra. Allora, visto che ad essa l'Abruzzo viene sempre più accomunata come qualità del territorio agricolo e specificità

della dimensione urbanistica, dovremmo andare proprio in Toscana a vedere e studiare da vicino come siano riusciti a coniugare il muovo con la salvaguardia e la riscoperta della tradizione rurale e contadina, e come sia sviluppata una rete commerciale per collocare i prodotti, olio, vino, formaggi e insaccati, sul mercato a prezzi più remunerativi. In pratica essi hanno conquistato un potere contrattuale sui mercati nazionali ed internazionali pur avendo una produzione diffusa, senza grandi concentrazioni delle coltivazioni.

Se vogliamo affrontare progetti di questa portata, e se, francamente, viste le nostre potenzialità ancora inesprese, vogliamo dare una svolta alla nostra agricoltura dobbiamo fare un "mea culpa" generale: tutti per anni siamo rimasti convinti che tanto non conveniva cambiare nulla, che le cose si sarebbero sistemate da sole, che il mercato e soprattutto la qualità esclusiva del prodotto rispetto agli altri oli venduti avrebbe fatto la differenza dandoci una mano...

Invece abbiamo scoperto che non è così! Con l'introduzione della DOP Aprutino Pescara pensavamo che nel triangolo Pianella - Moscufo - Loreto Aprutino i clienti sarebbero venuti a frotte e che avremmo gestito finalmente le regole del gioco, invece i prezzi sia dell'Olio extra vergine che delle Olive è stato deciso dai soliti compratori e grossisti, che venivano prima e continuano a venire oggi.

Negli anni passati le problematiche sono state portate all'attenzione nei convegni di Moscufo fin dal 1984 e 1985, in occasione della Mostra dell'olio e del vino organizzato dai giovani produttori, e nel riuscito convegno organizzato dalla Pro Loco il 5 agosto del 2000 durante la nona edizione della Mostra "Moscufo Paese dell'olio extra vergine d'oliva" con la partecipazione di folto pubblico e di relatori dell'Università, dell'ARSSA e del Comune di Moscufo, e recentemente in iniziative tenute a Loreto Aprutino, Pianella e Nocciano.

I temi ricorrenti sono stati:
 a) grande opportunità del settore, poiché l'area è votata alla coltura dell'olivo sia da frutto che da olio favorita dalle condizioni pedo climatiche ottimali;
 b) la quantità di superficie ad oliveto specializzato è modesta rispetto alla superficie totale: nell'area in esame è pari a 8.922,56 ettari su 12.500;
 c) la produttività è bassa rispetto alle potenzialità ma comunque la quantità di olio extra vergine prodotto è tale da poter programmare una politica di salvaguardia e tutela che può assicurarsi una fetta di mercato proprio, e di conseguenza un buon reddito alle aziende interessate;
 d) il settore necessita di finanziamenti statali e comunitari, finora c'è stata scarsa attenzione da parte delle banche locali e di interesse nazionale nel sostenere con finanziamenti mirati le varie attività legate al settore;
 e) mancano le forze imprenditoriali giovanili e femminili disposte a rischiare, a istituire strutture di servizi commerciali e tecniche, a rinnovare gli impianti, a impiantare nuove strutture produttive in forma intensiva tali da permettere la raccolta meccanizzata abbattendo la voce che pesa di più: il costo per la raccolta del prodotto.

La costituenda Strada dell'Olio che ci attraversa interamente nei Comuni dello studio, andrebbe potenziata con organizzazione sia di strutture di vendita lungo il percorso, che con l'applicazione di un disciplinare alle aziende aderenti capaci di salvaguardare la qualità del prodotto e la tutela del consumatore. Nel 1984 proprio a Moscufo avevamo pensato alla strada dell'olio, infatti se ricordiamo in quelle occasioni avevamo predisposto cartelli segnaletici delle aziende espositrici dove poter acquistare il prodotto. Oggi con lo sviluppo dei sistemi informatici andrebbe creato un sito con tutte le informazioni sia di natura agroalimentare che storico e culturale del territorio per effettuare anche transazioni commerciali via Internet. Localmente l'attuale segnaletica andrebbe arricchita con pannelli riepilogativi con

indicazioni precise dove trovare le aziende attrezzate per la commercializzazione dell'olio extra vergine e degli altri prodotti presenti, frutta ed ortofrutta, seguendo il ciclo delle stagioni. Nel triangolo DOP Loreto-Moscufo-Pianella andrebbero creati dei veri e propri Laboratori del Gusto per assaggiare e degustare olio extra vergine, vino del posto, conserve, marmellate, pane e dolci tipici. Oltre a creare il Museo dell'olio si dovrebbe creare una struttura permanente per la ricerca ed elaborazione della cucina contadina con a base l'olio extra vergine ed organizzare mostre convegni non solo nella nostra regione ma su tutto il territorio nazionale e all'estero.

A questa caratterizzazione andrebbe adeguata la segnaletica stradale ed autostradale all'uscita dei caselli di Città Sant'Angelo, Brecciarola e Villanova che oggi non riportano alcuna segnalazione sui percorsi da potere effettuare. Ad esempio all'uscita del casello autostradale di Villanova non viene riportata nessuna indicazione riguardante Moscufo che è uno dei tre paesi più importanti per la DOP oltre che per la bellissima Chiesa monumentale. Ma quello che manca è un coordinamento degli interventi delle attività promozionali che la Provincia, la Regione e la Camera di Commercio di Pescara, insieme con gli Enti sub-regionali per lo sviluppo turistico e dell'agricoltura dovrebbero organizzare.

Ogni struttura spesso programma attività ed iniziative di pregio ma con ricadute a lungo termine. Invece con obiettivi mirati sia sul prodotto che sul territorio, sfruttando i bacini storico-monumentali, l'artigianato e l'ambiente si potrebbero ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, con impatto e risultati a breve termine, facendo crescere la domanda e l'interesse da parte dei consumatori per il nostro prodotto.

L'analisi dell'attuale campagna olearia 2003 è significativa per renderci conto della fragilità del settore: siamo partiti il venerdì al mercato di Pianella, nella prima decade di ottobre, a 100 euro il quintale, superandole per alcune partite di olive, e attestandoci a piena raccolta sui 60-80 euro/q. Anche in questa raccolta, come negli anni precedenti, il dilemma "vendere l'olivo o macinare" ha allignato nella mente dei produttori perché spesso la possibilità di incassare denaro fresco può servire a ripianare i bilanci rispetto all'incertezza del vendere l'olio, non sapendo quando e a che prezzo si riuscirà a venderlo...

D'altra parte, però, con le nostre stesse olive vendute fuori regione, permettiamo che grosse aziende ci facciano poi concorrenza nella grande distribuzione e nei supermercati. Certamente il problema non si presenterebbe se il nostro olio extra vergine di qualità elevata riuscisse a viaggiare da solo oltre gli 8 euro al chilogrammo.

Molti si sono organizzati: a Loreto e a Pianella siamo molto avanti, sia sotto l'aspetto produttivo che nella commercializzazione, un po' meno a Moscufo, Rosciano, Collecervino e negli altri Comuni del territorio.

Imprenditori coraggiosi, che citavamo nel precedente numero de L'Officina, con sacrificio e impegno ottengono anche ottimi risultati e riconoscimenti Nazionali e Internazionali, ma non basta: non possono rimanere in questo mercato così dinamico isolati e abbandonati al loro destino, anche perché si affacciano nuovi soggetti imprenditoriali ed operatori del settore che rispetto ai nostri hanno il vantaggio di essere partiti dopo e quindi senza commettere errori. Ad esempio le regioni che non erano concorrenti per il nostro olio extra vergine, come la Puglia, la Calabria e la Basilicata riescono a produrre oli extra vergini commerciali che in qualità e quantità si avvicinano sempre più ai nostri, e grazie alla tecnologia di lavorazione ed alla modifica dei periodi di raccolta riescono a contenere i costi ed essere molto competitivi. Anche le olive diventano concorrenziali vendendole direttamente nelle nostre zone a venti, trenta euro in meno il quintale.

Tutto questo può essere fatto e viene fatto nel pieno rispetto

TABELLA 1.4 - Superficie e produzione della vite e dell'olivo in Abruzzo - Anno 2002 (Sup. in ettari - Produz. in quintali) CRESA

Produzioni	PESCARA		CHIETI		ABRUZZO		Quintali x ettaro
	Superficie	Quintali	Superficie	Quintali	Superficie	Quintali	
OLIVE	11.219	426.248	26.00	850.000	44.438	1.589.606	35.77
UVA da vino	3.484	522.410	25.858	3.881.000	34.349	4.919.110	143,20

TABELLA 1.5 - Valore aggiunto a prezzi base nella regione Abruzzo per settore di attività economica anno 2002 (in milioni di Euro)

Regione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Totale servizi	TOTALE
ABRUZZO	791,4	5.096,6	885,8	5.982,4	14.965,8	21.739,5
CENTRO	4.288,8	46.494,0	9.593,5	56.087,6	187.695,3	248.071,6
Mezzogiorno	12.025,0	41.366,3	16.165,7	57.532,0	214.181,3	283.738,3
ITALIA	30.797,7	263.127,0	58.073,0	321.200,0	824.806,0	1.176.803,0

TABELLA 1.6 - Valore aggiunto a prezzi base nella regione Abruzzo per settore di attività economica anno 2002 (Percentuali)

REGIONE	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria	Totale servizi	TOTALE
ABRUZZO	3,6	23,4	4,1	27,5	68,8	100,0
CENTRO	1,7	18,7	3,9	22,6	75,7	100,0
Mezzogiorno	4,2	14,6	5,7	20,3	75,5	100,0
ITALIA	2,6	22,4	4,9	27,3	70,1	100,0

TABELLA 1.7 - Albo degli oliveti area Aprutino Pescara al 12.11.2003 (Fonte Camera di Commercio Pescara)

COMUNI	Totale matricole	Sup.Specializzate (Mq)	Sup.Promiscua (Mq)	Tot.olivi di sup.specializzata	Tot.olivi di sup.promiscua	Totale Produzione massima a regime Kg
Cappelle Sul Tavo	1	0	7.000	0	146	6.300
Catignano	4	96.700	10.400	2.206	292	96.390
Cepagatti	11	66.800	55.800	561	549	110.340
Città Sant'Angelo	30	423.400	514.732	5.327	10.016	844.319
Collecervino	46	628.796	314.938	10.028	5.800	849.360
Elice	8	113.529	133.930	1.123	941	222.713
Loreto Aprutino	130	3.387.372	1.486.474	16.981	13.945	4.386.461
Moscufo	82	615.000	1.756.050	10.099	27.877	2.133.945
Nocciano	7	113.500	81.300	1.195	541	175.320
Penne	53	522.204	610.084	11.033	13.143	1.019.060
Pianella	186	1.066.300	3.298.700	9.474	30.203	3.928.500
Picciano	5	89.600	30.100	1.988	818	107.730
Rosciano	15	299.600	146.700	3.370	3.273	401.670
Spoltore	11	174.700	104.400	4.838	2.432	251.190
TOTALE area	589	7.597.501	8.550.608	78.233	109.976	14.533.298

delle leggi che regolano il comparto: dobbiamo prepararci tra qualche anno all'olio che verrà dalla California e dall'Australia..

Un ruolo per modificare questa situazione difficile lo dovranno svolgere anche i gestori dei frantoi e le cooperative che in alcuni casi sono rimasti ancora semplici frantoi sociali. Nel territorio iscritti nella DOP sono una ventina, essi hanno il compito di assicurare la qualità del prodotto: le olive vengano lavorate entro 72 ore dalla raccolta; il periodo di raccolta deve svolgersi dal 20 ottobre al 10 dicembre; i processi di lavorazione rispettino rigorosamente i disciplinari sia per l'olio extra vergine che per la DOP, con una acidità massima pari allo 0,6.

A questo aggiungerei che andrebbe svolta, oltre alla normale attività di iscrizione negli appositi registri, anche una certificazione con panel-test sistematici in modo che ogni partita di olive macinate potrebbe avere una scheda qualità in modo tale che tutti gli oli extra vergini prodotti e presenti nel territorio avessero le stesse caratteristiche e gli stessi valori di acidità e proprietà organolettiche: in pratica assicurando così il "tracciamento" di ogni extra vergine.

Un discorso a parte deve essere fatto per l'inquinamento ambientale. Se ne parla poco o per niente. Soltanto alcuni Comuni, come ad esempio Moscufo, hanno iniziato un discorso di salvaguardia dell'ambiente coinvolgendo scuole, aziende e cittadini, ma penso che si debba insistere nel mondo agricolo creando delle aree protette con piazzole attrezzate per il deposito, durante i periodi dei trattamenti antiparassitari, dei contenitori vuoti e dei rifiuti inquinanti per poterli recuperare successivamente tramite ditte specializzate per lo smaltimento in apposite strutture controllate.

In questa area si potrebbe richiedere ed organizzarsi per la certificazione UNI EAN ISO 14001 QUALITA' AMBIENTE. Le strutture produttive, in particolare alcuni frantoi e cooperative che sono già in fase avanzata nella commercializzazione, potrebbero richiedere la certificazione ISO 9001 e 9002 per il controllo della QUALITA' TOTALE nel processo produttivo (ci risulta che nella zona solo

la CAPO è certificata). In questo caso le Istituzioni, Comuni, Provincia e Regione potrebbero contribuire a sviluppare le normative già vigenti, sostenendo le spese parzialmente o totalmente, ma promuovendo soprattutto cultura per spingere gli interessati ad ottenere le certificazioni in quanto sono plusvalore che andrebbe a distinguere il prodotto di questo territorio rispetto ad altri.

La coltura biologica dell'olivo non ancora prende piede mentre in altri settori si va sviluppando in forma più veloce. Nel settore olivicolo potrebbe costituire il valore aggiunto in un mercato di nicchia che si allarga sempre più sfruttando la moda di oggi di cercare i prodotti biologici per i quali gli affezionati, i cultori, non guardano al prezzo.

L'importante è che ci sia professionalità e serietà nel commercializzare l'olio extra vergine biologico. Se nel comparto olivicolo non godiamo ottima salute nel comparto vitivinicolo in tutta la provincia c'è molto da fare. Non bastano gli esempi per scuotere dal torpore i produttori.

Valentini a Loreto, Chiarieri a Pianella, La Valentina a Spoltore, Contesa a Collecervino, Dea Pizia a Picciano, la cooperativa Roxan di Rosciano sono un esempio di imprenditori che hanno rischiato ed oggi il mercato li ripaga come altri della provincia di Pescara. Alcuni anni fa nessuno avrebbe investito in questo settore affrontando la supremazia dei Toscani, dei Piemontesi, dei Veneti, dei Trentini. Oggi il Montepulciano d'Abruzzo è considerato come uno dei migliori rossi d'Italia, consacrato dalle varie guide e accademie. I nostri terreni, le condizioni climatiche, sono adatti a questo vitigno sia nella coltura a filare che a capanno e potrebbero essere una fonte di reddito altissimo. A questo dobbiamo aggiungere che nell'area la percentuale delle aziende agricole con una superficie da 10 ettari fino a 100 ed oltre (vedi tab.1) hanno una concentrazione più alta sia in termini di numero che di superficie agricola utilizzata.

In definitiva l'articolo vuole essere un'occasione per riflettere,

per guardarci dentro e trovare la forza e la convinzione che "possiamo farcela" ci sono tutte le condizioni favorevoli. La coltivazione dell'olivo ha scandito la vita delle nostre popolazioni. Il vino è un prodotto che non è stato sostituito da surrogati e bevande. L'olio delle nostre terre era conosciuto dal tempo dei romani, nel Medio Evo i Benedettini trasformarono i nostri campi impiantando nuove piantagioni di ulivi nelle immediate vicinanze dei conventi e delle abbazie gettando così le basi dell'agricoltura moderna e dello scambio delle merci e prodotti tra i vari conventi, e di fatto segnando le tracce della futura Comunità Europea, dal XVI secolo il nostro olio era rinomato in tutte le corti d'Europa...

Oggi nel terzo millennio quale futuro ci aspetta? Chi saranno i protagonisti del cambiamento? Accadrà come in Toscana dove dopo aver acquistato tenute e vigneti il vino viene prodotto dagli inglesi, dai tedeschi e dagli Olandesi?

Dipende da noi: la sfida è solo all'inizio.



MOSCUFO - 31.8.1985 Convegno sull'olio extravergine d'olivo. Da sinistra: Giorgio Agresta, sindaco di Moscufo, Silvano Ferri, componente Comitato Mostra, il Dr. Laporta, direttore del Laboratorio di Igiene Provinciale, l'On. Ciancaglini, parlamentare europeo, l'On. Alberto Aiardi, sottosegretario al Bilancio e alla Programmazione Economica, Angelo Cucuragni, Direttore Istituto Sperimentale di Elaiotecnica. Ugo Crescenzi, assessore regionale.

RADIO PANDA

(continua dalla prima pagina)

Radio Parsifal, le sue indicazioni sarebbero state utili per sapere cosa occorre per iniziare a trasmettere. Per autorizzazioni e licenze dovemmo fare 5 lettere: Comune, Provincia, Regione, Ministero Poste e Telecomunicazioni e all'Escoposto di Sulmona, l'ente che si occupava della distribuzione delle frequenze e che effettuò vari controlli per verificare e varare una corretta trasmissione delle onde, senza che esse disturbassero in alcun modo, magari creando interferenze ad apparecchi e congegni (tv, citofoni ecc...).

Le attrezzature (microfoni, console, piatti, vari registratori tra cui uno adatto per il "notturno" in quanto poteva trasmettere 24 ore no-stop) le prendemmo a basso costo comprandole da una radio pescarese che stava chiudendo. Con l'apporto e il contributo economico (soprattutto di Primiterra) e lavorativo dei tre soci si poté partire: le prime trasmissioni andarono in onda dalla sede ricavata da un locale di mia proprietà vicino al Bar Roma, proprio al centro del paese.

Fu un grande successo e una piacevole e divertente risorsa per il paese, ma anche un vanto e uno strumento che valorizzò e diffuse nel circondario il nome di Cepagatti. A tutti i collaboratori della radio garantii una celebrità locale. Molto forte andava la trasmissione delle dediche e delle richieste: privi di un recapito telefonico nostro, adottammo quello del bar vicino a noi che risultò utile per contattarli... Buono e molto diffuso anche il sistema dei bigliettini scritti, soprattutto da ragazzine, con i nomi dei destinatari e delle canzoni da ascoltare. Purtroppo, nonostante le trasmissioni non creassero nessun significativo problema, qualcuno si lamentò, esagerando e prendendo come pretesto presunte interferenze arretrate ai televisori, e questo compromise la nostra permanenza nella iniziale sede.

Le proposte radiofoniche comunque proseguirono a gonfie vele e con buoni consensi: una delle beniamine della radio era una ragazza, Rossella, alla quale furono affidati due programmi, uno mattutino ed uno pomeridiano, entrambi di 2 ore. Avevamo poi un intrattenitore, il dee-jay "Christian" che curava diverse trasmissioni, tra un programma serale e un contenitore mattutino domenicale...".

E noi, curiosi, siamo andati a trovare il fantomatico "Christian", il funambolico deejay ricordato da Claudio Rapattoni che altri non è se non Enzo Di Silvestro, simpatico tipografo del paese, che con espressione divertita ricorda quelle esperienze: "Iniziosi e andò avanti come una scherzosa e gustosa attività: fui un prototipo di quello che oggi viene chiamato show-man, deejay, intrattenitore, conduttore comico e...esperto di cucina. Famose e terribili restano i miei consigli di cucina domenicale per le massaie all'ascolto, una sorta di improvvisazioni culinarie, di ricette buttate lì all'istante e spacciate per già esistenti che ebbero l'effetto di garantirmi buoni ascolti e fammi fare tante risate... La mia vocazione radiofonica mi portò successivamente a collaborare con altre radio (Radio Luna, Radio Val Pescara) senza, e proprio il caso di dirlo, cambiare ricetta con lo stesso scanzonato ed irriverente approccio...".

Ma torniamo a Claudio Rapattoni e alla storia di Radio Panda: "I programmi che potremmo definire più prestigiosi erano quelli curati da un noto deejay locale, Angelo Anselmi, in arte Capitan America, che ricevette anche un primo premio in una rassegna del settore. Lui lavorava per Radio Parsifal ma registrò anche programmi per noi. Immane chilo-metriche classiche e lunghi spot pubblicitari come si usava allora, d'altronde per noi come per altri la pubblicità aveva la funzione di darci preziosi contributi, bisognava comprare dischi, i costi generali di mantenimento risultavano onerosi. Poi una disgrazia segnò per sempre la vita nostra e quella della radio: la morte, avvenuta per incidente stradale, di Piero Primiterra. A lui subentrò, anche assicurando un cospicuo contributo economico, l'appassionato Leonardo Rapattoni, che qualche anno più tardi sarebbe diventato sindaco di Cepagatti ma che purtroppo sarebbe successivamente anche lui scomparso prematuramente. Il nuovo ingresso produsse un cambiamento di sede, essendo ormai divenuta insostenibile la querelle nei confronti della radio da parte di alcuni residenti vicini, e Leonardo Rapattoni adibì per la bisogna due garages, uno come sala di registrazione e l'altro come sala ospiti. Per qualche tempo ancora andammo avanti, poi arrivarono il declino e la chiusura: Leonardo Rapattoni nonostante si impegnasse tanto, iniziava ad essere più preso da da quello che poi si sarebbe rivelato

Quando per Cepagatti si aggiravano i... Panda

di Peppe De Micheli

un luminoso futuro politico, tant'è vero che noi, che con lui mandavamo avanti la radio, gli consigliamo di non sciupare energie e scegliere la via più gratificante. Rimasti soli, e quindi privi del maggiore azionista, quando scelse l'impegno politico, condizionati ancora una volta da persone e situazioni che ci causarono varie difficoltà, a me e all'altro socio non restava altro da fare che chiudere perché non riuscivamo più a gestire la radio. Il bel giocattolo si ruppe nel 1983 quando non si udì più niente dalle frequenze di Radio Panda Out.

Di quella esperienza oggi resta poco e niente nelle nostre e nelle memorie di tanti: quando riaffiora il ricordo, esso è dolce ed amaro, quando ripenso che magari con un po' di aiuto, mezzi e più buon senso da parte di chi non ci favorì, sarebbe continuata con tutte le soddisfazioni, le emozioni e quelle sensazioni indescrivibili che Radio Panda portò a Cepagatti.

La nostalgia aumenta quando osservo la realtà attuale che non offre niente di significativo che possa calamitare e farsi apprezzare dai giovani..."

CIRCOLO CULTURALE PANDA

Leggendari racconti narrano di una Cepagatti paese dei giovani, di un centro affollato da comitive, di un intenso attivismo culturale e di una gran voglia di relazionarsi e stare insieme condividendo passioni e ideali... Sono andato a parlare con uno di quella generazione, Leonardo Quintilio che insieme a Giuseppe D'Alessandro e tanti altri furono protagonisti delle pagine più significative della storia delle associazioni e delle proposte ricreative a Cepagatti: il circolo culturale "Panda".

Racconta il dott. Quintilio: "Il circolo culturale Panda nacque negli anni 70 per iniziativa di un gruppo di amici, universitari per lo più, che studiavano e risiedevano in varie città, sedi di università. Era ancora ben percepibile il clima del '68, ancora forte un vento culturale e sociale che spingeva verso il cambiamento, e in tanti come noi c'era una voglia, una fessia di fare qualcosa e di far affermare ideali ed interessi che meglio si addicevano al benessere dell'uomo. Ognuno cercava di portare un contri-

buto o una novità appresa in contesti più evoluti o più fertili, come le città sedi dei nostri studi, e diffonderle nella nostra piccola realtà di provenienza. Il raggio d'azione del circolo comprese molti settori: particolare attenzione ebbero le problematiche ecologiche ed ambientaliste, con relative iniziative ed attivismo informativo e pratico. Si affrontarono così argomenti che prima di allora non erano stati mai ritenuti importanti o addirittura risultavano sconosciuti, furono realizzati filmati, promosse mostre e dibattiti volte a sensibilizzare la gente per quanto riguardava i problemi di un inquinamento e di un degrado ambientale che iniziava a creare i primi allarmismi.

I frutti di questa campagna ecologista possono scorgersi nella collocazione quasi al centro del paese del parco Domenico Santuocione, tuttora purtroppo in crisi di identità, abbandonato e ignorato dalle tante amministrazioni comunali che si sono succedute a Cepagatti.

Caratteristiche divennero poi le marce ecologiche (le cosiddette Panda-longhe) alla riscoperta del territorio, in primis quello che costeggia il fiume Nora, già martoriato da discariche abusive e da ruspe e camion in movimento.

Nella nostra sede, proprio al centro di Cepagatti, in via Piave, fervida era anche una vena ed inclinazione teatrale: l'onnipresente Giuseppe D'Alessandro scriveva testi e si occupava dell'allestimento e della regia, altri come Mario Morelli e Valerio

Basilavecchia si contraddistinsero per l'interpretazione. Ne uscì fuori una promozione teatrale con intenti per lo più sociali: fummo precursori, se vogliamo, di un apprezzabile teatro dialettale, che riusciva ad offrire momenti alternativi e di svago, soprattutto a persone in difficoltà e ai malati. Infatti proponemmo spettacoli al carcere di San Donato e a Villa Serena, tanto per fare qualche esempio, ma ci furono serate anche per farci apprezzare dal pubblico di casa nostra. La nostra missione ricreativa prevedeva diverse iniziative che impegnassero gradevolmente il tempo libero dei giovani: il sabato pomeriggio si ballava, si ascoltava musica, si organizzavano gite, mostre di pittura, le stanze della sede erano a disposizione di tutti. Ma le sirene dell'impegno politico avrebbero in seguito richiamato nel proprio raggio d'azione alcuni membri del centro culturale: il desiderio di dare un proprio contributo, di lasciare un segno partecipando alle lotte politiche locali e alle scelte amministrative sfociarono nella militanza in alcune liste elettorali e alla vittoriosa candidatura a sindaco dell'amico Giuseppe D'Alessandro. Ma le nostre spinte innovative in politica ricevettero un duro colpo e furono ingabbiate da un "golpe" (alcuni socialdemocratici riuscirono a portare dalla loro parte un consigliere della maggioranza), che dopo poco avrebbe consegnato l'amministrazione ai rivali della lista d'ispirazione socialdemocratica e democristiana. Gli anni successivi comportarono una lenta perdita della carica e dell'entusiasmo fino ad allora prevalenti nel circolo "Panda": i problemi di molti, tra lavoro, famiglia, ecc..., alcune situazioni e vicende tra cui la riduzione ulteriore della sede, compromisero enormemente la sopravvivenza del circolo. Più tardi, in un susseguito di vitalità, il circolo cambiò pelle nella nuova denominazione "Centro culturale Vecchio Mulino", trasferendosi in un casolare da cui prende il nome, nei pressi del fiume Nora. Negli anni '80 si provò con qualche iniziativa, ma le sensazioni e l'approccio erano cambiati: ormai quelle speranze che ci avevano tanto animato e caratterizzato, quelle espressioni della nostra giovinezza erano scemate al cospetto dell'irreversibile ed incalzante passar del tempo. Non restava che prendemmo atto ed arrivare all'odierna triste consapevolezza che simili esperienze probabilmente non moveranno più la piatta vita culturale cepagattese..."



19.1.1975 - Il Gruppo Panda al carcere di S. Donato di Pescara

Di Domizio

I MATERIALI PIÙ BELLI PER LA TUA CASA



www.eumorfe.it

Viale dei Pini, 10 - Tel. 085.974203

CEPAGATTI

GAPinformatica

AREA58@

Servizi Web Professionali

AREA58@ Internet Provider

Fornisce soluzioni complessive alle Aziende che desiderano utilizzare Internet come strumento professionale di comunicazione.

La società progetta siti Web innovativi integrandoli con la comunicazione classica al fine di creare valore aggiunto ai propri clienti. Web marketing, WebDesign, E-commerce, Consulenza, Progettazione Web, Tecnologia e Creatività.

Profilo della società

La GAP Informatica è nata nel 1995 come società informatica di servizi, distribuisce prodotti e tecnologie nell'ambito dei sistemi aperti. Offre soluzioni, tecnologie e servizi rivolti a risolvere le esigenze legate all'Office Automation, ai Database, alla Connettività tra sistemi, al software di base, ai problemi delle reti e delle periferiche, oltre alla comunicazione via Internet.

Punti di forza di Area58, il servizio ISP della GAP Informatica, sono la rapidità, la competenza, la disponibilità e le elevate capacità professionali ampiamente riconosciute e dimostrate da solidi rapporti sviluppati con tutti i nostri clienti.

Le più importanti aziende produttrici di software e hardware che collaborano con noi sono:

SOFTWARE

- * Sistemi Operativi: Microsoft, SCO, Linux.
- * Database: Informix, Microsoft, ecc.
- * ODBC: SQL, Mysql.
- * E-Commerce
- * Contabilità: CSB software, pacchetti software personalizzati.
- * Programmi Applicativi su richiesta del cliente
- * Automazione d'Ufficio: Esker, Microsoft.
- * Internet: Wingate, Linux, SCO, NT.

HARDWARE

- * Elaboratori, Stampanti e Scanner delle migliori marche
- * Lettori e stampanti di codici a barre: IDWare.
- * Connettività: 3com, Digi.
- * Dispositivi Internet: CISCO, Ramp Networks, ecc.

Come contattarci

Telefono: +39 859720025 - Fax: +39 859720797
Indirizzo postale: C.da Quercia dell'Ompiso, 15/5 - 65019 Pianella (Pe)

Informazioni e Vendite: gap@area58.it

Cepagatti, Associazione Nazionale Carabinieri, costituita la sezione

Per la cortese pubblicazione sulla Vostra rivista mi prego comunicare che in Cepagatti è stata costituita la Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri, con sede in Via Emilio Casella, 45.

Promotore dell'iniziativa è stato lo scrivente Vice Brigadiere in congedo Giovanni Murgante, Presidente della Sezione.

La Sezione, costituita da appena cinque mesi, conta già ben 45 iscritti e con provvedimento del Presidente Nazionale, Gen. C.A. Giuseppe Richero è stata qualificata Capoluogo di Circonscrizione Territoriale, comprendente i Comuni di Pianella, Rosciano, Nocciano e Catignano.

Consiglieri di Sezione sono stati eletti i militari in congedo M.M. c.s. Egidio Di Profio, C.A. Gianluca Fraccastoro, C.A. Guido Fraccastoro, C.A. Maurizio Creati, C.A. Enzo Pignoli, C.A. Antonio Quintilio, Segretario della Sezione il Carab. effett. Mario Tortora.

Colgo l'occasione per ringraziare anche a mezzo stampa il Sig. Colonnello Fausto Frittoli, Ispettore regionale Abruzzo dell'ANC, il Sig. Comandante della locale Stazione dei carabinieri e il Carabiniere Mario Tortora per la fattiva collaborazione offertami nella realizzazione di questa nobile istituzione di Cepagatti.

L'Associazione, che è apolitica, si propone:

a) promuovere e cementare i vincoli di cameratismo e di solidarietà fra i militari in congedo e quelli in servizio dell'Arma e fra essi e gli appartenenti alle altre Forze Armate ed alle rispettive associazioni;

b) tener vivo fra i soci il sentimento di devozione alla Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni dell'Arma e la memoria dei suoi eroici Caduti;

c) realizzare, nei limiti delle possibilità, l'assistenza morale, culturale, ricreativa ed economica a favore degli iscritti e delle loro famiglie.

Gli iscritti si impegnano a prestare il proprio concorso in caso di pubbliche calamità o di altre situazioni eccezionali, se richiesto dalle competenti autorità.

Queste le attività della Sezione:

* volontariato-servizio di protezione civile-solidarietà sociale (assistenza anziani, ammalati, bisognosi);

* iniziative per onorare la memo-

ria degli eroi dell'Arma e cerimonie di rilievo

* celebrazione festa dell'Arma e della Virgo Fidelis, nostra patrona;

* raduni nazionali, regionali e provinciali;

* gite sociali;

* manifestazioni artistiche e varie.

Particolare rilevanza hanno le "Benemerite", figura che si identifica nelle mogli dei militari in congedo, le quali, costituite in Comitato di patronesse, curano l'assistenza morale, economica e ricreativa di persone ammalate e bisognose e dei bambini disabili.

Considerato che la Sezione di Cepagatti costituisce capoluogo circoscrizionale dei Comuni anziché, in qualità di Presidente rivolgo, tramite codesta redazione, un caloroso appello e invito a tutti i colleghi in congedo residenti in detti Comuni affinché, animati come sempre dai vincoli di cameratismo e solidarietà, vengano a far parte della nostra Associazione. Possono venirci a trovare nei giorni di domenica dalle 10 alle 12 e martedì e venerdì dalle 17 alle 19 oppure possono chiamare il sottoscritto al seguente numero telefonico: 085.9749361, cell. 339.7514543.

Ai cittadini di tutta la circoscrizione chiediamo solidarietà e prometiamo, anche in congedo, di proseguire quell'opera di assistenza e protezione che abbiamo in servizio a gloria della Benemerita.

Ringraziando la Redazione per la pubblicazione del presente articolo, distintamente porgo i miei più cordiali saluti.

I due gruppi politici giovanili di Cepagatti, quello dei Giovani Comunisti e quello di Azione Giovani, riuniti insieme in questo articolo, vengono ad illustrare un anno di attività e a parlarci del loro pensiero e delle loro caratteristiche, a testimoniare entrambi come, a prescindere delle ideologie e nel rispetto del pluralismo, con il proprio attivismo si possa fare qualcosa di costruttivo per il proprio paese e per se stessi.

I GIOVANI COMUNISTI

Il gruppo dei Giovani Comunisti conclude un anno pieno di "militanza", secondo il proprio leader Walter Rapattoni: "Quello che più ci conforta in questo 2003 è la massiccia partecipazione ad ogni evento o festa da noi promossa, la nostra puntuale presenza per la difesa di alcuni diritti, un'adesione convinta ad ogni battaglia sociale portata avanti da tanti sostenitori, caratteristiche che hanno reso il gruppo giovanile comunista tra i più apprezzabili della provincia. Farò un sunto delle nostre svariate iniziative, rimarcando che il nostro è un impegno non superficiale, né di facciata, né guidato o condizionato da nessuno, ma espressione ed esposizione diretta di ognuno nel sostenere cause ed ideologie: l'anno è iniziato con gli echi della annosa battaglia contro il terzo traforo del Gran Sasso, che ci aveva assorbito alla fine del 2002; è stato spesso caratterizzato da incontri musicali e feste, organizzate per stare bene insieme, ascoltare musica di un certo tipo e spessore, ma anche come occasione per riunire molti compagni e discute-

re delle varie problematiche di attualità. Il successo di queste serate è testimoniato dai dati: ad esempio la serata del 12 luglio "Summer Party" ha richiamato 2000 persone al Vecchio Mulino, locale che ci ospitò. Notevole l'attenzione e la partecipazione da noi promossa per le manifestazioni di metà febbraio a Roma, per la Marcia della Pace, per quella del 1° Maggio sempre a Roma (270 ragazzi in 5 pullman), per le azioni di protesta e la difesa dei diritti sociali, come ad esempio in occasione dei referendum di modifica dell'art.18.

Ci siamo corciati le maniche anche per la soluzione di problemi quotidiani o locali: è il caso della consulenza ed assistenza garantita per ottenere i rimborsi assicurativi spettanti dopo la condanna dell'Antitrust di 17 compagnie, iniziativa portata avanti nella sede di Rifondazione, del quale partito io sono il segretario locale; abbiamo segnalato alcuni disservizi delle autolinee pubbliche, dell'Arpa, tra i quali gli scarsi collegamenti con l'area chietina, così vicina, quotidianamente frequentata da molti cepagattesi per motivi economici, di lavoro, scolastici ecc... Il problema recentemente ha raggiunto anche le aule del consiglio regionale per mano del consigliere regionale di Rifondazione, Angelo Orlando, grazie ad un'interrogazione all'assessore ai trasporti sui disservizi segnalati in tutta la regione sull'Arpa. Il nostro modo di affrontare alcuni argomenti e vicende ha previsto anche che si indicessero dibattiti, si ascoltassero testimonianze e fossero proiettati documentari nella

nostra sede o, come nel caso della proiezione del 19 dicembre prossimo, nella sala consiliare..."

AZIONE GIOVANI

Azione Giovani sta concludendo il suo secondo anno di attività, distinguendosi ancor di più per attività intraprese e migliore organizzazione interna, come ci riferisce il presidente Luca Di Zio: "Quello che sta per concludersi rappresenta per noi un anno pieno di soddisfazioni, dalle attività portate avanti ad una più definita programmazione: abbiamo indetto alcune lotterie, per il periodo natalizio e per Pasqua, un torneo di calcio balilla, organizzato la seconda edizione del torneo di calcetto, che quest'anno ha avuto come ospite d'eccezione nella serata conclusiva l'ex portiere del Pescara Bordoni e per un mese ha richiamato molte presenze, sia di pubblico che di squadre..."

Abbiamo proseguito nella sistemazione di una biblioteca, aperta a tutti, con una varietà sempre crescente di libri, per generi e anche per impostazione ideologica. I soci, che superano le 60 unità, in attesa di quelle del gruppo nazionale, hanno ricevuto le nostre tessere, che tra l'altro includono agevolazioni per chi frequenta la palestra "Fit-city".

Essi hanno piena voce in capitolo in tutte le scelte del direttivo e hanno manifestato viva partecipazione ed apprezzamento per il nostro operato.

Vorrei sottolineare alcuni appuntamenti rilevanti per l'educazione, la conoscenza e la sensibilizzazione su alcuni temi che più ci riguardano: ad aprile c'è stata "Operazione fiume pulito",

una giornata dedicata alla pulizia di alcuni tratti del fiume Nora, in collaborazione con la ditta raccolta rifiuti "Neturbà" e patrocinata dal comune di Cepagatti, che ha registrato numerosi adesioni ed apprezzamenti. Durante l'anno sono stati indetti alcuni incontri con la trattazione di specifici ed attuali argomenti politici e sociali: problematiche ambientali, piaghe sociali come la diffusione delle droghe e la permanenza forte della criminalità organizzata senza dimenticare di parlare dei tanti conflitti che infiammano il mondo (Medio Oriente, Iraq, Afghanistan, Irlanda del Nord, ecc...). Non sono mancate visite e itinerari storico-culturali, tra cui menzionerei la visita a Sarzano (AP), luogo che fu teatro, nei tristi contesti della seconda guerra mondiale, di una barbara esecuzione di alcuni partigiani ai danni di combattenti cepagattesi, provenienti da una famiglia a molti cara, quella dei Di Marzio.

Fitta e frenetica l'attività politico: abbiamo partecipato a febbraio ad un convegno a Farindola, presente una rappresentanza del gruppo Azione Giovani di Pescara al quale a livello provinciale facciamo riferimento, il presidente Patrizio Schiavza di Ambiente e Vita, alcuni esponenti politici dell'amministrazione regionale e il coordinatore regionale di Azione Giovani, Lorenzo Sospiri. L'impegno nelle ultime amministrative di maggio è stato considerevole e spesso abbiamo collaborato con l'amministrazione per l'allestimento di alcune manifestazioni come ad esempio quella di agosto di Miss Adriatico..."

"Quando mi sono laureato..." Nuova iniziativa Auser Cepagatti

L'AUSER di Cepagatti getta un altro seme nel solco delle attività promosse dall'Università della Libera Età. La prossima iniziativa organizzata per chiedere l'anno 2003 vedrà impegnate diverse persone, e ci si augura anche un folto pubblico, e si protrarrà nel tempo.

Sempre in collaborazione con lo SPI (Sindacato degli Anziani e dei Pensionati) con lo slogan "La cultura, non il denaro, è la salvezza del mondo", l'AUSER propone incontri culturali con personalità che si sono distinte nel campo delle arti, delle lettere, delle scienze, della religione, della politica, che parleranno del loro percorso di studio universitario, della gioia e delle speranze che si sono intrecciate il giorno indimenticabile della discussione della tesi di laurea, e del successivo avvio sulla strada della professione. Il primo appuntamento è previsto durante il periodo delle festività natalizie.

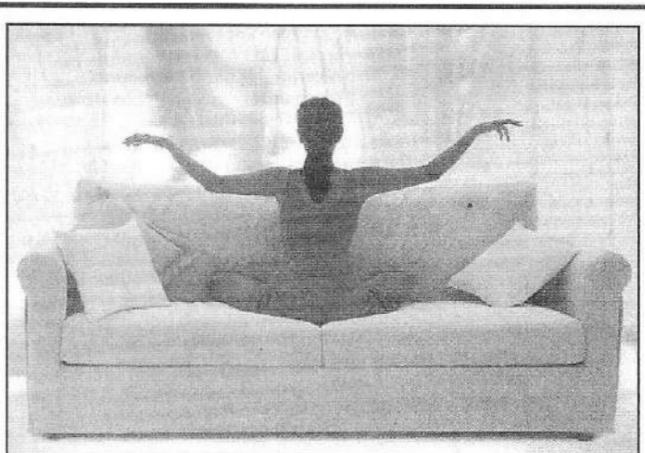
L'organizzazione è curata, oltre che dall'associazione, dalla preziosa collaborazione di Massimo Arcieri, Gaetano remo Giansante e Antonio Mezzanotte, presidente dell'associazione "La Panarda".

"Il reciproco rispetto e amore tra chi vuole apprendere e chi insegna è un momento importante per la conoscenza".

Costantino Di Giandomenico - Presidente AUSER Cepagatti

Una Slim-fit per modellare

La palestra "Oxyde" di Catignano è una delle poche della provincia di Pescara ad annoverare tra i suoi attrezzi una innovativa macchina per lo snellimento e il dimagrimento generale e localizzato. Si tratta di "Slim-fit", un ellittica professionale che introduce un sistema di lavoro articolato tra esercizio fisico per le gambe e irradimento corporeo combinato con raggi ad infrarossi. Attraverso le pedane e il manubrio assicura un completo allenamento, interessando tutte le parti del corpo, integrandola con la benefica e tonificante azione dei raggi infrarossi su arti superiori ed inferiori.



**COSÌ
casa**

di Roberta D'Aloisio

- * Soluzioni di interni
- * Tendaggi - Tappeti
- * Tessuti d'arredamento
- * Tende da sole - Cornici
- * Complementi d'arredo

Via D. Alighieri, 38 - Tel. 085/974553

CEPAGATTI

oxide fitness club

OXIDE PALESTRA

**Body building
CARDIOFITNESS**

**KARATE
aerobica
step**

**GINNASTICA
ACROBATICA
ESTETICA-CORRETTIVA
DOLCE per la TERZA ETA'**

**DANZA CLASSICA E MODERNA
Balli Caraibici e di Gruppo**

oxidefitnessclub - via d. alighieri, 18 - CATIGNANO (PE)
info: 085.8419041 - 328.4799917

Casa Vinicola

Roxan

"...25 anni di Qualità"

**Augura Buone Feste
ai Soci e ai Clienti**

700 produttori
1.000 ettari di vigneti
Azienda certificata ISO 9002

Vini D.O.C. & Tipici
C.DA TRATTURO, 1
085/8505767 - 085/8505683

ROSCIANO



SHOW-ROOM
ARQUATI
l'Arredatore

Il Centro Culturale di Rapattoni: dagli anziani una proposta per tutti

di Peppe De Micheli

Il centro culturale ricreativo della contrada Rapattoni di Cepagatti con l'anno venturo festeggerà i quindici anni di onorata attività, ma oltre che sulla sua longevità può vantare di essere molto frequentato ed attivo, una vera risorsa per tutti i cittadini della contrada.

La sua più spiccata caratteristica è quella di costituire un punto di riferimento costruttivo, sia ricreativo che sociale per gli anziani non solo del posto ma anche per gli altri del paese. Il presidente Giulio Rapattoni ci spiega meglio attività e finalità del centro culturale:

"L'attuale denominazione del centro, culturale-ricreativo, è stata data nel 2001: precedentemente esso era, fin dalla sua costituzione nel 1989, un circolo degli anziani che nell'ultimo periodo diciamo che andava avanti un po' in stand-by. L'idea e lo stimolo per mettere su un centro per gli anziani fu fornito dai speciali contributi che la legge 75/82, in materia sanitaria, aveva destinato proprio per favorire la creazione di strutture e ambienti per la terza età. Così fu individuata nella ex-scuola della contrada la possibile sede, dalla quale non ci saremmo più spostati: al sindaco fu data la carica di presidente e suo delegato per 10 anni fu il signor Mario Chiavaroli. Nel 1999 il sindaco lasciò la carica principale e si decise di nominare un presidente per il centro, la scelta cadde su di me che fin dall'inizio avevo avuto un ruolo attivo: il mio status da pensionato e la voglia di impegnarsi ancora per il centro mi fecero accettare.

Due anni fa fu deciso di apportare delle modifiche: il centro cambiò ed allargò il suo raggio d'azione diventando culturale e ricreativo, aperto e destinato a tutti, ma conservando l'originaria vocazione, con gli anziani che dovevano restare i principali destinatari e protagonisti delle nostre attività. E' così, come celebrazione e ricordo della nostra principale ragion d'essere, organizziamo una festa, ogni anno alla fine di agosto, e una gita gratuita tutta per loro.

Da diversi anni poi ci stiamo

adoperando affinché alcuni dei nostri anziani possano ancora sentirsi utili alla società svolgendo servizi di pubblica utilità: importante e significativo è quindi il servizio di vigilanza presso le scuole, svolto da quattro del nostro circolo.

Organizzati in turni, ogni giorno, al mattino mezz'ora prima del suono della campanella e prima dell'uscita uno di loro garantisce che ci sia qualcuno a vegliare sui piccoli studenti, prevenendo e segnalando qualsiasi minaccia alla loro integrità e tranquillità e a quella dei genitori. Il servizio, svolto in collaborazione con gli altri centri culturali e con l'amministrazione comunale, appare particolarmente adatto a scongiurare pericolosi contatti con tossicodipendenti, spacciatori o pedofili.

Un'altra lodevole iniziativa, che speriamo di attivare al più presto, prevista tra l'altro nel nostro statuto, è quella dell'apertura di botteghe-scuola, con l'intento di riproporre e conservare quei mestieri e quelle figure artigianali in via d'estinzione.

Rilevante anche la presenza in diverse manifestazioni ciclistiche dove alcuni dei nostri anziani si impegnano come giudici di gara. C'è poi intenzione di collaborare con l'amministrazione per la riattivazione di una biblioteca e per altri servizi informativi e culturali tra cui spiccano incontri di educazione sanitaria e di consulenza pensionistica.

Tutte le nostre proposte perseguono l'intento di far sentire ancora vivo e necessario l'anziano, coinvolgendolo e responsabilizzandolo in attività con buona valenza sociale e di far considerare il centro come un gruppo amico e familiare dal quale poter attingere l'utile e il dilettevole. Tra le attività ricreative menzionerei le svariate gite turistico-culturali, sempre provviste di guide, riprese con videocamera per essere conservate in apposita videoteca, la presenza a serate di spettacolo e teatrali, specifiche per raccolta di proventi a fini umanitari, la frequente organizzazione di corsi e serate di ballo e corsi di ginnastica qui nella nostra sede... Abbiamo investito

molti euro nell'ultimo periodo per sistemare le nostre stanze: l'edificio è stato ristrutturato e al suo interno abbiamo ricavato alcuni ambienti funzionali alle nostre attività, la pavimentazione è stata rifatta, di fronte all'ingresso abbiamo inserito anche un angolo bar. Fiore all'occhiello è il nuovo salone multiuso (destinato a cene, feste private per i soci, sala da ballo ecc...)

Il centro è anche affiliato all'ACLI (Associazione Cristiana Lavoratori Italiana), ha le sue tessere complete di assicurazione per coloro che seguono i corsi che comportano attività motoria, da poco abbiamo anche fatto l'abbonamento alla tv satellitare Sky soprattutto per le partite di calcio domenicali. Abbiamo raggiunto il numero di 100 soci, sottolinea di tutte le età, ragione in più per comunicare e stare bene insieme, tra giovani e meno giovani e creare costruttive interazioni tra generazioni."

Il presidente Rapattoni conclude con un'importante riflessione: "Gli anziani oggi ancor di più avrebbero bisogno di non essere dimenticati o emarginati: nei loro sguardi si nota una grande voglia di fare e un intatto temperamento giovanile, ma a volte sono frenati da una reticenza, tipica dell'età, dalla paura di fare per non essere giudicati.

La società deve far i conti con le cifre che indicano l'allungamento della vita media e la crisi delle nascite, che comportano un aumento del numero degli anziani. Bisogna allora che questo cambi alcuni aspetti nella mentalità di tutti, soprattutto delle istituzioni, e che si creino le basi per mantenere ben attivi pensionati e chi sta su con l'età, che ci siano più servizi ed attenzioni, che siano tenuti lontani dall'isolamento e non più "parcheggiati" da qualche parte.

Rilevante dovrà essere il contributo dei figli e delle nuove generazioni, gli anziani hanno soprattutto necessità e utilità dalle cure, interessamenti e suggerimenti che provengano dalle rispettive famiglie... E poi, come recita uno spot "Basta tanto così (cioè poco) per farli sorridere...".

Cepagatti, Sborgia: "Centri storici, un bene prezioso da salvaguardare"

di Peppe De Micheli

La Provincia di Pescara ha valorizzato da sempre il territorio e il paesaggio cercando di conservare il patrimonio culturale e gli insediamenti storici attraverso convegni, seminari e il progetto "Montesquieu".

L'assetto tra il paesaggio e l'attività urbanistica devono essere integrate in una pianificazione complessiva che sicuramente non può limitarsi all'aspetto esteriore delle costruzioni, ma deve essere concettualmente avanzata nel rispetto della natura e delle attività umane.

I Centri storici dei nostri paesi sono in crisi non soltanto dal

punto di vista storico-culturale ma anche sociale ed economico. L'Associazione "Italia Nostra" ha promosso una serie di iniziative ridando il giusto e antico splendore per esempio alle fontane monumentali di Penne. Molti Comuni, però, non sono dotati di alcuno strumento per la rigenerazione e la salvaguardia dei centri storici.

"I piani del colore, gli interventi sulle facciate degli edifici antichi, le manutenzioni degli spazi pubblici - dice il Consigliere Provinciale Camillo Sborgia - non è pensabile che possano essere affidati alla sola

responsabilità dei comuni che per le più svariate ragioni molto spesso sono condizionati da scelte improvvisate, distruttive e stravaganti. Per questo motivo, ho posto tra i miei obiettivi quello di riservare una particolare attenzione al patrimonio storico architettonico nei nostri piccoli centri, coinvolgendo gli Enti Locali, le Associazioni e le Università per promuovere uno studio sulla valorizzazione e conservazione di questi beni preziosi e rigenerarli attraverso un'azione integrata con lo sviluppo delle attività economiche e professionali."

Cepagatti, WWF e LIPU: "Difficile un'intesa fra chi difende e chi uccide gli animali..."

di Peppe De Micheli

Il gruppo attivo del WWF e della LIPU di Cepagatti intende fare delle puntualizzazioni in merito alla collaborazione auspicabile tra cacciatori ed ambientalisti che gli Ambiti Territoriali della Caccia (ATC) intendono perseguire per gli obiettivi del loro mandato.

Per quanto concerne possibili accordi futuri essi appaiono, secondo questi ambientalisti, alquanto difficili da realizzare, in quanto le finalità e gli intenti delle categorie dei cacciatori e degli ambientalisti risultano essere ancora difficilmente compatibili. La caccia resta, nonostante i tentativi di modularne e disciplinarne la pratica e la funzione, un'attività discutibile, un passatempo che alla fine consiste nell'abbattimento di animali, un sadico divertimento che va comunque a danneggiare la bellezza e la varietà del creato.

Tra chi uccide gli animali e chi li difende non si vede come possano esserci per il momento punti di incontro; appaiono improponibili, sempre per gli esponenti del WWF cepagattese, le richieste di rivedere i vincoli imposti nelle aree protette e manifestano una loro contrarietà netta sulle tecniche di abbattimento selettivo, che gli A.T.C. citavano in un precedente articolo sul giornale, non approvandole né per i sacrifici degli animali né come metodo utile alla salvaguardia dell'equilibrio faunistico-ambientale.

Andrebbero invece riviste concretamente le norme dell'art. 842 del codice civile, addirittura di epoca fascista, che consentono ai cacciatori di accedere ai terreni dei privati, visto che spesso arrecano danni alle coltivazioni e al suolo, lasciandolo sporco dei micidiali inquinanti pallini di piombo.

Negli Stati Uniti la caccia con i pallini di piombo è stata già vietata per alcune specie di uccelli e sarebbe opportuno che questo avvenisse anche in Italia, dove peraltro da ultimi sondaggi risul-

ta che 4 cittadini su 5 sono contrari alla caccia. Il sogno di questi ambientalisti è che un giorno i cacciatori e i loro fedeli cani, passeggino, senza fucile, per val-

late e campi ammirando e non più "mirando" gli animali per godersi esclusivamente gli scenari spettacolari della nostra natura.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI DI NATALE DELLA PROVINCIA DI PESCARA A CEPAGATTI E ROSCIANO

CEPAGATTI

20 Dicembre 2003 - Oratorio Parrocchiale - Ore 20,30
Esibizione della Scuola di danza "Etoile"

21 Dicembre 2003 - Chiesa S. Lucia - Ore 18,30
Concerto di Natale della Banda "G. Verdi" con il Coro folkloristico "Sottolatorre"

ROSCIANO

23 Dicembre 2003 - Palestra scuola media Rosciano - Ore 20,30
Concerto della Banda "G. Verdi" di Cepagatti

30 Dicembre 2003 - Palestra scuola media Rosciano - Ore 20,30
Concerto di Musica Jazz

SCUOLA MEDIA STATALE "G. D'ANNUNZIO" CEPAGATTI (PE)

Il Dirigente Scolastico

Visto il CCNL Comparto Scuola;
Vista contrattazione stipulata in data 6.12.2003 con le RSU;
Visto verbale del Consiglio di Istituto del 30.10.2003

DISPONE

la chiusura della scuola nei sottoindicati giorni prefestivi:
24,27 e 31 dicembre 2003;
3-5 gennaio 2004;
10 aprile 2004;
3-10-17-24-31 luglio 2004
7-14-21-28 agosto 2004

Inoltre la scuola sarà chiusa il giorno 16 agosto 2004 per festa santo patrono.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Mario Nardicchia)

Cepagatti in onore di S. Cecilia

di Peppe De Micheli

Sabato 22 Novembre nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia a Cepagatti è stata commemorata S.Cecilia, patrona della musica. La cerimonia ha previsto una prolusione celebrativa con la lettura degli atti del martirio della santa e una riflessione in preghiera di Don Lucio Giacintucci. Successivamente è stato introdotto il concerto corale "Il sacro nella lirica" a cura della professoressa Elena Trabucco Grilli, direttrice del coro F.S. Selecchj di Chieti che, accompa-

gnato dal gruppo corale folk "Sottolatorre" e dal coro parrocchiale "Santa Lucia", entrambi di Cepagatti, si è esibito in musiche di Rossini, Bizet e Verdi.

Il coro chietino è attivo dal 1979 e può vantare numerose esibizioni in festival e concerti con un repertorio che spazia dal folkloristico al sacro passando per l'operistico e l'operettistico. A dirigerlo, una musicista ben preparata ed esperta come la professoressa Grilli e ad accompagnarlo al pianoforte l'ins. Maria

Rosaria Visini, molto richiesta da solisti e cori per le sue doti di bravura e di alta professionalità.

E' proprio il caso di dirlo, note liete anche per il quasi neonato coro parrocchiale Santa Lucia, diretto dall'ottima insegnante Cristina Di Zio e per lo storico coro folkloristico Sottolatorre, protagonista in diverse piazze anche internazionali, che ben si sono integrati con il "Selecchj" soprattutto nell'interpretazione della sempre commovente aria del "Va Pensiero".

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da...

Bar - Pizzeria

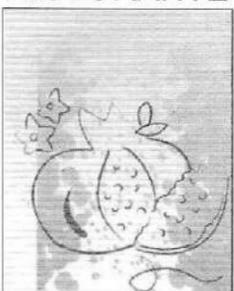
PAGUS

Pizze al taglio
Pizze da asporto

Via D. Alighieri, 48 - Tel. 085.974479
CEPAGATTI (PE)

Il Melograno

RISTORANTE



Le vostre feste al Melograno...

Via Tratturo, 22 - ROSCIANO
Tel. 085 8509191 (chiuso il lunedì)

D. B. E. ELETTOFORNITURE IMPIANTI ELETTRICI

Via D. Alighieri, 23/a - CEPAGATTI
Tel. e fax 085.9749420 - 333.3449479

CONDIZIONAMENTO
Automazioni
Utensileria
Stucchi artistici

PRODOTTI ILLUMINOTECNICA MORETTI

DIME	GEWISS	ave
Point	SIEMENS	Bocchiotti
ABB	Filippi	disano
VIMAR	PHILIPS	bticino

La Filarmonica ponte fra Moscufo e Budapest

Un interessante scambio culturale è stato organizzato dalla Filarmonica di Moscufo con la Scuola Béla Bartók di Budapest dal 5 al 9 dicembre scorsi.

L'iniziativa è nata grazie all'ANBIMA provinciale, presieduta dal Sig. Sergio D'Intino con gli auspicci della segreteria regionale condotta da Franco Farias. Il gruppo ungherese era composto da un Coro Giovanile "Avis Cantrix" formato da ragazzi dai 12 ai 15 anni, un gruppo da camera di chitarre e un gruppo di ottoni che si sono esibiti a Cepagatti, Montesilvano e Moscufo.

In particolare il coro di voci bianche "Avis Cantrix" si è esibito a Moscufo nella Chiesa Parrocchiale di S.

Cristoforo, riscuotendo un grande successo. Il concerto che hanno presentato era impiantato su un repertorio di canti e musiche sacre e canti popolari ungheresi.

La serata è stata presentata brillantemente da Massimo Arcieri del Coro Sottolatorre di Cepagatti. La Filarmonica in onore degli ospiti ha eseguito alcuni brani del proprio repertorio suscitando l'ammirata attenzione dei musicisti ungheresi che non avevano mai ascoltato un complesso esclusivamente a plettro.

Nell'agosto 2004 la Filarmonica ricambierà la visita recandosi a Budapest dove si esibirà in più concerti organizzati dalla Scuola Bela Bartok.

Non facciamo morire la Pro Loco di Moscufo

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

va di Pasqua, una mostra di prodotti di artigianato locale e vicinore che richiama l'antica fiera che si svolgeva il Martedì Santo e veniva definita in dialetto "La Benedezione".

Fra le altre iniziative da ricordare le manifestazioni estive del 2002 con spettacoli e iniziative distribuite nell'arco di due mesi, che hanno visto sempre una grossa partecipazione popolare, la Festa delle Contrade, anch'essa di nuova istituzione che ha coinvolto in una appassionata e in qualche modo anche positiva competizione tutte le maggiori contrade del paese, che si sono prodigate nell'offrire quanto di meglio la loro fantasia gastronomica ha saputo produrre, oltre alle iniziative di cartellone come la Festa della Befana con la consegna dei doni a tutti i bambini, la collaborazione con lo slalom automobilistico "Svolte di Moscufo", con le gare podistiche e ciclistiche, con "Natale Insieme" della Provincia, nel corso della quale lo scorso abbo è stata allestita una mostra di presepi di tutto il mondo.

Questo il lavoro svolto dal direttivo uscente composto, oltre che dalla presidente Sandra D'Alberto, da Concetta Di Pietro, Maria Grazia Del Colombo, Maria Di Paolo, Isabella Di Paolo, Anna Vincenza Patriarca, Lorella Mariotti, Anna Mastrangelo, Augusto Pratesi, Marco Angeloni, Flavia Pratesi,

Alessandro Colazzilli.

Negli ultimi mesi si è formato un comitato che ha cercato di coinvolgere i cittadini di Moscufo e l'Amministrazione Comunale nel tentativo di formare un nuovo direttivo che possa raccogliere l'eredità di quello uscente e assicurare continuità alle attività preziose che caratterizzano ormai da anni la vita sociale di Moscufo.

Ad oggi non è stato ancora raggiunto un numero sufficiente di persone disposte a lavorare. Nell'attesa il vecchio direttivo ha elaborato ed approvato con l'assemblea dei soci il bilancio preventivo 2004.

Sandra D'Alberto precisa: "Le dimissioni non devono essere interpretate come una volontà di chiudere la Pro Loco ma come uno sprone a partecipare in modo più ampio e fattivo. Il direttivo ultimamente si è sentito un po' isolato nei confronti della cittadinanza. Non ci riproponiamo perché abbiamo lavorato veramente tanto e adesso vorremmo un po' riposarci lasciando il testimone ad altri cittadini, come è giusto che sia per qualsiasi istituzione. La Pro Loco è uno strumento di tutti ed è bene che a turno tutti la usino per il bene del paese".

"Invito dunque i miei concittadini - conclude la presidente dimissionaria - a vincere esitazioni e timori e a proporsi per la costituzione del nuovo direttivo. Buon Natale a tutti".



Stop ai centri commerciali! Acquisti nei negozi di paese

di Carlo Iampieri

Quando ho proposto al direttore de l'Officina di potermi pubblicare un articolo sui centri commerciali, sinceramente mi aspettavo dicesse "No grazie, questo argomento non ci interessa. Ormai il pubblico è abituato alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), figuriamoci scrivere un articolo che ne parla male".

Niente di tutto questo. Cordialmente il Sig. Ferretti, direttore de l'Officina, mi ha incoraggiato a proseguire su questa strada e promesso di pubblicare il mio pensiero.

Semplicemente voglio dire che tutte queste grosse catene di distribuzione al pubblico mi sembrano francamente esagerate per un territorio come quello abruzzese di poco più di un milione di abitanti. Praticamente siamo come grosso quartiere di Roma ma con una densità di centri commerciali esageratamente superiore.

Io non contesto il fatto dell'esistenza di queste GDO: esse hanno portato ad una forma di distribuzione sul territorio di tanti prodotti, talvolta anche a prezzi contenuti contribuendo ad un cambiamento del nostro modo di acquistare. Quello che non mi va giù è l'esagerazione all'acquisto a senso unico. Cioè quello effettuato solo alle GDO, quando ci sono ancora, per fortuna, una nutrita schiera di piccoli negozi che, seppur a fatica, cercano in tutti i modi di contenere i prezzi avvicinandoli il più possibile a quelli delle GDO e talvolta anche a farli più bassi.

Questi piccoli negozi, pur di non chiudere un'attività magari ereditata dai genitori e con la quale hanno tirato avanti dignitosamente fino ad oggi, lavorano con orari impossibili, tutto in famiglia, coinvolgendo mogli, madri, figli, ecc., e facendo sacrifici enormi.

Bisogna far capire alla gente, finalmente, che anche grazie allo sforzo di questi bravi cittadini i nostri paesi sono cresciuti e si sono sviluppati.

Oggi, sinceramente, dover immaginare un futuro per i nostri paesi senza più negozi e piccole attività come bar, alimentari, tabaccherie, ecc., mi rattrista profondamente perché è questo lo scenario dramma-

tico che, continuando di questo passo, ci si presenterà davanti nei prossimi anni.

Certamente i figli dei titolari dei piccoli esercizi sicuramente non se la sentono di ereditare e proseguire attività sempre più in calo di fatturato, con spese che aumentano e guadagni che diminuiscono.

Questi ultimi si trovano quindi a gestire un difficile cambio generazionale nel momento forse peggiore con una crisi economica (la più lunga in assoluto da 50 anni a questa parte), con una visione ideale di un mercato di altri tempi, che però non c'è più e le cui regole sono completamente cambiate.

Ora, io penso una cosa: bisognerebbe permettere ai piccoli negozi di poter fare un salto di qualità che li renderebbe più competitivi e giocarsi la partita, non dico alla pari con le GDO, ma almeno avere qualche opportunità in più. Per esempio rendendo i negozi un po' più moderni, magari svendendo prodotti obsoleti e inserendo quelli più attuali; scegliendo meglio i loro fornitori perché un buon acquisto fa già mezza vendita. Occorrono in generale intelligenza imprenditoriale e creatività. Non è ineluttabile vendere o guadagnare meno, ma certamente bisogna vendere e guadagnare in modo diverso.

Far valere le proprie capacità imprenditoriali e professionali, sia adeguandosi alle mutevoli esigenze del mercato e nel contempo cercando sinergie con colleghi che condividano gli stessi obiettivi e che operino non in competizione territoriale, cioè a dire non più campanilismi sterili.

Per quanto riguarda le GDO, a mio modesto parere, per riequilibrare un po' le cose, bisognerebbe perlomeno vietare l'apertura domenicale, l'orario continuato, le vendite sottocosto; limitare le agevolazioni a tutti i livelli con concessioni comunali agevolate "perché poi assumono tanto personale locale" quando invece licenziano e danno stipendi risicati con orari spesso pesanti...

Gradirei in conclusione di questo mio modesto articolo, che i lettori segnalassero a l'Officina se sono d'accordo o meno con gli argomenti che ho trattato. Grazie.

Cepagatti, il distretto sanitario va ristrutturato

Il vice presidente Sborgia scrive a Cardone

Al Direttore generale della Asl di Pescara
Dott. Angelo Cordone

Con la presente il sottoscritto, Camillo Sborgia, vice presidente del Consiglio provinciale di Pescara, intende sottoporre alla Sua attenzione il caso del Distretto sanitario di base di Cepagatti, la cui struttura versa in condizioni fatiscenti.

Il Distretto in questione, oltre che nei comuni di Rosicano, Nocciano, Cepagatti, eroga i propri servizi nella zona pedemontana arrivando fino a Britoli e Catignano.

I prelievi, effettuati nella struttura il martedì e il venerdì, così come comunicato dalla dott.ssa Lucia Romandini responsabile del distretto, sono di oltre 360 a settimana e molti vengono effettuati anche a domicilio.

Il distretto sanitario di base dispone di un ottimo poliambulatorio che comprende cardiologia, neurologia, chirurgia, servizio ecografico e un efficiente servizio veterinario il tutto in una struttura fatiscente di soli 180 metri quadri. Il distretto, oltre ad assolvere la funzione di medicina legale, è fornito anche di un Cup (Centro unico di prenotazione) al quale è possibile rivolgersi per fissare appuntamenti in tutta la Asl di Pescara. I cittadini che fruiscono di questo distretto sanitario di base sono circa 40.000 e l'esistenza di questa struttura fatiscente è alquanto mortificante sia per le personalità che vi lavorano sia per gli stessi utenti.

In attesa che si trovino soluzioni come ad esempio la ristrutturazione dell'ufficio, la mia proposta è quella di trasferire la sede nei piani inferiori della struttura R.s.a. (residenza sanitaria assistita) che è in fase di completamento e che dista solo 100 metri dal distretto sanitario in questione. La R.s.a. dispone di un piano terra, che potrebbe fungere da poliambulatorio e di un ampio parcheggio. L'unico intervento da attuare sarebbe sulla strada che conduce alla R.s.a. che necessita di una buona segnaletica e che comunque riguarda un tratto di soli 200 metri.

In attesa di una sua risposta, invio in allegato il depliant e Le porgo i miei distinti saluti.

Pescara, 27 novembre 2003

Il vice Presidente del Consiglio Provinciale
Camillo Sborgia

VIVERE IN CAMPAGNA

Tenuta Borgo Cancelli

Alloggio in fattoria

Villetta Rurale dotata di ogni comfort
(vasca e doccia idromassaggio - solarium - percorso vita/bike)

Contrada Cancelli - 65014 LORETO APRUTINO (PE)
Uffici: Via Mare Adriatico, 31 - 65010 SPOLTARE (PE)

Tel. 085.4971049 - 4973100 - Fax 085.4973085

www.tenutaborgocancelli.com - info@tenutaborgocancelli.com

Il problema dei rifiuti nei Comuni de l'Officina

di Domenico Orlando

Nel numero dell'Officina del mese di ottobre è stato pubblicato un lungo articolo a firma dell'amico Ferri Silvano, dal titolo "La collina abbandonata", che dettagliatamente ha analizzato la situazione socio-economica dei comuni dell'entroterra pescarese dell'Officina e non.

Lo scenario delineato, molto interessante, pone interrogativi su quello che potrà essere nel prossimo futuro il quadro della tutela ambientale nel nostro territorio. Non v'è dubbio infatti che le maggiori ripercussioni si avranno in campo ambientale specie su di una materia molto sentita come quella della produzione dei rifiuti.

Spesse volte facciamo finta che la problematica non esista, ma periodicamente, essa riaffiora con tutta la sua virulenza ed allora, se non si sono programmati interventi per tempo, ogni rimedio rischia di rivelarsi solo un palliativo per superare l'immediato, ma che non inciderà strutturalmente sul sistema di produzione dei rifiuti stessi.

Partendo dai dati reali di produzione dei rifiuti negli ultimi anni (dal 2000 al 2001) integrati con quelli di proiezione sull'incremento della popolazione, in questo articolo cercheremo di analizzare quanto incide in termini ambientali ed economici la produzione dei rifiuti nei comuni interessati.

Produzione dei rifiuti

Partendo dai dati disponibili presso l'Osservatorio dei Rifiuti della Provincia, riclavorati e raggruppati per l'occasione, si osserva come l'aumento della popolazione in termini assoluti nell'ambito territoriale dei comuni presi in esame dimostra come tra il 2001 ed la proiezione del 2012 manifesta una sostanziale stasi in termini percentuali di popolazione residente rispetto a quella provinciale (10,4%), mentre si nota un aumento di circa il 2,5 % di produzione di rifiuti (tab.2) nell'ambito dello stesso anno.

Confrontando i dati 2001-2012, si osserva invece come a fronte di un aumento del 10% della

popolazione nei comuni interessati (da 30.030 a 33.009), si ha un aumento di produzione di rifiuti di circa il 30% (da 11.631 ton. a 16.605 ton).

Dalle tabelle si può osservare inoltre come alcuni comuni aumentano in modo rilevante la produzione di rifiuti rispetto ad altri. E' il caso di Cappelle sul Tavo, Cepagatti, Moscufo e Pianella. Tale tendenza si ritrova anche nella produzione pro-capite annua di ogni singolo abitante (tab.3). Infatti prendendo come media dei comuni interessati nel 2001 la produzione di circa 387 kg/ab/anno, si può osservare che al di sopra di esso si trovano gli stessi comuni già citati, mentre rapportandolo alla media provinciale, si ha che solo il comune di Cappelle sul Tavo con 526 kg/ab/anno supera il valore di 467,90 kg/ab/anno.

Un sostanziale cambiamento si nota nel 2012. La proiezione dimostra intanto che la produzione pro-capite media abitante di rifiuti aumenta passando a livello dei comuni interessati a 503 kg/ab/anno e che i comuni che superano tale soglia passano da uno a tre (Cappelle sul Tavo, Cepagatti, Pianella).

Incidenza economica

Tale produzione di rifiuti in termini solo ed esclusivamente di smaltimento ha un costo che si ripercuote nelle casse degli Enti locali e sul cittadino.

Prendendo come base il costo di smaltimento nel 2001 pari a circa 78 Euro la tonnellata (nel costo è ricompreso il tributo regionale pari a circa 0,018 Euro/kg e l'IVA al 10%), si nota come le casse degli enti ogni anno vengono prosciugate di risorse che praticamente buttiamo e seppelliamo in discarica.

Solo per lo smaltimento, (escluso i costi per tutti i servizi connessi), ogni anno i comuni interessati buttano circa 1.000.000,00 di Euro. Nel 2001 abbiamo smaltito in discarica ben 905.260,05 Euro, contro i 10.871.596,24 Euro di tutta la

Tab. 1 - Andamento popolazione residente e produzione dei rifiuti nei comuni de l'Officina

Comune	Popolazione residente		Rifiuti Prodotti in tonnellate	
	2001	2012	2001	2012
Cappelle sul Tavo	3.379	4.148	1.968,26	2.515,90
Catignano	1552	1.456	327,59	471,13
Cepagatti	9.185	11.068	3.934,72	5.930,63
Moscufo	3.165	3.463	1.230,94	1.433,29
Nocciano	1.688	1.823	228,2	413,66
Pianella	7.565	7.963	2.930,23	4.359,89
Rosciano	3.105	3.088	1.011,30	1.067,39
Totale	30.030	33.009	11.631,24	16.605,28
Provincia di Pescara	298.534	315.938	139.683,78	162.717,51

popolazione provinciale. E le cose non vanno bene per il futuro. Dalle proiezioni si nota un incremento di circa il 30% di risorse impegnate. Nel 2012 infatti smaltiremo in discarica risorse economiche per ben 1.292.389,70 Euro a fronte dei 12.664.313,08 Euro a livello provinciale. E l'aumento della spesa, interesserà tutti i comuni. Con una spesa pro-capite media di 30Euro/ab/anno che passerà a 39 Euro/ab/anno.

Conclusioni

A fronte di una "collina abbandonata" avremo uno sperpero di risorse ed un peggioramento delle condizioni ambientali del territorio. Termine questo a scritto, condividendolo, con la stessa frase dell'amico Ferri Silvano: "Se vogliamo il bene del nostro territorio e vogliamo tutelare tutto il patrimonio ad esso connesso, umano, storico e culturale dobbiamo unire le forze e definire una scala di priorità che ne assicuri uno sviluppo integrato e funzionale". Mi permetto di aggiungere in cui il territorio e l'ambiente rappresenta il suo principale substrato.

In un prossimo articolo, analizzeremo quali potrebbero essere gli scenari per uno sviluppo sostenibile dell'area e lo stato dell'arte sulla raccolta differenziata.

Tab. 2 - Previsione popolazione residente al 2012 e produzione dei rifiuti

Comune	Popolazione residente		Kg pro-capite di rifiuti	
	2001	2012	2001	2012
Cappelle sul Tavo	3.379	4.148	526,41	606,48
Catignano	1552	1.456	211,08	323,58
Cepagatti	9.185	11.068	428,39	535,84
Moscufo	3.165	3.463	388,92	413,89
Nocciano	1.688	1.823	135,19	226,91
Pianella	7.565	7.963	385,76	547,52
Rosciano	3.105	3.088	325,70	345,66
Totale	30.030	33.009	387,32	503,05
Provincia di Pescara	298.534	315.938	467,90	515,03

Tab. 3 - Produzione/abitante

Comune	Popolazione residente		Kg pro-capite di rifiuti	
	2001	2012	2001	2012
Cappelle sul Tavo	3.379	4.148	526,41	606,48
Catignano	1552	1.456	211,08	323,58
Cepagatti	9.185	11.068	428,39	535,84
Moscufo	3.165	3.463	388,92	413,89
Nocciano	1.688	1.823	135,19	226,91
Pianella	7.565	7.963	385,76	547,52
Rosciano	3.105	3.088	325,70	345,66
Totale	30.030	33.009	387,32	503,05
Provincia di Pescara	298.534	315.938	467,90	515,03

Tab. 4 - Costi economici per lo smaltimento dei rifiuti al 2012

Comune	Rifiuti prodotti		Costi di smaltimento	
	2001	2012	2001	2012
Cappelle sul Tavo	1.968,26	4.148	153.189,78	195.812,80
Catignano	327,59	1.456	25.496,35	36.668,04
Cepagatti	3.934,72	11.068	306.239,47	461.581,31
Moscufo	1.230,94	3.463	95.804,13	111.552,92
Nocciano	228,2	1.823	17.760,82	32.195,42
Pianella	2.930,23	7.963	228.059,96	339.330,55
Rosciano	1.011,30	3.088	78.709,53	83.075,22
Totale	11.631,24	33.009	905.260,05	1.292.389,70
Provincia di Pescara	139.683,78	315.938	10.871.596,24	12.664.313,08



Pasqualina

Articoli da regalo
Bomboniere
Liste nozze

SPECIALE SPOSI
Vieni da noi per la lista dei tuoi sogni...
e partirai in vacanza!

ROSCIANO (presso AGRICASASHOP)
Via Roma, 42/44 - Tel. e fax 085.8505467



La Bottega del Fotografo

Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

RISTORANTE

La Castellana

ANTIPASTI SFIZIOSI - ARROSTICINI FATTI A MANO
TRIPPA (il giovedì) - BACCALA (il venerdì)

Primi e secondi piatti su ordinazione

Via Papa Giovanni XXIII, 10 - CASTELLANA - PIANELLA (PE)
Tel. 0859.771.425 - Cell. 340.5012.137 - (Chiuso il lunedì)

L'Artigiano

di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Tel. 335/758.76.79 - 80 - 81 - 82

C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121

NOCCIANO

AGRICHIMICA

* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
* Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

RICCI

ELETTRODOMESTICI

Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007

CAPPELLE SUL TAVO

UNIPOL

ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

Il maresciallo di Rosciano, una giornata da carabiniere

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina) possa pensare, appare sempre più ingrata e difficile... Maresciallo ordinario è Vincenzo Dambra, pugliese 38 anni, sposato, con un figlio.

È alla guida della caserma di Rosciano dall'aprile scorso, ma non è un novello della zona avendo prestato servizio prima a Civitavecchia. I carabinieri di Rosciano coprono principalmente il territorio corrispondente a quello comunale. Lavorano con costanza prestando un servizio che è articolato nell'arco dell'intera giornata: 10 ore al giorno la caserma è aperta al pubblico come ufficio, nelle restanti ore le chiamate telefoniche e i contatti citofonici sono immediatamente dirottati alla centrale operativa di Penne, attiva 24 ore no-stop, che provvede a mandare gli interventi necessari. Dopo le 20 infatti le pattuglie di ogni singola stazione, quindi anche quella di Rosciano, espletano esclusivamente servizio esterno pronto ad intervenire ad ogni direttiva impartita dalla centrale operativa. Controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati in genere, un'opera complessa di vigilanza, dai cantieri agli esercizi pubblici senza dimenticare quella stradale e scolastica, risultano essere le principali mansioni condite da un inesauribile vocazione alla disponibilità verso il cittadino.

Ma in maniera alquanto frequente, da quanto è trapelato, risultano esservi interventi "fuori copione": come pacieri in svariate dispute, alfieri dell'ordine smarrito nei contesti litigiosi, a volte anche un pò comici, che possono esserci soprattutto tra confinanti di terreni, assumendo il ruolo di padri super partes o di comprensivi fratelli maggiori in

alcune beghe familiari...

A Rosciano il resoconto dell'attività operativa dei Carabinieri appare lusinghiero, il quadro annuale non risulta affatto preoccupante: il territorio è ben controllato, infiltrazioni della criminalità e presenza di micro-criminalità sono praticamente inesistenti, mentre diversi dei pochi furti accaduti sono stati scoperti: in primis quest'anno è stata sgominata una banda pugliese che organizzava colpi di grossa entità; c'è stato poi un arresto per tentato omicidio.

In un contesto pressochè tranquillo bisogna rilevare che la vastità territoriale del comune con l'esistenza di popolose frazioni comunque rendono sempre difficile il lavoro e richiedono la massima concentrazione. Ma i nostri carabinieri possono confidare anche sull'ottimo rapporto con la cittadinanza, mite e lavoratrice, e sul profondo rispetto che da sempre si è tributato all'Arma.

Qui c'è ancora l'anziano che, seduto al bar, se vede entrare un carabiniere, si toglie il cappello per rispetto... E a chi insinua dubbi sulla loro effettiva presenza e visibilità concreta sul territorio e che il loro occhio sia veramente attento e vigile a vegliare sulla cittadinanza, loro rispondono che la loro attività non è finalizzata a farsi vedere in ronda ma a prodigarsi, spesso nell'ombra e nel silenzio, per garantire al cittadino le condizioni di vita più tranquille... C'è una reale e fattiva collaborazione e coordinamento anche con le altre forze dell'ordine e con i locali vigili urbani, che in diverse occasioni manifestano un'immediata disponibilità. In questi giorni però il loro animo è turbato, gli eventi tragici di Nassirija hanno portato dolore e tristezza: ancora una volta

l'estremo sacrificio dei Carabinieri è stato il duro prezzo da pagare per concorrere al mantenimento dell'ordine nell'ottica di una missione di pace, e qui tra i carabinieri di Rosciano regna una profonda tristezza ma, nelle loro ferme espressioni e convinte parole, si evince la fiera consapevolezza del proprio importantissimo ruolo. Ricordano che negli anni, nelle tante missioni nel mondo che li hanno visti all'opera (ma aggiungerei io anche nei pericolosi e difficili contesti nazionali in cui sono stati impegnati), unanimi e decisi sono stati i consensi ricevuti con l'attestato fondamentale che il senso del dovere, dello Stato e della Patria guida sempre il loro operato e vale spesso più della loro vita.

Ancora un grande successo per le iniziative dell'Associazione culturale "La Panarda" di Rosciano: "Versi d'autore per un autunno paesano" e "Il cammino dell'arte, origini e contemporaneità fra leggenda e realtà" sono i due appuntamenti che ci accompagnano ogni giovedì e venerdì sera per tutta la stagione autunnale fino a Natale, circa trenta incontri presso i locali della sede sociale nei quali si parla di poesia e di arte, cioè si fa cultura ad alto livello, come da sempre La Panarda ha saputo fare e dimostrato a pieni voti.

Massimo Arcieri, fine dicatore e profondo conoscitore della poesia abruzzese, cura la prima iniziativa dedicata alla lettura delle poesie più belle dei più rappresentativi poeti dialettali come Della Porta, Luciani, Aimola, Ranalli, Orlando e tan-

di Antonio Mezzanotte

tissimi altri, per ognuno dei quali è anche preparato un opuscolo in distribuzione gratuita.

Pensavamo di partire per un viaggio nella solita esaltazione retorica del buon tempo antico, invece abbiamo scoperto un mondo variopinto di colori e di suoni, abbiamo ritrovato tante voci del passato che però parlano ancora di attualità, toccando le corde più intime e sensibili dell'anima. Del resto, la poesia abruzzese, qualora vi sia la necessità di ribadirla, sgorga dall'anima stessa della nostra individualità culturale ed attraverso essa speranze, illusioni, amore, morte, ansie ed affanni trovano una panacea duratura, poiché i Della Porta, Bucci, Fraticelli ci donano degli strumenti per affrontare con serenità il nostro quotidiano tribolare.

"Il cammino dell'arte" è, invece, un viaggio attraverso l'altro aspetto che tocca la sensibilità umana, cioè l'Arte, dalla Preistoria al Duemila, con un riguardo del tutto particolare all'arte abruzzese. Lezioni curate con impareggiabile maestria dalla prof.ssa Mira Cancelli, per conoscere il nostro patrimonio artistico e per apprendere di esso, con rapidi ma incisivi schizzi, come solo Mira Cancelli sa fare, l'essenza e l'attualità. Dai graffiti di Altamira ai dipinti di Van Gogh, passando attraverso l'eleganza di Fidia e gli affreschi di S. Nicola di Rosciano, il trionfo del Gotico e le suppellettili longobarde di Villa Olivetti, la magnificenza di Michelangelo e le icone di Villa Badessa, Caravaggio e le Croci dei Gerosolimitani a Villa San Giovanni, ogni lezione è stata arricchita da foto, disegni e diapositive.

Ora, qualche disfattista fariseo potrebbe obiettare con sarcasmo che a Rosciano arte e poesia interesserebbero a pochi. Al contrario, ogni giovedì trova l'attenzione costante di oltre cin-

quanta persone, di laureati e pensionati, agricoltori e studenti, operai e insegnanti, professionisti e semplici curiosi, mentre il corso di storia dell'arte, sebbene l'argomento richieda comunque un minimo di preparazione, riscuote il vivo interesse di oltre venti presenze per lezione: par poco per un paese come il nostro?

Ma vi è di più! Il vero significato del nostro autunno si coglie solo ove si consideri il legame che si è venuto a creare fra coloro che partecipano a queste serate. Spenta la TV, abbiamo riscoperto il piacere di stare insieme, di confrontarci, di sentirci accomunati nella spontaneità della cultura abruzzese, ossia quella dei nostri avi e che funge da indispensabile "humus" sul quale costruire le nostre esperienze. Serate ricche di sapori, anzi, per dirla alla Cesare Fagiani, "crichilogne" dei profumi della cucina abruzzese e roscianese, dalle celeberrime "sise delle monache" offerte da amici di Guardiagrele ai "biscotti di mosto", dalle "revottiche mbusse a lu vine" (quello buono, novello, "rosce de Rusciane"), alle tipicissime "verraje" e dai "tarallucci" che alcuni volentieri come Maria Ranieri, Fernando Del Papa, Francesca Falone ed altri amici si prodigano di farci gustare, corroborati dalla schioppettante simpatia di Bruno Cerasa di Cepagatti e dagli interventi applauditissimi di Bruno Valloria ed Ireneo Recchia, poeti contemporanei.

Insomma, un autunno originale di entusiasmante successo, frutto di un impegno organizzativo abnorme, ma che riconferma a La Panarda un forte sodalizio di persone che, senza bizantinismi, sono animate da uno spirito costruttivo ed attento a riaccendere l'impegno e l'amore per la nostra ineguagliabile terra roscianese.

Il Premio Mercurio d'Oro ai F.lli Campili di Villa Badessa

Dalle nostre parti esistono ditte, piccole fabbriche, attività commerciali caratterizzate da una conduzione e composizione familiare, dalla indefessa laboriosità e dalla lunga e quotidiana presenza sul mercato economico, al quale danno il loro silenzioso ma fondamentale contributo. Spesso i meriti della piccola e antica imprenditoria non hanno il giusto risalto, ma può accadere che un giorno queste piccole "formiche" ricevano significativi tributi ed il riconoscimento di una vita di sacrifici.

Questo è sicuramente il caso della ditta D'Amico di Villa Badessa (PE), dei fratelli Giovanni, Gabriele e del più anziano Giuseppe, detto "Natuccio", presente sul mercato da oltre 40 anni nell'attività di produzione di manufatti in cemento e serbatoi in ferro, che

qualche mese fa ha ricevuto il prestigioso riconoscimento "Mercurio d'Oro".

Il premio rappresenta uno dei più prestigiosi che un'azienda possa ricevere e che la contraddistingue nel proprio settore, certificandole la correttezza e la competitività commerciale e l'impegno imprenditoriale, oltre a comportare una notevole valenza pubblicitaria.

Durante una grande cerimonia e al cospetto di eminenti personalità dell'economia, della politica e dell'informazione, i tre fratelli D'Amico hanno ritirato in forma solenne ed ufficiale il Mercurio d'Oro "per meriti imprenditoriali e il significativo contributo allo sviluppo economico e sociale della collettività nazionale..." così come riporta la targa, che ora spicca in bella vista nei propri uffici.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da...



Natale e Capodanno sono in arrivo. Venite a trovarci per scegliere la vostra vacanza. La Johana Viaggi con la sua decennale esperienza VI ASPETTA E VI AUGURA BUONE FESTE

Via Roma, 32 - CEPAGATTI
Tel. 085.9769022 - Fax 085.9769036
E-mail: johanaviaggi@tiscalinet.it



IMPRESA F.lli CAMPILII

di Sandro e Sergio Campili

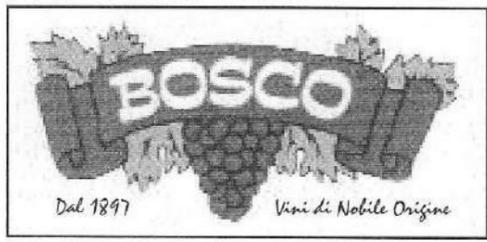
Escavazione Inerti e Movimento Terra

C.da Bosco, 3 - Tel. e fax 085.8509099
Cell. 329.4312814 - 329.4312817

VILLA BADESSA - ROSCIANO

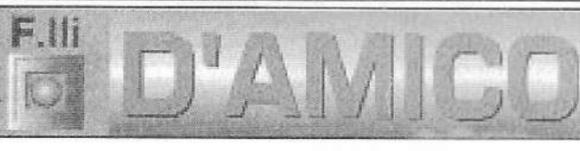
Vini Bosco

Le Cantine Bosco Nestore augurano a tutti Buone Feste e vi ricordano che presso la loro azienda in Nocciano potrete trovare il vostro regalo di prestigio tra tutta la vasta gamma dei loro prodotti.



Dal 1897 Vini di Nobile Origine

Contrada Casali, 7 - Tel. 085/847345 Fax 085/847585
NOCCIANO (PE)



di Gabriele D'Amico & C.

PALI PER VIGNETI SERBATOI IN FERRO

Tel. 085/8505712
VILLA BADESSA DI ROSCIANO

Enoteca Peccato Divino



SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI

Via Verrotti, 5 - MONTESILVANO
Tel. 085. 4454785
peccato.divino@virgilio.it

Panificio

Luciano Di Tommaso

Dolci - Pasticceria Secca
Forniture Complete per Cerimonie

Via S. Antonio, 98 - Tel. 085.8505487
ROSCIANO

I presepi nelle contrade di Nocciano un appuntamento da non perdere

di **Peppe De Micheli**

Anche quest'anno le contrade di Nocciano si addobbano a festa: oltre ad alberi ed addobbi natalizi nelle singole abitazioni, in ogni zona gruppi di volenterosi ed estrosi hanno preparato suggestivi presepi, tracciando una sorta di itinerario da visitare in tutto il territorio del paese, facendo magari amichevolmente a gara per quello più bello.

L'iniziativa, lanciata e coordinata dal parroco del paese, è al suo terzo anno, ed ha subito avuto successo coinvolgendo molte persone, in primis i bambini, tutti felici nel riprodurre le scene della natività ed esporle a compaesani e visitatori.

C.da Casali presenta un presepe con statuette tradizionali di circa 15 cm, una capanna di tubi di plastica, senza grosse particolarità, carino nella sua semplicità e situato sulla provinciale che porta al paese.

C.da Fonteschiavo ha riprodotto i

personaggi in cartapesta e in grandezza quasi naturale, che in una solida capanna fatta con pali e rivestita di canne si mostrano in bella evidenza a chiunque si trovi a passare di lì. Particolarmente significativo l'apporto dei bambini, bravi artefici di quasi tutti i lavori.

C.da Collemaggio punta su una riproduzione di pupazzi alti circa 30 cm, fatti con ceppi e legno su basi di ferro, arti e teste rivestiti con "le foje de le marrocche", vestiti fatti a mano su misura e la grotta sempre di ferro con grosse palme di dattero a fare da copertura...

C.da Collina ha allestito la natività presso la chiesetta del Sacro Cuore, le comparse del presepe ricavate da bottigliette di plastica da mezzo litro, ben rivestite e colorate. Particolarmente curate e ben riuscite le riproduzioni delle donne tipiche meridionali e la capanna, fatta con dei rami di una vite particolare; a fare da sfondo un grande

telo azzurrato con stelle argentate.

C.da Prato San Lorenzo ha riproposto esclusivamente i personaggi principali, con statue a grandezza naturale, composte da stoffe avvolte in vestiti "poveri" creati a mano e teste di polistirolo disegnate e dipinte, da ammirare sulla strada che porta da Nocciano verso c.da Collina.

Non poteva mancare un presepe al centro del paese, caratterizzato da una sceneggiatura particolare sotto il castello, che fa da sfondo: al posto del muschio il paesaggio è costellato di pietre lisce, le statue sono sia tradizionali che di creta, non sono proprio grandi ma pur sempre belle.

Attorno alla metà del mese, con la benedizione del parroco, i presepi noccianesi saranno "inaugurati", pronti per essere ammirati, convinti di contribuire positivamente ad attirare attenzione sul paese e a ispirare ancor di più nei visitatori la dolce atmosfera natalizia.

Bosco e Pasetti: "Vino, annata positiva"

di **Peppe De Micheli**

Per la viticoltura abruzzese si parla di un'annata da ricordare. Nonostante le gelate primaverili e la lunga siccità estiva abbiano provocato una diminuzione del prodotto, a livello qualitativo il 2003 sembra regalare una vendemmia da oscar. I dati corrispondono sostanzialmente anche nel contesto locale, esaminando nel nostro caso la produzione nel noccianese e roscianese.

Come "portavoce" della vendemmia a Nocciano abbiamo scelto uno dei principali operatori del settore dell'intera provincia, dall'omonima storica cantina, Nestore Bosco: "Senza dubbio un'annata positiva, l'uva è venuta su abbastanza sana. La quantità raccolta ha fatto segnare notevoli riduzioni, ma per noi qui in cantina va bene così, si preferisce l'aspetto qualitativo delle uve, dall'elevato grado zuccherino che daranno vini dai profumi e sapori sicuramente tra i più gradevoli. In questi giorni comunque sarebbe

auspicabile una temperatura più bassa, che potesse concorrere a far raggiungere al novello una limpidezza migliore.

Per il mondo del vino penso che questo clima bizzarro rappresenti ormai una costante di preoccupazione e incertezza. Per fortuna la commercializzazione del vino va sempre più progredendo, le richieste e la cultura del vino tra i consumatori sono in confortante ascesa. Tipico in questo senso è, già da qualche anno, il boom delle osterie, soprattutto a Pescara, che, prevedendo nei loro menù un'ampia offerta di vini, ne favoriscono l'incremento del consumo e la conoscenza delle specifiche qualità, soprattutto nella popolazione giovanile. Nel futuro anche da noi si affermeranno i "wine-bar", locali incentrati proprio sulle proposte di vini, già diffusi in altre parti d'Italia e d'Europa, vere alternative al pub e allo strapotere della birra nell'accompagnare le nostre serate."

Passiamo a Rosciano, dove il dott. Rocco Pasetti, tra l'altro enologo e responsabile di produzione per la cantina sociale Roxan, accenna alla locale stagione vinicola: "Il territorio ha presentato situazioni a macchia di leopardo: i vigneti situati in alta collina o in terreni dalla composizione ciotolosa hanno più risentito di uno stress idrico derivante dalla scarse precipitazioni dei mesi precedenti, quelli estesi in media collina o in luoghi più freschi hanno registrato migliori cicli vegetativi.

I migliori risultati si sono ottenuti con le ultime uve raccolte, quando una giusta e completa maturazione hanno sicuramente giovato al sapore e alla colorazione del vino. In generale la produzione è scesa quasi del 10% e a livello qualitativo. A guadagnare dalla buona resa dell'annata saranno soprattutto i vini a lunga conservazione come il Montepulciano."

40 stand al VinOlio 2003 : la fiera di Nocciano decolla

di **Peppe De Micheli**

Nocciano ha ospitato lo scorso 23 Novembre, la seconda edizione della manifestazione VinOlio 2003, organizzata dall'Associazione Culturale "Noccianover", con il patrocinio dell'A.r.s.s.a. (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e per Servizi in Agricoltura) e dal comune di Nocciano, con la partecipazione della Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti.

Dopo l'approfondimento dello scorso anno, sul ruolo del vino e dell'olio nella dieta mediterranea, il programma ha previsto nel corso della mattinata il convegno dal titolo "Il vino: tecnologia e salute", i cui relatori sono stati il Dott. Gabriele Dragani, la Dott.ssa Milena Di Deo, il Dott. Massimo Polidori e il Dott. Renato Seller, seguito dalla testimonianza di Franco D'Eusano, produttore biologico dell'Azienda Chiusa Grande di Contrada Casali. Come moderatore del convegno è stato chiamato il Dott. Franco Avallone della redazione provinciale del quotidiano "Il Tempo".

Nel pomeriggio invece, a cura dell'A.r.s.s.a., con l'intervento del Dott. M. Giorgetti, del Dott. L. Pollastri e del Dott. F. Pietrangeli, l'argomento trattato è stato "Norme pratiche per la produzione di un olio extra vergine di oliva di qualità", abbinato ad un mini corso di degustazione e assaggi guidati.

Le finalità dell'incontro-seminario sono state illustrate durante l'introduzione ai lavori e dalle relazioni dei tecnici dell'ARSSA. I contenuti degli interventi hanno riguardato prima la necessità di una corretta informazione sulle più recenti innovazioni nella filiera olivo-olio, sui principi di tipicità e genuinità; sono state al riguardo sottolineate linee guida su aspetti agronomici, tecnologici, nutrizionali per l'ottenimento e la conservazione di elevata qualità quali gli olii extra vergine di oliva.

Successivamente si è parlato dei rischi di procedure ancora presenti che possono dare origine ad un'immediata o ritardata nel tempo insorgenza di difetti e quindi scadimento della qualità dell'olio extra vergine di oliva. E' seguita poi la degustazione di campioni di olio di alta qualità, "panel test", coordinata e guidata dai relatori stessi; in tal modo gli interessati, hanno potuto verificare direttamente la possibilità di caratterizzare e valutare olio di elevata qualità accanto ad altri con marcati difetti (olio avinato, rancido, riscaldato).

Nel corso della giornata si è tenuta anche un'altra iniziativa interessante "Dimmi che olio usi e ti dirò chi sei", organizzata dalla LACI

(Laboratorio Analisi Chimiche) nell'ambito della campagna di promozione per il controllo della qualità degli alimenti, che ha eseguito gratuitamente un esame organolettico su campioni di olio d'oliva.

I numerosi visitatori hanno potuto liberamente curiosare fra gli oltre 40 stand di aziende abruzzesi, con possibilità di degustare novelli, olio, pane, salumi e prodotti tipici.

Cultura, arte, enologia, olivicoltura e salute sono i cinque ingredienti vincenti di VinOlio 2003, una manifestazione lanciata nel 2002 dall'Associazione Culturale NoccianOver e riproposta con convinzione anche quest'anno, nel contesto artistico fornito dalla splendida cornice del castello di Nocciano, roccaforte medioevale, ben lieto ogni tanto di mostrare le sue bellezze.

Nocciano, paese sito nell'area pedemontana a circa 300 metri di altitudine, fuori dall'area della comunità montana e fuori dalla zona turistica, vede la sua economia dipendere ancora prevalentemente dal settore agricolo. Pertanto, l'obiettivo dell'associazione culturale NoccianOver è quello di promuovere e valorizzare con questa manifestazione e con altre già consolidate, quello che caratterizza maggiormente l'ambito locale come, nello specifico, la forte vocazione alla produzione di vino e olio.

Lo testimoniano le parole di Vincenzo Palumbo, presidente dell'Associazione: "E' nostra intenzione stimolare le istituzioni per rivolgere a questo comparto la necessaria attenzione che garantisca sempre alimenti sani e sicuri e la dotazione di impianti, sistemi e tecnologie sempre più moderni e qualificati che ci permettano di confrontarci e competere con altre realtà simili".

La manifestazione si è conclusa in modo festoso, con l'anticipazione del clima natalizio a cura di un gruppo di zampognari e le loro suggestive arie musicali.

In qualità di ospiti sono intervenuti: il Senatore Andrea Pastore, il consigliere regionale avv. Nazario Pagano e il sindaco di Nocciano Gabriele Di Rupo.

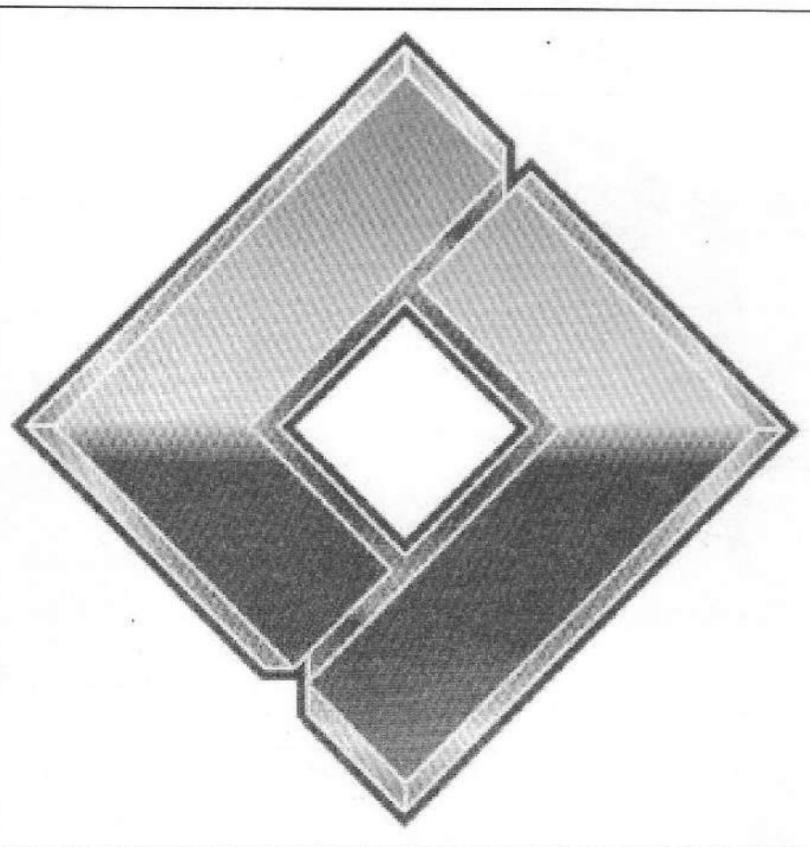
Conclude Vincenzo Palumbo: "Numerosi sono stati gli apprezzamenti ricevuti. L'unico rammarico da parte dei visitatori è stato quello di non aver potuto ammirare le opere della mostra permanente degli artisti contemporanei d'Abruzzo, che raccoglie 123 autori fra i più rappresentativi pittori e scultori della regione, volutamente tenuto chiuso per l'occasione dal gestore".



min
CALCESTRUZZI

**PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI
E CALCESTRUZZI**

**VALLEMARE DI CEPAGATTI
TEL. 085/9700116**



**Elettroimpianti
Leone s.n.c.**

**Via delle Contrade, 1 - VALLEMARE (PE)
Tel. 085.9700303 - 085.9700244**

Costituita una nuova società sportiva calcio

Evento, rinasce il calcio a Catignano

di Giuliano Colaiocco

(continua dalla prima pagina) nuova società sportiva Antonio Piermattei.

Signor Piermattei questa società è nata dopo la scomparsa della vecchia squadra che ha portato il nostro calcio ad altissimi livelli oppure è sempre la stessa ma rimaneggiata?

Questa società denominata A. S. Catignano Calcio è nata ex-novo nel 2001, dopo la scomparsa della vecchia società per motivi d'incomprensione tra i soci all'interno della stessa associazione.

Così, rimasti fuori da qualsiasi competizione calcistica per diverso tempo siamo stati costretti a ricostruire tutto daccapo iscrivendoci al campionato di terza categoria dove tutt'ora militiamo nella zona medio-alta della classifica.

Hai dei collaboratori che ti hanno aiutato e ti aiutano ancora nella gestione della società?

Attualmente ci sono tre soci che mi aiutano nella gestione il tutto: il sindaco Carlo Colaiocco che ricopre anche la carica di vice-presidente, il signor Enrico Recchia con la carica di cassiere e il signor Zopito Mandrone che ha la responsabilità della segreteria.

Inizialmente c'erano anche altri soci che poi hanno abbandonato e tra essi voglio ricordare il signor Benito Paolini, dimessosi per incomprensioni con gli altri collaboratori.

Naturalmente ci sono anche alcuni cittadini che mi aiutano nella gestione logistica della squadra ai quali sono molto grato.

Nella squadra ci sono ragazzi che provengono dal settore giovanile della scuola calcio "Aurora Catignanesi", fino all'anno scorso presente in paese ed adesso emigrata a Nocciano: quali sono i rapporti con chi gestisce questa scuola?

No, non ci sono ragazzi che provengono dalla società "Aurora" anche perché non ci sono mai stati rapporti di stretta collaborazione con questa scuola calcio, trasferitasi a Nocciano molto probabilmente a causa di conflittualità con l'Amministrazione locale.

Adesso abbiamo stretto una collaborazione con la scuola calcio di Penne, in modo da poter avere un certo numero di giocatori in modo da far partecipare anche i pochi ragazzini del paese

ai tornei di calcio giovanile.

I giocatori in parte sono di Catignano ed in parte provengono dall'ex squadra del Vicoli che ha cessato l'attività agonistica.

In paese gira la voce di una gestione un po' autoritaria della società, soprattutto dopo l'esonero del tecnico Walter Di Giovanni. E' vero tutto ciò?

Non è assolutamente vero in quanto la società è aperta ha chiunque abbia voglia di collaborare sia sul piano finanziario, sia dando semplicemente una mano nella gestione organizzativa della squadra senza fare discriminazioni di colore politico od altro.

Certamente non cerco collaboratori disposti a dar vita a disordini dentro o fuori dai campi sportivi, come accadeva anni addietro... Infatti l'unica cosa di cui sono veramente orgoglioso di questa mia gestione è che fin'ora, in qualsiasi posto siamo andati a giocare non abbiamo mai creato casini o problemi di alcun genere e siamo sempre stati rispettati da tutti.

Per quanto riguarda il problema di Walter Di Giovanni posso dire che lui non è mai stato esonerato in quanto era solo un semplice collaboratore dell'allenatore Nino Pacifico ed è stato allontanato dalla società solo per alcuni screzi avuti con i dirigenti.

L'Amministrazione comunale supporta in qualche modo la società?

L'Amministrazione oltre ad un contributo economico ci ha messo gratuitamente a disposizione gli impianti sportivi delegando però a noi la manutenzione ordinaria degli stessi: infatti per provvedere a tutto ciò ho anche dovuto acquistare macchinari ed attrezzature per il taglio dell'erba.

Approfitando dell'occasione tengo a chiarire anche un altro fatto che qualcuno mi addebita, ovvero quello di essermi "impadronito" del campo sportivo evitando che esso possa venire utilizzato anche dagli altri cittadini. Tutto questo non è vero in quanto io possiedo semplicemente una copia delle chiavi del cancello d'ingresso, mentre l'altra copia è custodita nell'ufficio tecnico del Comune e chiunque volesse usufruire dell'impianto sportivo non deve fare altro che farne richiesta al Sindaco o a chi da lui delegato e non a me.

Costa parecchio in termini economici e di tempo gestire una

squadra di terza categoria?

Nonostante i giocatori, a parte qualche piccolo rimborso spese, non percepiscono alcun compenso, per gestire una squadra di calcio anche solo di terza categoria ci vogliono circa 10 milioni di vecchie lire l'anno.

Anche come impegno richiede un grosso sacrificio che può fare solo chi ha una certa passione per il pallone. Per questo torno a ripetere che sarebbe molto importante almeno per il futuro la presenza di qualche altro sponsor o collaboratore disponibile a dare il proprio contributo sia a livello economico che materiale.

Quali sono le ambizioni di questa squadra?

Spero tanto di poter risalire di qualche categoria già dalle prossime stagioni, mentre per il futuro posso affermare che ce la metterò tutta per poter tornare a giocare anche in Promozione in quanto vedo che la squadra, anche se lentamente, sta crescendo e con l'inserimento di qualche altro elemento sicuramente potremo giocare un ottimo calcio.

Comunque il mio sogno sarebbe quello di riuscire a formare un'unica società sportiva denominata "Valle Nora", derivante dalla fusione di tutte le squadre di calcio presenti in questi piccoli comuni adiacenti la vallata del fiume Nora, in modo da poter concentrare tutte le risorse sia finanziarie che tecniche al fine di poter costruire una squadra che possa realmente competere con quelle provenienti da comuni molto più grandi del nostro.

Al presidente Piermattei e a tutto il suo staff vanno gli auguri di tutta la redazione e di tutti i cittadini, nella speranza che in un prossimo futuro ci possano far rivivere quelle indimenticabili domeniche passate ai bordi del campo tifando a squarciagola la nostra squadra e ridandoci nel contempo quella gloria e quelle soddisfazioni vissute fino a pochi anni fa, visto che il calcio è sempre stato l'unico sport veramente sentito e seguito in paese.

A Villa Badessa un concorso in arbreshe

Il 22 ottobre nella biblioteca multimediale di Villa Badessa, presso l'ex-scuola elementare, si è svolta la cerimonia di premiazione del 1° concorso interregionale di narrativa in lingua italiana e lingua arbreshe (la lingua degli albanesi stanziatisi in Italia) intitolato "Il mio paese: storia, leggende, fiabe e tradizioni". I lavori premiati sono arrivati dalle scuole materne, elementari, e medie di Lungro (CS), Portocannone (CB) e Barile (PZ) che sono tra i paesi che conservano la cultura e la lingua albanese.

Il concorso, diffuso anche in rete sul sito del ministero della pubblica istruzione, è stato organizzato dalla direzione didattica di Catignano nell'ambito del progetto "Biblioteca e minoranze linguistiche", patrocinato dai comuni di Vicoli, Catignano, Nocciano, Rosciano, Cepagatti e dall'assessorato alla cultura della Provincia.

Un progetto che si va ad inserire nell'elenco delle attenzioni e propositi di preservazione di identità culturali come quella di Villa Badessa, che sono più di cento in Italia, soprattutto nel meridione.

Alunni, insegnanti e genitori delle scuole di Catignano, Rosciano e Nocciano hanno sensibilizzato in generale il territorio ad una maggiore consapevolezza dell'arricchimento interculturale nella prospettiva di una società multietnica.

L'iter programmatico dell'iniziativa, peraltro intrapresa già da tre anni, persegue ambiziosi fini: è previsto infatti per la prossima primavera un concorso internazionale di narrativa che vedrà le scuole coinvolte recarsi al di là dell'Adriatico, a Tirana dove per l'occasione un gemellaggio con le scuole locali getterà un ponte di collaborazione, confronto e amicizia dei rispettivi mondi scolastici.

l'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

- CEPAGATTI**
 * TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * OTTICA Mecori - Via A. Forlani, 5 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA D'Amico Pasquale - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA D'Agostino Pietro - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via D. Alighieri, 106 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 * FARMACIA COLA - Via D. degli Abruzzi

- VILLANOVA - BUCCIERI**
 * FARMACIA Via D'Annunzio * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

- VILLAREIA - VALLEMARE**
 * BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 * D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

- PIANELLA**
 * VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - Via R. Margherita * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * BAR MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo "LU SPACCE DI Fulvio Chiavaroli - Via Collecinciero * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia - Bar Tabacchi Lucio Pagliarici - Bivio Cerratina

- CERRATINA - CASTELLANA**
 * DISTRIBUTORE CARBURANTI * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNIA - Via Provinciale

- MOSCUFO**
 * BAR DIODATI - * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO - * EDICOLA FERRI ANTONIO - * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * - CIRCOLO ANZIANI * BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

- ROSCIANO**
 * ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR DAYLIGHT Villa S. Giovanni

- NOCCIANO**
 * BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASSETTA RITA * BAR CENTRO STORICO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICOLA TM * BAR Distributore AGIP CERASA

- CATIGNANO**
 * BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANNVITTORIO - Via Roma

- CAPPELLE SUL TAVO**
 CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprin/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

LO SPAZZACAMINO
 DI COLLECORVINO

PULIZIA CANNE FUMARIE

www.lospazzacamino.net
 info@lospazzacamino.net

SENZA POLVERE VIDEOISPEZIONE

Maurizio ed Enzo De Dominicis
 337.665992 - 335.7296292

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (Pe)
 Tel. e fax 085/8208548

IMMOBILIARE PIEMME
 Via Roma, 50 - CEPAGATTI
 Tel. e fax 085/9769164 - E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

CEPAGATTI. Appartamenti in quadrifamiliare con giardino esclusivo. Ottime finiture.

CEPAGATTI. Appartamenti di nuova costruzione. Disponibilità di varie metrature.

l'Officina
 ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE l'Officina

CAPPELLE sul TAVO
 N° abitanti: 3.757
 CATIGNANO
 N° Abitanti: 1.525
 CEPAGATTI
 N° Abitanti: 9.356
 MOSCUFO
 N° Abitanti: 3.178
 NOCCIANO
 N° Abitanti: 1.701
 PIANELLA
 N° Abitanti: 7.599
 ROSCIANO
 N° Abitanti: 3.106
 TOTALE ABITANTI N° 30.222

Don Gino alla sua Cappelle: "Siete tutte brave famiglie e voglio a tutti un gran bene"

Doveva essere un'intervista sulla vita religiosa e sociale di Cappelle sul Tavo, ma il discorso ci ha portato a parlare di quella che è la più generale condizione dell'uomo di oggi.

Ero seduta di fronte a Don Gino, un uomo alto, tanto imponente nella sua figura quanto dolce nello sguardo, le sue parole sono dure a volte, ci scuotono, forse perché colpisce dritto nel segno, dice cose di cui siamo perfettamente coscienti ma che ci fa comodo dimenticare.

Don Gino, il Parroco di Cappelle sul Tavo, ci racconta che nel 1965, anno in cui è arrivato nel nostro paese, guardandosi intorno vedeva tanta brava gente che lavorava ma anche tanta povertà, "niente" dice, veniva buttato via, venivano apprezzate anche le più piccole cose, anche un pezzetto di pane era prezioso, sulla tavola c'era solo quello che la campagna offriva dopo tanto duro lavoro, e alcuni non avevano nemmeno la campagna; ma quei tempi, quei sacrifici, sembrano ormai dimenticati, la vita che conduciamo oggi, supportata da una buona dose di egoismo, ci porta a "buttar via tante cose"; un'interpretazione di quest'ultima frase,

credo che Don Gino non si riferisse solo agli sprechi di cibo, ma ad altre cose come la dignità e la coscienza di noi stessi, quello che siamo e la persona migliore che potremmo essere. Forse di tanto in tanto dovremmo ricollocare nella nostra vita quelli che sono i veri, autentici valori dell'uomo: l'amore fraterno, l'interesse per la formazione, l'approfondimento delle cose; la superficialità e l'egoismo ci portano spesso a dimenticarli. "Oggi c'è purtroppo carenza di cultura," dice Don Gino, "nozioni sì, ce ne sono tante, ma non è cultura, la cultura è vivere quello che s'impara".

Con gli occhi lucidi e un sorriso il parroco mi parla dei bambini, sono tanti a Cappelle, e lui li vede solo una volta a settimana al catechismo, ad un tratto l'espressione del suo viso si rabbuia, "passano troppo tempo davanti alla televisione, - dice - sono super impegnati, praticano tanti tipi di sport, passano tanto tempo a giocare al computer, e troppo poco tempo con i propri genitori," ad imparare da loro una cosa fondamentale per l'uomo: "guardare in alto," troppo spesso l'uomo oggi tende a "ripiegarsi su sé stesso invece, ma

in questo modo non vede quello che lo circonda, non vive i veri valori".

A Cappelle alcune persone 'camminano' verso una vita cristiana adulta, ma altri non sembrano farlo, "tutti danno in base a quello che hanno ricevuto, se la famiglia non trasmette dei valori sani, i figli cercano soddisfazioni, felicità e gioie attraverso strade sbagliate; ogni famiglia dovrebbe somigliare alla famiglia di Nazareth, ogni mamma dovrebbe avere la semplicità e l'amorevole gioia della Madonna, coloro che non si sentono amati si danno all'alcool, alla droga e ad altre illusioni dannose. La persona è anima e corpo, bisogna avere cura di tutta la propria persona".

"Cappelle in 38 anni è cambiata tanto, è diventata una città dormitorio, sono tante le persone che non partecipano alla vita religiosa e sociale del paese, tanti non conoscono nemmeno i propri vicini, ma... "con uno sguardo quasi teso ad abbracciarci tutti dice, "siete tutte brave famiglie e voglio a tutti un gran bene. Il Natale è alle porte, l'augurio è che tutti abbiano ad accogliere e lasciar crescere in sé stessi la Persona del Cristo".

Iniziativa del consigliere provinciale Luigi Ferretti

Una sala d'arte a Cappelle sul Tavo

Una volta che il sistema della viabilità di accesso sarà sistemato, con le rotatorie di Terrarossa e Staffieri e con la messa in sicurezza dell'incrocio per Caprara, arrivare o transitare per Cappelle sul Tavo sarà più agevole. Ragionando sul futuro del paese e delle sue potenzialità bisognerà poi soffermarsi sui motivi per cui un cittadino di un altro paese dovrebbe recarsi a Cappelle sul Tavo. Uno di questi, probabilmente il più importante, è il mercato domenicale, un tradizionale appuntamento per tutti gli abitanti del circondario che vogliono utilizzare il giorno festivo per

fare i propri acquisti. Un altro motivo potrebbe essere la presenza della Banca di Credito Cooperativo e, d'estate, le manifestazioni culturali e fra queste il Palio delle Pupe.

Altri motivi vanno creati, se si ritiene che portare gente in paese sia un obiettivo da perseguire per aggiungere nuovi contributi allo sviluppo. Un'idea l'ha avuta il consigliere provinciale Luigi Ferretti ipotizzando il progetto di realizzare a Cappelle una sala d'arte, un luogo dove organizzare eventi artistici o esporre opere di artisti locali come, ad esempio, quelle dello scultore Ettore

Spalletti.

Detto fatto il consigliere ha inserito il progetto nel bilancio della Provincia con un dotazione finanziaria iniziale di 34.000 euro. Nello stesso tempo ha previsto un'altro impegno di spesa per realizzare uno studio di fattibilità del progetto che sarà affidato nelle prossime settimane.

Dallo studio dovrà risultare l'individuazione della sede e un progetto di massima per l'allestimento di una sala espositiva. La nuova struttura darebbe a Cappelle una possibilità in più di offerta e di attrazione per il turismo culturale.



PROVINCIA DI PESCARA

Assessorato alla Cultura

Il Laboratorio dello Spettacolo dell'Area Collinare
presenta

NATALE INSIEME

2003

PROGRAMMA

20 Dicembre 2003 - Sabato - Ore 21,00 - CONCERTO
PIANELLA - Chiesa Parrocchiale S. Antonio

Filarmonica di Moscufo - Sestetto Fisarmoniche "Accord'Ance"

27 Dicembre 2003 - Sabato - Ore 21,00 - CONCERTO
CERRATINA - Centro Polifunzionale

Coro Polifonico "Celiera" - Gruppo AsiloRock

29 Dicembre 2003 - Lunedì - Ore 21,00 - CONCERTO
CASTELLANA - Scuola elementare

Coro Folkloristico "Valtavo" - Gruppo Jazz Ensemble

3 Gennaio 2003 - Sabato - Ore 21,00 - CONCERTO
CAPPELLE SUL TAVO - Chiesa Parrocchiale S. Maria Lauretana

Associazione Musicale Mozart - Banda Musicale S. Cecilia

4 Gennaio 2003 - Domenica - Ore 21,00 - MUSICAL
MOSCUFO - Chiesa Parrocchiale S. Cristoforo

Centro Danza Fantasie - Gruppo Artistico "Città di Pianella"
Quintetto Sax "Five plus One"

TEKNOPROJECT

PROMOZIONE "FESTIVITA' 2003"

TEKNOPROJECT di Ferrara Fabrizio & C. s.a.s.
via Ventignano, 2/A 65012 Cepagatti (PE)
Tel./Fax 085.97.69.010
Web : <http://www.teknoprojectsas.com>
Mail : info@teknoprojectsas.com

La Teknoproject di Ferrara Fabrizio & C. s.a.s. è un'azienda giovane e dinamica che progetta, produce e commercializza direttamente display a led professionali sia informativi che pubblicitari. I prodotti che Vi proponiamo sono display di elevatissimo standard qualitativo e dal design raffinato che, per il loro impatto visivo, costituiscono una forma di pubblicità di sicuro successo a costi contenuti e rappresentano una vera innovazione nel settore del commercio.



intuitivo software fornito in dotazione che permette la gestione di tutti i parametri e della diagnostica.

- * Auto-diagnosi del display con sistema SLC (Single Led Check), identificazione singolo led guasto;
- * Innovativo sistema di comunicazione via radio che semplifica l'installazione;
- * Alimentatore esterno in rispetto di tutte le norme di sicurezza;
- * Semplici da installare ed utilizzare.

Alcune caratteristiche tecniche:

- * Leggibilità in pieno sole grazie al diodo Led ad elevata luminosità ambra, visibile ad oltre 70mt;
- * Regolazione automatica o manuale della luminosità del display (253 livelli);
- * Memorizzazione di 999 messaggi per la creazione di programmi ciclici con diversi tipi di caratteri ed effetti grafici (lampeggio, scorrimento ecc.);
- * I display sono alloggiati in carpenterie robuste ed eleganti, che permettono un alto livello di integrazione con i più diversi ambienti e conferiscono al prodotto classe e distinzione;
- * Tutti i prodotti TeknoVision vengono gestiti e programmati attraverso un

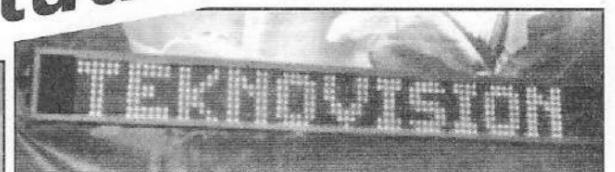
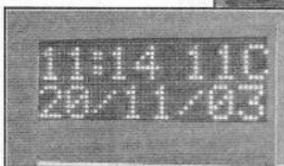
dai Nuova Luce alla tua attività!!!



Disponiamo di una vasta gamma di

prodotti da interno ed esterno, per soddisfare tutte le Vs. esigenze. Eseguiamo, inoltre, progettazione e realizzazione su misura. Prodotti:

- Display informativi da interno/esterno;
- Display pubblicitari;
- Orologi/datari/termometri.
- Prodotti Specifici:
- Display per farmacie;
- Display per agenzie di viaggio;
- Display per agenzie immobiliari;
- Display per agenzie funebri.



Più versatili di un'insegna, alle quali possono anche essere integrati, permettono di comunicare con il pubblico, grazie all'elevata capacità di catturare l'attenzione.

Disponiamo di servizio personalizzabile per la programmazione del display nel caso non si disponga di personal computer.

Visitate il nostro sito
www.teknoprojectsas.com
e contattateci per informazioni, preventivi o per prendere visione dei display